



UmbraGroup S.p.A. Bilancio consolidato 31 Dicembre 2025

**Cari Azionisti,**

Siamo lieti di presentarvi il resoconto dell'esercizio relativo all'anno 2025.

Coerentemente con il principio di massima trasparenza che da sempre guida il dialogo con la nostra base societaria, desideriamo condividere con voi non solo i traguardi raggiunti, ma anche le complessità strutturali che abbiamo dovuto affrontare e governare in un contesto globale in profonda e rapidissima mutazione.

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico fortemente sfidante. Da un lato, il perdurare di spinte inflazionistiche, l'alto costo del credito e l'incertezza energetica hanno continuato a gravare sul tessuto manifatturiero e industriale europeo, rallentandone la ripresa. Dall'altro, la marcata resilienza dell'economia statunitense, sostenuta da significativi piani di investimento statali e federali nei comparti strategici, ha offerto spazi di consolidamento.

In questo quadro a due velocità, la nostra natura di Gruppo internazionale ha dimostrato tutta la sua valenza strategica, permettendoci di bilanciare le aree di sofferenza attraverso i mercati resilienti.

Sullo sfondo, permangono scenari di conflitto internazionale che prolungano l'incertezza dei mercati finanziari e penalizzano alcuni settori industriali. Il 2026 non vede attualmente segnali positivi sotto questo punto di vista. Rimaniamo vigili, pronti a reagire al volgere degli eventi, consapevoli di non poter prevedere o influenzare in alcun modo il quadro geopolitico internazionale, ma decisi ad affrontarlo rimanendo fedeli ai nostri valori e con la massima flessibilità, in modo da preservare il benessere aziendale.

Dinamiche di Gruppo

La gestione operativa si è mossa su due binari paralleli: una rigorosa e dolorosa razionalizzazione della capacità produttiva in Europa e una forte spinta commerciale sul mercato oltreoceano.

- In Europa (Riorganizzazione e presidio dei margini): Il perdurante ristagno della domanda e la perdita di competitività strutturale della locomotiva industriale tedesca ci hanno costretto a prendere decisioni drastiche, non più rimandabili. Al fine di salvaguardare la stabilità complessiva del Gruppo, abbiamo deliberato, a partire dal 2026, la chiusura di un sito produttivo in Germania, la Kuhn GmbH. Si è trattato di una scelta sofferta, ponderata a lungo e gestita con il massimo rispetto e responsabilità nei confronti delle maestranze coinvolte. Questa operazione di razionalizzazione, seppur impattante nel breve termine, era indispensabile per eliminare focolai di perdite e ridare efficienza alla nostra filiera europea. Se da un lato si è concretizzata la chiusura dello stabilimento in Germania, dall'altro la nostra famiglia si allarga. Da settembre è entrata a far parte del Gruppo la E.M.S. s.r.l. (controllata al 60%). Con sede ad Albanella (SA), l'azienda è un partner storico che produce motori elettrici e componenti per Umbragroup dal 2013, e la sua struttura è adiacente al nostro Centro di Ricerca distaccato.
- Negli Stati Uniti (Sviluppo nei settori anticiclici): Il mercato americano si è confermato estremamente dinamico, in particolare nei comparti del Defense e dell'Aerospace, settori che stanno beneficiando di una forte spinta programmata a livello macroeconomico. Grazie all'alto livello tecnologico delle nostre soluzioni e alla solidità delle relazioni industriali costruite nel tempo, siamo riusciti a consolidare le performance. Il consolidamento in queste nicchie ad alto valore aggiunto non solo ha sostenuto i ricavi di Gruppo, ma ci garantisce un posizionamento strategico per i prossimi anni.
- Ampliamento della gamma prodotti: in questo quadro di profonda trasformazione, abbiamo avviato una nuova iniziativa strategica con la nascita di una start-up dedicata alla progettazione e produzione di elettromandrine ad alta velocità e precisione, Umbra Electrospindles Devices srl, in sigla UED, con sede in Foligno. Il mercato globale di questi componenti core per la manifattura avanzata — stimato a oltre 1,8 miliardi di dollari con proiezioni di forte crescita per i prossimi anni — sta vivendo una vera e propria rivoluzione tecnologica. Questa operazione risponde a una logica industriale precisa: verticalizzare le nostre competenze, entrare in una nicchia tecnologica ad alta marginalità e creare un ponte diretto con le richieste del mercato americano, fornendo una risposta concreta anche al rinnovamento tecnologico richiesto dall'industria europea.

Sintesi dei Risultati Finanziari

I dati di bilancio riflettono l'andamento asimmetrico dei due mercati, confermando tuttavia la tenuta del Gruppo:

- Fatturato Consolidato: Si attesta ad Euro 245.314 migliaia rispetto ad Euro 255.700 migliaia dell'anno precedente;
- EBITDA: Si attesta a Euro 35.788 migliaia rispetto ad Euro 45.029 migliaia dell'anno precedente;
- Patrimonio Netto: Si attesta a Euro 127.875 migliaia rispetto ad Euro 129.676 migliaia dell'anno precedente;
- Indebitamento Finanziario: Si attesta a Euro 59.047 migliaia rispetto ad Euro 46.897 migliaia dell'anno precedente.

Linee Guida per il Futuro

Essere una società manifatturiera non quotata oggi rappresenta un vantaggio: ci consente di non subire le pressioni della volatilità dei mercati finanziari e di operare con una visione industriale a lungo termine, privilegiando la solidità strutturale rispetto al profitto contingente.

Per il prossimo esercizio, le priorità strategiche sono chiaramente delineate: Consolidamento nel mercato USA; Completamento del piano di efficientamento, focalizzando le strutture europee solo sui prodotti a maggior margine; Presidio della liquidità e Gestione prudente del capitale circolante netto e della leva finanziaria, per mantenere intatta la capacità di reazione del Gruppo di fronte a eventuali nuovi shock geopolitici.

Al centro della nostra attenzione rimangono i nostri collaboratori, che ci porteranno a consolidare il nostro riconoscimento di Top Employer e a potenziare le iniziative aziendali di welfare. La sostenibilità resta prioritaria nella nostra strategia aziendale, in tutti e 3 i suoi pilastri (Environment, Social, Governance), indipendentemente da un quadro internazionale europeo che ne ha ridimensionato e posticipato l'obbligatorietà. Noi crediamo fortemente nelle iniziative che abbiamo implementato nel 2025, come il nuovo impianto fotovoltaico sul tetto della consociata AMCO, di 200kW di picco, che farà risparmiare circa 70 tonnellate di CO2 all'anno; e continueremo a seguire il percorso che ci siamo preposti secondo la nostra Sustainability Roadmap.

Conclusioni e Ringraziamenti

Il superamento di un anno così complesso è stato possibile solo grazie alla coesione della nostra struttura. Desideriamo esprimere il nostro sincero ringraziamento al management della UmbraGroup Spa e delle società controllate per la fermezza e l'equilibrio dimostrati, e a tutti i dipendenti del Gruppo per il costante impegno. Avremo bisogno di tutta la vostra determinazione per affrontare le nuove sfide che ci presenterà il 2026, ma confidiamo nella passione e nella competenza di tutti coloro che ogni giorno contribuiscono ai nostri risultati per continuare a navigare le acque, seppure incerte, nel futuro. Anzi: crediamo che insieme riusciremo a cavalcare le onde dell'alta marea, ovunque essa di conduca.

Agli azionisti va la nostra più profonda gratitudine. La vostra fiducia, la condivisione delle scelte industriali anche quando severe, e la stabilità di governance, sono i veri elementi differenzianti che permettono a questa società di guardare al futuro con fiducia e determinazione. Insieme, approderemo in porti lontani e magari inaspettati, pronti a cogliere le opportunità e ad affrontare le sfide del domani.

21 maggio 2026

Reno Ortolani

Il Presidente

Indice

Dati societari	8
Composizione degli organi sociali alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025	9
Relazione sulla Gestione	10
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	11
Struttura del Gruppo Societario.....	12
DNA, Purpose e Valori.....	13
Struttura organizzativa e modello di Governance.....	15
Andamento della gestione.....	16
Fatti salienti del 2025.....	21
Risultati della Gestione.....	24
Ricavi.....	25
Costi.....	28
Profilo patrimoniale e finanziario.....	32
Strumenti finanziari attivi.....	32
Investimenti.....	34
Risorse Umane e Organizzazione.....	35
Ambiente Sicurezza e Salute.....	42
Attività di Direzione e Coordinamento.....	45
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.).....	45
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	46
Evoluzione prevedibile della Gestione.....	46
Principali rischi e Incertezze.....	47
Informazioni ai sensi dell'Art.2428 del Codice Civile.....	49
Azioni proprie.....	50
Adesione al regime di Consolidato fiscale.....	50
Decreto Legislativo 231/01.....	50
Prospetti Contabili al 31 dicembre 2025	51
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2025.....	52
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2025.....	53
Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2025.....	53
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	54
Rendiconto finanziario consolidato.....	55
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025	56
NOTA n. 1 – Informazioni societarie.....	57
NOTA n. 2 – Principali principi contabili.....	57
NOTA n. 3 – Sintesi dei principali principi contabili.....	59
NOTA n. 4 – Variazione di principi contabili e informativa.....	70
NOTA n. 5 – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative.....	71
NOTA n. 6 – Aggregazioni aziendali (Business Combination) ed acquisti di interessenze di minoranza.....	72
NOTA n. 7 – Attività Immateriali.....	73
NOTA n. 8 – Avviamento.....	74
NOTA n. 9 – Attività per diritto d'uso.....	75
NOTA n. 10 – Immobili, impianti e macchinari.....	76
NOTA n. 11 – Attività finanziarie.....	77

NOTA n. 12 – Imposte differite attive e passive.....	78
NOTA n. 13 – Altre attività.....	78
NOTA n. 14 – Rimanenze	80
NOTA n. 15 – Crediti commerciali.....	81
NOTA n. 16 – Crediti tributari.....	81
NOTA n. 17 – Disponibilità liquide.....	81
NOTA n. 18 – Strumenti derivati attivi e passivi.....	82
NOTA n. 19 – Patrimonio netto	83
NOTA n. 20 – Benefici a dipendenti	84
NOTA n. 21 – Fondi rischi ed oneri	86
NOTA n. 22 – Debiti verso banche	86
NOTA n. 23 – Debiti Finanziari	89
NOTA n. 24 – Altre passività	90
NOTA n. 25 – Debiti commerciali.....	90
NOTA n. 26 – Debiti per imposte correnti	90
NOTA n. 27 – Ricavi.....	90
NOTA n. 28 – Costi per Materie Prime.....	91
NOTA n. 29 – Costi per Servizi	91
NOTA n. 30 – Costi di sviluppo capitalizzati	92
NOTA n. 31 – Costi del personale.....	92
NOTA n. 32 – Altri proventi e oneri.....	92
NOTA n. 33 – Ammortamenti e Svalutazioni	92
NOTA n. 34 – Proventi e oneri finanziari e Utili e perdite su cambi	93
NOTA n. 35 – Imposte sul reddito	93
NOTA n. 36 – Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.....	94
NOTA n. 37 – Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione	94
NOTA n. 38 – Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	94
NOTA n. 39 – Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	94
NOTA n. 40 – Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	94
NOTA n. 41 – Gestione dei rischi finanziari e operativi.....	94
Conclusioni.....	95

Dati societari

Sede legale della Società Capogruppo

Via V. Baldaccini 1-Loc. Paciana
06034, Foligno (PG)
Italy

Dati legali della Società Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 12.055.987,94 i.v.
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 12.055.987,94 i.v.
Registro delle Imprese di Perugia n° 02016930543
R.E.A. n. 174039

Sede Legale delle Società Controllate

- **Umbra Cuscinetti Inc.**
Hardeson Rd, 6707
98203, Everett
WA, United States
- **KUHN Präzisionsspindeln und Gewindetechnik GmbH**
Alte Bahnlinie, 2
71691, Freiberg am Neckar, Germany
- **PräzisionsKulgen Eltmann GmbH**
Industriestrasse, 2
97483, Eltmann, Germany
- **UGI Holding Inc.**
Hardeson Rd, 6707
98203, Everett
WA, United States
- **AMCo S.r.l.**
Via E. Bartolomei, 24
06034, Foligno (PG), Italy
- **SERMS S.r.l.**
Via V. Baldaccini 1-Loc. Paciana
06034, Foligno (PG), Italy
- **Co.Me.Ar. S.r.l.**
Via della Tecnica, 5
06038, Spello (PG), Italy
- **BSP S.r.l.**
Via della Tecnica, SNC
06038, Spello (PG), Italy
- **ERA Electronic Systems S.r.l.**
Via G. Benucci, 206
06135, Perugia (PG), Italy

- **E.M.S. Electro Motor Solutions S.r.l.**
Via Londri, 3
84044, Albanella (SA), Italy
- **U.E.D. Umbra Electrospindles Devices S.r.l.**
Largo Filippo Neri, 6
06034, Foligno (PG), Italy

Composizione degli organi sociali alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025

Consiglio di Amministrazione

Reno Ortolani
Matteo Adolfo Notarangelo
Beatrice Baldaccini
Sara Ortolani
Leonardo Baldaccini
Marco Rossi
Massimiliano Bruni
Marco Fumagalli
Claudio Becchetti

Collegio sindacale

Gianluca Bogini
Cristina Bertinelli
Giuliano Cervini
Roberto Ortolani
Salvatore Marchese

Organismo di Vigilanza

Cristiana Buchetti
Tiziana Lolli
Fabio Maccarelli

Società di revisione

KPMG S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

I risultati dell'anno 2025 si attestano su livelli di performance economiche positivi, confermando la solidità operativa del Gruppo pur in presenza di un rallentamento rispetto alle performance del precedente esercizio, risentendo del complesso scenario economico e geopolitico internazionale.

I ricavi si attestano a euro 245.314 migliaia, registrando un decremento del 4% rispetto all'anno precedente, risentendo del rallentamento della domanda nel settore industriale e del rinvio di alcuni progetti nel settore aerospace. Il settore industriale e più in specifico quello delle macchine utensili e dell'automotive continuano a risentire della domanda debole a livello europeo e anche nel corso del 2025 ha registrato una contrazione influenzata dall'incertezza del ciclo economico e dal rinvio dei piani di ammortamento dei beni strumentali da parte dei clienti finali. Parallelamente, il comparto Aerospace ha mostrato una maggiore resilienza, beneficiando di un portafoglio ordini robusto che conferma la crescente domanda nel settore di riferimento presso i principali clienti in Europa e negli Stati Uniti, e che lascia prevedere una crescita dei ricavi e dei margini nel corso dell'esercizio 2026.

La redditività, seppur mantenendosi su livelli decisamente positivi, evidenzia una flessione rispetto al 2024 e si posiziona a euro 35.788 migliaia, con un margine del 15%. Il risultato netto, anch'esso in diminuzione rispetto all'anno precedente, risulta pari a euro 8.549 migliaia, riflettendo l'impatto dei minori ricavi e di un mix che ha risentito della riduzione di alcuni prodotti ad alta redditività quali le viti ed EMA nel settore aerospace.

Sul fronte patrimoniale e finanziario, il patrimonio netto registra una flessione del 1%, attestandosi a euro 127.875 migliaia, la flessione è dovuta principalmente all'adeguamento dei bilanci in valuta.

Guardando avanti, il Gruppo affronta il percorso futuro con prudenza e determinazione, puntando a una progressiva efficienza e alla focalizzazione su progetti e prodotti ad alto valore aggiunto. La strategia rimane orientata al recupero della marginalità, alla qualità e allo sviluppo di soluzioni tecnologiche, al fine di cogliere al meglio le opportunità che offre il settore aerospace e difesa, oltre a quelle che emergeranno con la ripresa dei mercati nei prossimi anni.

Di seguito è espresso l'andamento dei principali indicatori che saranno commentati successivamente.

(valori in euro migliaia)

Risultati economici	2025	2024	Delta	Delta %
Ricavi	245.314	255.700	(10.387)	-4%
EBITDA	35.788	45.029	(9.241)	-21%
EBITDA Margin	15%	18%		
EBITDA Adj	38.059	47.384	(9.325)	-20%
EBITDA Adj Margin	16%	19%		
EBIT	18.025	26.491	(8.466)	-32%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	8.549	13.903	(5.354)	-39%

Risultati patrimoniali	2025	2024	Delta	Delta %
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	127.875	129.676	(1.801)	-1%
Indebitamento finanziario	59.047	46.897	12.150	26%

Gli indicatori, come sopra riferiti e in tutto il documento seguente, sono calcolati secondo i principi, le regole e gli schemi previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Foligno e nelle sedi secondarie di Foligno e nel centro di ricerca di Albanella (SA).

In merito alla Struttura del Gruppo si rinvia al paragrafo successivo.

Struttura del Gruppo Societario

Sotto il profilo giuridico la Società UmbraGroup S.p.A. controlla direttamente le Società che svolgono attività sia complementari che funzionali al core business del Gruppo.

Di seguito le informazioni relative alle Società controllate:

Società Umbra Cuscinetti Inc. – Everett, WA, USA

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita componenti aeronautici

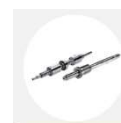


Società Kuhn GmbH – Freiberg am Neckar, Germania

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita viti a sfere ad applicazioni industriali



Società Präzisionskugeln Eltmann GmbH – Eltmann, Germania

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita di sfere per cuscinetti



Società UGI Holding Inc. – Everett, WA, USA

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Holding Finanziaria



Società Linear Motion LLC – Saginaw, MI, USA

Partecipazione 100%

Controllo diretto per il tramite di UGI Holding Inc.

Attività svolta – Produzione e Vendita componenti aeronautici e servizi di manutenzione



Società Equiland LLC – Saginaw, MI, USA

Partecipazione 100%

Controllo diretto per il tramite di UGI Holding Inc.

Attività svolta – Società Immobiliare



Società AMCO S.r.l. – Foligno, Italia

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita prodotti Aerospace



Società Serms S.r.l. – Terni, Italia

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Testing sui materiali



Società CO.ME.AR. S.r.l. – Spello PG, Italia

Partecipazione 51%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di componenti Aerospace



Società B.S.P. S.r.l. – Spello PG, Italia

Partecipazione 51%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di componenti Industrial

**Società ERA Electronic Systems S.r.l. – Ponte San Giovanni PG, Italia**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

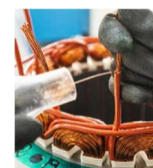
Attività svolta – Produzione e vendita di sistemi elettronici per applicazione Aerospace e Defence

**Società E.M.S. Electro Motor Solution S.r.l. – Albanella SA, Italia**

Partecipazione 60%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita di motori elettrici e freni elettromagnetici

**Società UED S.r.l. – Foligno PG, Italia**

Partecipazione 60%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita di elettromandri

*DNA, Purpose e Valori***Il nostro DNA**

La nostra cultura e la nostra identità.

In un mondo che in continua evoluzione, noi siamo il partner strategico che vuole dotare il mondo delle tecnologie di movimento di cui ha bisogno.

Ciò che ci distingue non è solo cosa facciamo, ma come lo facciamo.

Abbiamo il movimento che scorre nelle nostre vene e la collaborazione nei nostri cuori: affrontiamo ogni sfida con un approccio orientato al risultato, integrandoci perfettamente con i nostri partner. Non ci limitiamo a fornire soluzioni tecnologiche, ma co-creiamo innovazione, trasformando i nostri clienti in protagonisti del cambiamento. La nostra promessa si concretizza ogni giorno grazie a collaborazione, competenza e passione.

Le persone sono al centro di tutto. La nostra cultura è profondamente umana: crediamo nelle relazioni autentiche, nella fiducia reciproca e nella forza del lavoro di squadra. Grazie a questo approccio, costruiamo partnership durature e significative.

Il nostro obiettivo è chiaro: dotare il mondo delle tecnologie di movimento indispensabili per far evolvere la società in modo sicuro e sostenibile. Operiamo in un ecosistema dove ogni attore ha un ruolo fondamentale, e il nostro è quello di accelerare l'evoluzione. Lo facciamo con oltre cinquant'anni di esperienza, una visione condivisa e una dedizione costante all'eccellenza.

Purpose

Il nostro impegno per un futuro in movimento

In un mondo che evolve rapidamente, crediamo che il progresso debba essere guidato da tecnologie sicure e sostenibili, sviluppate grazie alla collaborazione di tutti i partner del mercato. Il nostro Corporate Purpose nasce da questa visione: essere un punto di riferimento all'interno di un ecosistema industriale in cui ogni attore ha un ruolo fondamentale.

Collaboriamo fianco a fianco con i nostri partner e clienti per affrontare le sfide più complesse, accelerare l'innovazione e contribuire attivamente all'evoluzione del Gruppo. Perché solo insieme possiamo costruire soluzioni che fanno davvero la differenza.

Corporate Purpose

Insieme ai nostri partner
nella **industry**, dotiamo
il mondo delle **tecnologie di
movimento** oggi indispensabili
per far evolvere la società
in modo **sicuro e sostenibile**.

Vediamo la nostra industry come un **ecosistema**
in cui ogni attore gioca un ruolo fondamentale.
Il nostro, è **risolvere i problemi** e **accelerare l'evoluzione**.
Per riuscirci lavoriamo in stretta **collaborazione**
con i nostri clienti, aiutandoli a innovare, produrre
e **sviluppare nuove soluzioni**.
Perché **insieme** possiamo fornire alla società le tecnologie
di movimento di cui ha bisogno per evolversi in modo
sicuro e sostenibile.



Valori

I valori che ogni giorno ispirano il nostro lavoro, e che vengono condivisi con ogni persona del team di UmbraGroup, sono racchiusi nell'acronimo F.I.R.S.T. e rappresentano i principi guida che ispirano le nostre attività e per cui i nostri partner ci scelgono ogni giorno.

Focus sul cliente: la soddisfazione del cliente è il motore delle nostre azioni. Vogliamo instaurare una Partnership duratura, basata sulla fiducia reciproca: conosciamo la sua storia e ascoltiamo le sue esigenze per fare davvero la differenza. Ci miglioriamo costantemente per offrire soluzioni all'avanguardia e creare valore!

Innovazione: studiamo nuove idee che favoriscano l'innovazione e il miglioramento di processi, competenze e relazioni interpersonali.

Rispetto: ascoltiamo ogni persona e siamo aperti al dialogo, favoriamo il confronto professionale e lo scambio di idee. Creiamo relazioni leali basate sulla fiducia, sia nella comunità interna che esterna.

Sviluppo Sociale: promuoviamo atteggiamenti responsabili a tutti i livelli e lo sviluppo di relazioni positive e trasparenti, che pongano la persona al centro. L'impresa è un bene comune, di tutte le persone che vi lavorano e della comunità esterna.

Tutti per un obiettivo: alimentiamo la passione e la determinazione nell'accogliere e superare le sfide, nel rispetto della nostra Vision. La nostra forza è il Team!

Valori FIRST

I **Nostri Valori** ispirano il nostro lavoro ogni giorno e sono condivisi con ogni membro del nostro team.

Focus sul cliente
Innovazione
Rispetto
Sviluppo Sociale
Tutti per un obiettivo



Struttura organizzativa e modello di Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato dalla Capogruppo riveste un ruolo chiave per la realizzazione degli obiettivi strategici contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo risulta composto da undici Società controllate direttamente dalla Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e due Società controllate indirettamente tramite UGI Holding Inc.

La Capogruppo si è dotata di un sistema di governance di tipo tradizionale che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione contabile è invece affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

L'Assemblea degli azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono previste per legge e circoscritte alle decisioni più importanti della vita societaria.

Al Consiglio di Amministrazione, composto da 9 membri, di cui 2 donne, sono attribuiti ampi poteri di indirizzo strategico del Gruppo, di definizione del governo societario e di gestione delle procedure di controllo interno. Fra le sue funzioni, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di business.

La Capogruppo si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, provvedendo alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo è costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, ed ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento nonché sull'adequazione del sistema di controllo interno.

Infine, l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri, di cui uno interno, ha il compito di verificare l'efficacia dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvati dalla Capogruppo. In particolare, l'Organismo di Vigilanza è preposto al controllo delle procedure di prevenzione dei seguenti reati afferenti alla sostenibilità: reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati tributari, reati contro la personalità individuale.

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al 31 dicembre 2025

Carica	Membri
Presidente	Ortolani Reno
Amministratore Delegato	Notarangelo Matteo Adolfo
Vice Presidente del Consiglio D'amministrazione	Baldaccini Beatrice
Consigliere	Bruni Massimiliano
Consigliera	Ortolani Sara
Consigliere	Rossi Marco
Consigliere	Baldaccini Leonardo
Consigliere	Becchetti Claudio
Consigliere	Fumagalli Marco

Collegio Sindacale della Capogruppo al 31 dicembre 2025

Carica	Membri
Presidente	Bogini Gianluca
Sindaco	Cristina Bertinelli
Sindaco	Cervini Giuliano
Sindaco Supplente	Ortolani Roberto
Sindaco Supplente	Marchese Salvatore
Società di Revisione	KPMG S.p.A.

Organismo di Vigilanza della Capogruppo al 31 dicembre 2025

Carica	Membri
Presidente	Buchetti Cristiana
Membro effettivo (esterno)	Maccarelli Fabio
Membro effettivo (interno)	Lolli Tiziana

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è stato nominato in data 27 giugno 2025 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027, così come il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, nominati nella stessa seduta dell'Assemblea dei Soci.

*Andamento della gestione***Andamento economico generale****Quadro economico di riferimento esterno**

Nel corso del 2025 l'economia globale ha mostrato un andamento positivo, sostenuta da politiche macroeconomiche di supporto e dalla crescita degli investimenti legati allo sviluppo delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale, in particolare negli Stati Uniti. Tali fattori hanno contribuito a sostenere la domanda in diverse aree economiche, attenuando gli effetti dell'elevata incertezza delle politiche economiche e dell'aumento delle barriere commerciali. Nell'area euro l'attività economica è rimasta più moderata, con investimenti delle imprese generalmente contenuti ma sostenuti dal progressivo calo dell'inflazione e dal miglioramento dei redditi reali.

La crescita del commercio internazionale ha tuttavia evidenziato un rallentamento nel corso dell'anno, anche a seguito dell'anticipo delle esportazioni registrato nei primi mesi dell'esercizio in previsione di possibili aumenti tariffari. In alcune economie avanzate, in particolare negli Stati Uniti, gli effetti delle tensioni commerciali stanno

progressivamente emergendo nei costi delle imprese e nei prezzi al consumo. Parallelamente, in diversi paesi si osservano segnali di graduale raffreddamento dei mercati del lavoro.

Secondo le principali previsioni macroeconomiche, la crescita del prodotto interno lordo mondiale è stimata intorno al 3,2% nel 2025, con una previsione di moderato rallentamento al 2,9% nel 2026, prima di un possibile recupero al 3,1% nel 2027. L'inflazione nelle principali economie ha continuato a ridursi nel corso dell'anno, pur rimanendo in alcuni casi al di sopra degli obiettivi delle banche centrali.

Le prospettive economiche restano tuttavia condizionate da diversi fattori di rischio, tra cui possibili ulteriori restrizioni al commercio internazionale, la volatilità dei mercati finanziari e le crescenti vulnerabilità dei conti pubblici in alcune economie. Allo stesso tempo, un'eventuale riduzione delle tensioni commerciali e una più rapida diffusione dei benefici produttivi derivanti dalle nuove tecnologie potrebbero contribuire a sostenere la crescita economica globale nei prossimi anni.

	Average 2013-2019	2024	2025	2026	2027	2025 Q4	2026 Q4	2027 Q4
Per cent								
Real GDP growth¹								
World ²	3.4	3.3	3.2	2.9	3.1	3.0	3.0	3.1
G20 ²	3.5	3.4	3.2	2.9	3.1	2.9	3.0	3.2
OECD ²	2.3	1.7	1.7	1.7	1.8	1.5	1.8	1.8
United States	2.5	2.8	2.0	1.7	1.9	1.8	1.6	1.9
Euro area	1.9	0.8	1.3	1.2	1.4	1.0	1.5	1.4
Japan	0.8	-0.2	1.3	0.9	0.9	0.5	1.3	0.7
Non-OECD ²	4.4	4.5	4.4	3.9	4.0	4.1	3.9	4.1
China	6.8	5.0	5.0	4.4	4.3	4.7	4.3	4.3
India ³	6.8	6.5	6.7	6.2	6.4			
Brazil	-0.4	3.4	2.4	1.7	2.2			
OECD unemployment rate⁴	6.5	4.9	5.0	5.0	4.9	5.0	5.0	4.9
Inflation¹								
G20 ^{2,5}	3.0	6.3	3.4	2.8	2.5	2.9	2.6	2.4
OECD ⁶	1.6	5.0	4.2	3.5	2.8	4.2	3.1	2.6
United States ⁷	1.3	2.6	2.7	3.0	2.3	3.0	2.9	2.1
Euro area ⁸	0.9	2.4	2.1	1.9	2.0	2.0	1.9	2.0
Japan ⁹	0.9	2.7	3.2	2.2	2.1	2.7	2.2	2.1
OECD fiscal balance¹⁰	-3.1	-4.7	-4.5	-4.6	-4.6			
World real trade growth¹	3.3	3.9	4.2	2.3	2.8	3.3	2.7	2.9

1. Per cent; last three columns show the change over a year earlier.
2. Moving nominal GDP weights, using purchasing power parities.
3. Fiscal year.
4. Per cent of labour force.
5. Headline inflation.
6. Moving nominal private consumption weights, using purchasing power parities.
7. Personal consumption expenditures deflator.
8. Harmonised consumer price index.
9. National consumer price index.
10. Per cent of GDP.

Source: OECD Economic Outlook 118 database.

Dati non finanziari

Mercati valutari

La valuta estera che può influenzare maggiormente le performance del Gruppo è il Dollaro Statunitense; i volumi associati al mercato Aerospace sono infatti principalmente espressi in USD.

Il 2025 è stato un anno di forte volatilità e inversione per il livello EUR/USD.

Dopo un inizio d'anno dominato dalla forza del dollaro, il mercato ha assistito a un progressivo recupero dell'euro, culminato in una chiusura d'anno nettamente rialzista.

La media del tasso di cambio Euro/USD si è attestata a 1,13; USD in deprezzamento rispetto alla media del 2024 (1,0824).

Come risultato si hanno i seguenti valori medio, minimo e massimo del tasso di cambio nel 2025:

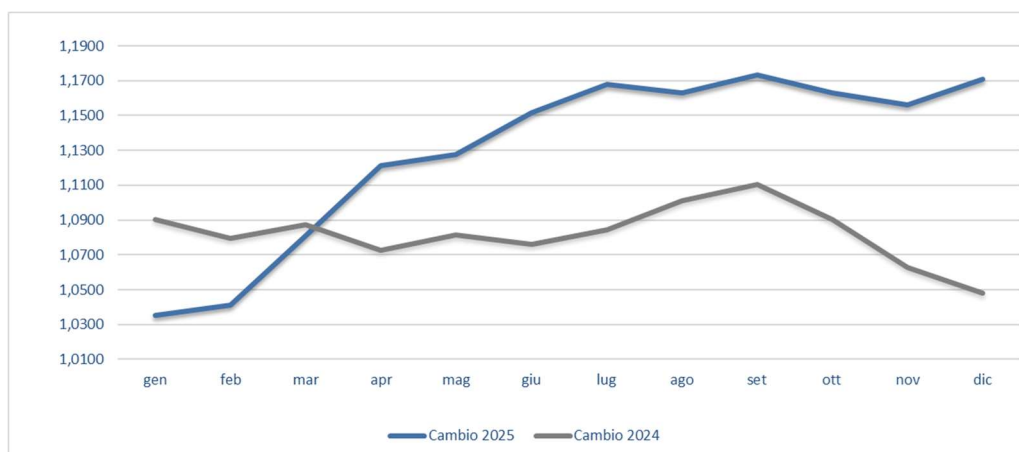
- Valore medio: 1,13
- Valore medio minimo: 1,0198 in data 13 gennaio 2025
- Valore medio massimo: 1,1837 in data 17 settembre 2025

All'inizio del 2025, il dollaro ha esercitato una pressione forte sull'euro; l'insediamento della nuova amministrazione USA e l'annuncio di nuovi dazi commerciali hanno spinto gli investitori verso il biglietto verde, visto come bene rifugio e sostenuto dall'aspettativa di una crescita americana più rapida.

A partire dalla primavera, lo scenario è iniziato a cambiare drasticamente; mentre la BCE ha iniziato a stabilizzare i tassi dopo aver visto i primi segnali di ripresa nell'Eurozona, la Federal Reserve ha dovuto tagliare i tassi in modo più aggressivo del previsto per evitare un eccessivo raffreddamento dell'economia statunitense dovuto proprio all'impatto dei dazi, che hanno pesato sui costi delle imprese americane.

La fine dell'anno ha visto un indebolimento strutturale del dollaro, influenzato dalle preoccupazioni legate al debito pubblico americano.

Il grafico seguente espone l'andamento della media mensile del tasso di cambio Euro/USD nel 2025 rispetto all'andamento del precedente esercizio.



Dati non finanziari

La tabella successiva evidenzia i tassi medi del 2025 e la situazione puntuale al 31 dicembre 2025 per le valute più significative del Gruppo, nonché la variazione percentuale dei tassi di cambio contro l'euro rispetto ai corrispondenti cambi medi e puntuali del 2024.

	Cambi medi			Cambi puntuali		
	2025	2024	Variazione %	31.12.2025	31.12.2024	Variazione %
	:1 Euro	:1 Euro	%	:1Euro	:1Euro	%
Dollaro USA (USD)	1,1300	1,0824	4,4%	1,1750	1,0389	13,1%

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Settore Aerospace

Il 2025 è stato l'anno in cui il traffico aereo ha definitivamente superato i livelli pre-pandemia, ma l'industria ha dovuto affrontare una crisi di redditività strutturale.

Traffico Passeggeri: Il settore ha raggiunto il record storico di 5,2 miliardi di passeggeri, segnando un incremento del 6,7% rispetto al 2024. (Fonte: IATA - International Air Transport Association, Report Marzo 2026)

Redditività delle Compagnie: Nonostante i ricavi totali abbiano toccato la cifra record di 1.008 miliardi di dollari, l'utile netto si è fermato a 39,5 miliardi, con un margine di profitto netto di appena il 3,9%. Questo squilibrio è dovuto all'aumento dei costi operativi e del carburante. (Fonte: IATA, "Global Outlook for Air Transport", Dicembre 2025)

Focus Italia: L'aerospazio italiano ha consolidato un fatturato di circa 19-20 miliardi di euro, confermandosi un asset strategico con una forte spinta verso la Space Economy, che da sola vale ora 4 miliardi di euro. (Fonti: CTNA - Cluster Tecnologico Nazionale Aerospazio)

Per il 2026, l'obiettivo principale sarà smaltire l'enorme backlog di ordini.

Crescita Finanziaria: Si prevede che gli utili netti globali delle compagnie aeree saliranno a 41 miliardi di dollari. Sebbene sia un nuovo record nominale, il margine resterà stabile al 3,9%, evidenziando quanto sia difficile per i vettori trasformare l'aumento dei passeggeri in profitti netti significativi. (Fonte: PwC Ireland, "Global Aviation Finance Outlook 2026")

Manifattura e Difesa: Il mercato globale dei sistemi di propulsione aerospaziale e difesa è stimato a 325,98 miliardi di dollari per il 2026, con una crescita trainata dalla modernizzazione dei motori e dall'aumento dei budget militari. (Fonte: Research Nester, "Aerospace and Defense Propulsion System Market Report", Febbraio 2026)

Digitalizzazione e AI: Il 2026 sarà l'anno dell'integrazione operativa dell'IA Generativa e della manutenzione predittiva per ridurre i tempi di fermo macchina (MRO), che nel 2025 hanno rappresentato un collo di bottiglia critico. (Fonte: Deloitte / Performance Software, "2026 Aerospace and Defense Industry Outlook")

Nonostante l'ottimismo, persistono grandi fattori di rischio che potrebbero frenare la crescita:

- Esaurimento Scorte Materie Prime: Le scorte di titanio (storicamente dipendenti dalla Russia) si prevede inizino a scarseggiare drasticamente entro la metà del 2026, mettendo a rischio i tempi di consegna dei nuovi velivoli. (Fonte: Mordor Intelligence, "Europe Aerospace and Defense Market 2026-2031")
- Transizione Energetica: I carburanti sostenibili copriranno ancora meno dell'1% del consumo totale nel 2026, rendendo difficile il raggiungimento degli obiettivi climatici senza nuove politiche di incentivazione. (Fonte: IATA, Dicembre 2025)
- Geopolitica e Dazi: L'instabilità in Medio Oriente e le politiche protezionistiche continuano a pesare sulle rotte commerciali e sui costi di approvvigionamento dei componenti.

L'Outlook Boeing, rilasciato tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, delinea un mercato in forte espansione, ma frenato da limiti produttivi strutturali.

Boeing prevede una domanda globale massiccia nei prossimi 20 anni, spinta soprattutto dai mercati emergenti. Si stima la necessità di circa 43.600 nuovi aerei commerciali entro il 2044 con la flotta globale che passerà dai circa 27.200 aerei attuali a quasi 50.000 unità nel 2044.

Circa l'80% delle consegne servirà a sostituire velivoli meno efficienti, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità ambientale.

Il 2026 è identificato come l'anno della "svolta operativa" (Turnaround Year) per Boeing, dopo i ritardi degli anni precedenti.

I Single-Aisle "Narrowbody" continueranno a dominare il mercato, rappresentando il 72% della flotta totale nel 2044. Per il 2026, Boeing punta a stabilizzare la produzione del 737 MAX tra i 47 e i 53 aerei al mese. (Fonte: Simple Flying / Boeing CFO Forecast, Gennaio 2026)

La domanda Widebody "Lungo raggio" è in forte ripresa. Boeing prevede di aumentare la produzione del 787 Dreamliner a 10 unità al mese entro la fine del 2026.

Il mercato dei servizi aeronautici "MRO" è valutato in 4,4 trilioni di dollari nei prossimi 20 anni

Relativamente alle dinamiche geografiche, Eurasia e Nord America rimangono i mercati più grandi per volume, ma con tassi di crescita più contenuti (circa 2.8% - 3.1%).

Cina e Asia Meridionale saranno i motori della crescita. Entro il 2044, più del 50% della flotta mondiale sarà basata in mercati emergenti. La Cina da sola richiederà oltre 8.800 nuovi aerei.

L'ultimo Global Market Forecast (GMF) di Airbus, aggiornato con i dati consuntivi del 2025 e le proiezioni rilasciate a inizio 2026, delinea una strategia focalizzata sulla massimizzazione della capacità produttiva per rispondere a una domanda che ha ormai superato i livelli pre-pandemia.

Dopo aver chiuso il 2025 con 793 consegne (leggermente al di sopra del target rivisto di 790), Airbus ha fissato obiettivi ambiziosi ma prudenti per l'anno in corso. Il target di consegne del 2026 è di circa 870 velivoli. La crescita è frenata principalmente dalle limitazioni nelle forniture dei motori Pratt & Whitney. (Fonte: Airbus Full-Year 2025 Results, Febbraio 2026)

Relativamente al ramp-up A320, l'obiettivo di produrre 75 aerei al mese è stato spostato alla fine del 2027. Per il 2026, lo sforzo si concentra sulla stabilizzazione della catena di fornitura.

L'analisi di Airbus 2025 – 2044 vede un mondo che raddoppierà la propria flotta aerea nei prossimi 20 anni. La domanda totale è prevista a 43.420 nuovi aerei necessari entro il 2044. Di questi, il 44% servirà per sostituire velivoli meno efficienti.

Airbus sta investendo per rompere il dominio di Boeing nei settori non passeggeri.

- A350F (Freighter): Il primo volo del nuovo cargo è previsto per il terzo trimestre del 2026, con entrata in servizio nel 2027. Airbus punta a catturare una quota significativa del mercato dei 935 nuovi cargo necessari entro il 2044. (Fonte: Aerospace Global News / Airbus Newsroom).
- Global Services: Il mercato dei servizi è previsto raddoppiare, raggiungendo un valore di 311 miliardi di dollari entro il 2044. Solo in Cina, il valore dei servizi passerà da 24,8 a 63,8 miliardi di dollari. (Fonte: Airbus Global Services Forecast 2026).

Linea Industriale

Settore Macchine Utensili

Dopo un 2024 che ha registrato una domanda interna in contrazione, il 2025 ha mostrato i primi segnali di recupero per i costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione che hanno visto crescere di poco la produzione, frenata dal calo dell'export a cui non si è contrapposta una sufficiente ripresa dell'attività sul mercato interno.

Il 2026 è previsto in crescita ma le previsioni sono caute a causa della forte instabilità del contesto macroeconomico. In particolare, nel 2025, la produzione si è attestata a 6.420 milioni di euro, segnando un incremento dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

L'anno è stato caratterizzato da una forte contrazione dell'export che si è ridotto a 3.710 milioni, il 13,2% in meno del 2024. Quasi tutti i principali mercati di destinazioni del made in Italy settoriale hanno registrato segno meno, a conferma della difficile situazione internazionale.

Secondo l'elaborazione UCIMU sui dati ISTAT, nel periodo gennaio-settembre 2025 (ultimo dato disponibile), principali mercati di sbocco dell'offerta italiana di sole macchine utensili sono risultati: Stati Uniti (423 milioni di euro, -8,1%), Germania (196 milioni di euro, -29,7%); Francia (145 milioni, -0,5%), India (135 milioni -4,2%), Polonia (135 milioni, +13,3%). Sul fronte interno la ripresa del consumo, cresciuto del 20,5% a 4.465 milioni, ha trainato la crescita delle consegne dei costruttori italiani sul mercato domestico che si sono attestate a 2.710 milioni, il 32% in più rispetto all'anno precedente. Nonostante gli incrementi di questi due indicatori siano significativi, i risultati sono poco soddisfacenti perché restano ancora molto inferiori ai valori ottenuti negli anni precedenti.

Per il 2026, le previsioni elaborate dal Centro Studi UCIMU indicano una crescita (ancora) moderata dei principali indicatori economici. In particolare, nel 2026, la produzione crescerà, attestandosi a 6.590 milioni (+2,6% rispetto al 2025).

Tale risultato sarà determinato sia dal ritorno in campo positivo delle esportazioni (+0,7%) rispetto al valore del 2025, attestandosi a 3.735 milioni di euro, sia dall'incremento delle consegne dei costruttori italiani che cresceranno a 2.855 milioni di euro (+5,4% rispetto al 2025), sostenute dall'aumento della domanda domestica. (Fonte: "UCIMU 16/12/2025 – Analisi Economica e di Mercato").

Settore Cuscinetti

Il mercato globale dei cuscinetti nel 2025 è stato caratterizzato da una forte eterogeneità tra i diversi segmenti applicativi. Le stime indicano un valore complessivo intorno ai 145 miliardi di dollari, con previsioni per una crescita nei prossimi anni tra il 6% e il 9%. Tuttavia, questa crescita mostra significative differenze sia per area geografica che per segmento applicativo, il 2025 rappresenta infatti un anno di transizione, in cui convivono dinamiche espansive e segnali di debolezza a seconda dei mercati di riferimento.

Le indicazioni provenienti dai principali player globali — SKF, Schaeffler e NSK — convergono su un punto chiave: la dicotomia tra il comparto industriale e quello automotive. Da un lato, il segmento industriale continua a mostrare una buona resilienza, sostenuto dalla domanda legata alla manutenzione (aftermarket), all'automazione e agli investimenti in macchinari. Dall'altro, il settore automotive attraversa una fase di persistente debolezza, con volumi stagnanti o in lieve contrazione e una transizione verso l'elettrico che, nel breve periodo, non riesce ancora a compensare la perdita di redditività dei sistemi tradizionali.

In particolare, Schaeffler evidenzia come il 2025 non mostri segnali concreti di ripresa per l'automotive globale, mentre SKF sottolinea una performance più solida della divisione industriale rispetto a quella automotive. Anche NSK conferma un contesto simile, con una crescita trainata soprattutto dai mercati industriali e una domanda più debole legata alla produzione di veicoli.

Parallelamente, tutti e tre i player evidenziano alcuni trend strutturali che stanno ridefinendo il settore. Tra questi, l'elettrificazione rappresenta un driver fondamentale: i veicoli elettrici richiedono cuscinetti con caratteristiche diverse, come maggiore efficienza, velocità e resistenza, ma generano anche pressioni sui margini nella fase iniziale di adozione. Un secondo trend è la digitalizzazione, con lo sviluppo di "smart bearings" dotati di sensori per il monitoraggio delle condizioni operative e la manutenzione predittiva. Infine, si registra una crescente attenzione ai materiali avanzati e alle soluzioni ad alte prestazioni, in grado di migliorare l'efficienza energetica e la durata dei componenti.

Guardando al 2026, le prospettive indicano un'accelerazione della crescita, con il mercato che potrebbe superare i 155 miliardi di dollari e mantenere un ritmo vicino all'8–9% annuo. La ripresa sarà probabilmente trainata da una stabilizzazione del settore automotive, da un ulteriore sviluppo dell'elettrificazione e, soprattutto, dalla continua espansione dell'automazione industriale e delle applicazioni legate all'energia e all'aerospazio.

In sintesi, il quadro che emerge dalle comunicazioni di SKF, Schaeffler e NSK è quello di un settore che, pur rimanendo solido, sta attraversando una trasformazione profonda. Il passaggio non è solo ciclico, ma strutturale: da un modello focalizzato sul prodotto a uno sempre più orientato a soluzioni integrate, che combinano componenti meccanici, sensoristica e servizi. In questo contesto, la capacità di innovare e di posizionarsi nei segmenti a maggiore valore aggiunto rappresenterà il principale fattore competitivo nel breve e medio termine. (Fonte: "Annual Report Schaeffler 2025"; "Integrated Report NSK 2025"; "Bearings Market Outlook 2025–2030"; "Astute Analytica 2026"; "Fact.MR")

Fatti salienti del 2025

Gennaio 2025 – UmbraGroup S.p.A. si riconferma Top Employers 2025! UmbraGroup tra le 151 eccellenze italiane nelle pratiche HR – UmbraGroup S.p.A. ha ottenuto il rinnovo della certificazione Top Employers per l'anno 2025. Si tratta di un prestigioso riconoscimento che celebra le eccellenze nelle pratiche HR, che vengono valutate analizzando diversi parametri legati alla gestione del personale a 360°. Si distinguono le realtà che investono in iniziative e benefit volti al benessere del collaboratore, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro che sia sempre più *inclusivo* e *collaborativo*. La certificazione *employers of choice* è motivo di grande orgoglio e soddisfazione per la casa madre del Gruppo, in quanto si basa su temi centrali per la Leadership.

Marzo 2025 – UmbraGroup premiata come Product Support Supplier of the Year. Riconoscimento importante da parte dello storico Partner Curtiss Wright – UmbraGroup è stata premiata da Curtiss Wright come **Product Support Supplier dell'anno 2025**. Abbiamo anche ricevuto l'*High Flyer Award* per la qualità dei nostri servizi e l'*on time delivery*. Questo riconoscimento, assegnato a Linear Motion LLC dalla Curtiss Wright Flight Services Product Support Organization durante il loro ultimo Supplier Meeting, è stato una grande soddisfazione. Essere riconosciuti da un partner storico, con cui collaboriamo da oltre 20 anni, come un'eccellenza nei servizi di assistenza ai prodotti a lungo termine è per noi motivo di grande orgoglio. Questo premio testimonia il duro lavoro, la dedizione ed il livello di professionalità dei nostri team MRO sia in Linear Motion LLC negli Stati Uniti, che in UmbraGroup S.p.A. in Italia.

Marzo 2025 – UmbraGroup S.p.A. riceve il Credit Reputation Award – Premiata per la sua affidabilità e trasparenza nei rapporti con le banche – A Milano, si è tenuta la quarta edizione dei *Credit Reputation Awards*, un evento che premia le aziende che si distinguono per affidabilità e trasparenza nei rapporti con le banche. Tra i vincitori di questo prestigioso riconoscimento c'è anche UmbraGroup S.p.A, unica azienda umbra, insieme alla SUSA S.p.A. di Corciano, ad essere premiata. L'assegnazione del premio, inoltre, si basa sui dati raccolti dalla centrale dei rischi della Banca d'Italia che vengono analizzati attraverso modelli di scoring. Non c'è quindi una giuria, ma un algoritmo del tutto imparziale che scientificamente identifica qual è l'impresa che ha le caratteristiche di *"Impresa Top per puntualità con il Sistema Bancario"*.

Aprile 2025 – UmbraGroup riceve il prestigioso riconoscimento Industria Felix – Premiata a Roma insieme alle 100 imprese più competitive – UmbraGroup ha ricevuto un prestigioso riconoscimento durante il 64° evento di Industria Felix, tenutosi a Roma presso la Luiss Guido Carli. Questo evento ha celebrato le 100 imprese più competitive per le loro performance gestionali e la loro affidabilità finanziaria nell'ultimo anno fiscale delle sette regioni del Centro Italia e delle Isole, mettendo in evidenza le eccellenze nei settori delle costruzioni e della meccanica. UmbraGroup si è aggiudicata il riconoscimento come *miglior impresa del settore meccanica relativamente alle performance gestionali e all'affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella Regione Umbria*.

Aprile 2025 – Nasce il Manifesto della Leadership UmbraGroup – GUARDIANS of S.A.F.E.T.Y.: collaborazione, crescita e innovazione

Siamo entusiasti di condividere il nuovo Manifesto della Leadership UmbraGroup, un documento che incarna i valori e competenze che guideranno i nostri comportamenti. Il Manifesto della Leadership –GUARDIANS of S.A.F.E.T.Y., rappresenta il nostro impegno concreto per costruire un ambiente di lavoro sicuro, collaborativo e centrato sulle persone.

L'acronimo S.A.F.E.T.Y., che rappresenta sei pilastri fondamentali: SUSTAINABLE GROWTH – Costruiamo oggi le soluzioni che guideranno il futuro. La crescita sostenibile è al centro delle nostre strategie, per garantire un impatto positivo e duraturo. ACHIEVEMENT – Facilitiamo un processo decisionale condiviso che porti ad azioni concrete. Riconosciamo e celebriamo i successi individuali e collettivi, promuovendo un ambiente di lavoro stimolante e gratificante. FOSTER RELATIONSHIP – Crediamo in alleanze forti, dentro e fuori l'azienda. La collaborazione e il lavoro di squadra sono essenziali per raggiungere obiettivi comuni e costruire relazioni durature. EMPATHY – Lavoriamo con ascolto e attenzione per valorizzare ogni talento. L'empatia è alla base delle nostre interazioni, per creare un ambiente inclusivo e rispettoso. TRUST – Costruiamo ogni giorno fiducia e leadership condivisa. La fiducia reciproca è fondamentale per una leadership efficace e per il successo dell'organizzazione. YOURSELF IMPROVEMENT – Ti aiutiamo a crescere, responsabilizzarti e migliorarti. Investiamo nello sviluppo personale e professionale dei nostri collaboratori. Il Manifesto della Leadership UmbraGroup è un impegno verso un futuro migliore, basato su valori condivisi e azioni concrete.

Giugno 2025 – UmbraGroup rinnova il Consiglio di Amministrazione – Continuità, visione e slancio verso il futuro

UmbraGroup ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, confermando una Governance solida e lungimirante. In un contesto globale in rapida evoluzione, il Gruppo rafforza la propria visione strategica, rimanendo saldamente ancorato ai suoi Valori non negoziabili. La nuova composizione del CdA unisce stabilità ed energia innovativa, aprendo una nuova fase del suo percorso evolutivo e generando valore sostenibile per tutti gli stakeholder. L'unico avvicendamento riguarda l'uscita dell'Ing. Sonia Bonfiglioli e l'ingresso del Prof. Massimiliano Bruni, docente presso la SDA Bocconi School of Management e l'Università IULM di Milano. Il Prof. Bruni porta con sé una consolidata esperienza accademica e consulenziale nei campi della strategia e dell'organizzazione aziendale. Siamo certi che il suo contributo sarà fondamentale per offrire una prospettiva innovativa sui mercati di riferimento e che saprà potenziare ulteriormente l'approccio aziendale alla risoluzione strategica delle sfide.

Giugno 2025 – UmbraGroup presenta la nuova Brand Strategy un passo evolutivo verso il futuro del movimento

Siamo lieti di condividere un importante passo evolutivo per UmbraGroup: la nuova Strategia di Brand. In un contesto industriale in rapida trasformazione, guidato dalla transizione energetica, l'innovazione e la collaborazione diventano elementi chiave per affrontare le sfide del futuro. In questo scenario, UmbraGroup si posiziona come *Motion Solution Partner* per tutti i suoi stakeholder, con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo di un ecosistema

industriale più sostenibile, collaborativo e orientato al progresso. La nuova Brand Strategy nasce per esprimere in modo chiaro e distintivo l'identità di UmbraGroup e il ruolo che vogliamo ricoprire nel nostro settore: essere un punto di riferimento per chi cerca soluzioni di movimento avanzate, affidabili e sostenibili.

Giugno 2025 – UmbraGroup ha partecipato alla **55ª edizione del Paris Air Show** presso il **Parc des Expositions di Paris – Le Bourget**, il più grande evento al mondo dedicato all'industria aerospaziale. Il Paris Air Show è la manifestazione di riferimento per il settore dell'aerospazio e difesa, punto d'incontro globale per aziende, istituzioni, innovatori e decision-maker. Ogni anno offre opportunità strategiche di networking, presenta le più recenti innovazioni tecnologiche e anticipa le tendenze che guideranno il futuro del volo.

Luglio 2025 – UmbraGroup annuncia l'**acquisizione della quota di maggioranza di E.M.S. – Electro Motor Solutions S.r.l.**, azienda con sede ad Albanella (SA), specializzata nella progettazione e produzione di motori elettrici e freni elettromagnetici ad alte prestazioni. L'operazione rappresenta una tappa fondamentale nel percorso di crescita strategica del Gruppo, rafforzandone il posizionamento come partner agile e globale per le soluzioni di movimento. Inoltre, UmbraGroup, amplierà ancora il proprio know-how nei campi dell'elettronica integrata, della sensoristica e del controllo del movimento, che consentirà di accelerare lo sviluppo di soluzioni di movimento per i suoi mercati di riferimento.

Grazie alla complementarità tra le competenze di E.M.S. e quelle già presenti nel Gruppo, l'operazione favorisce la costruzione di un ecosistema tecnologico integrato, in cui ogni attore gioca un ruolo chiave.

Settembre 2025 – Con atto del 10 settembre 2025, insieme ad altri due imprenditori, UmbraGroup ha costituito la **UMBRA ELECTROSPINDLES DEVICES S.r.l.**, in breve UED S.r.l. Tale scelta strategica si pone l'obiettivo di penetrare il mercato di elettromandrine e teste di fresatura al fine di attivare soluzioni tecnologicamente avanzate per l'industria OEM e MRO con un veicolo dedicato che crei sinergie di Gruppo in un contesto altamente competitivo.

Settembre 2025 – **Soluzioni avanzate di movimento per il dimostratore Racer di Airbus** – Siamo orgogliosi di supportare Airbus Helicopters nel progetto Racer per lo sviluppo di una soluzione innovativa per il controllo dei flap sulle ali e sullo stabilizzatore verticale. In UmbraGroup, la collaborazione è il motore dell'innovazione. Ci impegniamo per essere il partner ideale per i nostri clienti nel campo delle soluzioni di movimento, fornendo tecnologie integrate basate sulla fiducia, sul lavoro di squadra e su obiettivi condivisi. Dalla progettazione alla convalida, le nostre competenze avanzate nello sviluppo di sistemi volti al controllo del movimento sta aiutando Airbus a realizzare la sua ambiziosa visione.

Settembre 2025 – UmbraGroup ha partecipato alla fiera **EMO Hannover 2025**, Germania, la fiera di riferimento per le tecnologie di produzione. UmbraGroup ha presentato la sua gamma completa di soluzioni industriali ad alte prestazioni, frutto di un approccio completamente integrato che combina ricerca avanzata, ingegneria di precisione e produzione all'avanguardia. Dalle sfere in acciaio e ceramica e componenti meccanici agli assiemi più avanzati come viti a ricircolo di sfere e cuscinetti, fino ai sistemi di azionamento completamente integrati, compresi gli elettromandrine ad alta velocità. Ogni soluzione a marchio UmbraGroup è progettata per offrire la massima affidabilità e efficienza anche nelle applicazioni industriali più esigenti. Uno dei momenti salienti sarà il lancio ufficiale delle nuovissime viti a ricircolo di sfere ad alte prestazioni a marchio UmbraGroup. Si tratta della prossima generazione di soluzioni per il movimento ad alta velocità e fluidità che ridefiniscono gli standard industriali in termini di precisione, fluidità e prestazioni dinamiche.

Ottobre 2025 – UmbraGroup è stata insignita del prestigioso **Best Managed Companies Award 2025**, il riconoscimento promosso da **Deloitte Private** per le eccellenze imprenditoriali del Made in Italy. La cerimonia di premiazione si è svolta presso Borsa Italiana, alla presenza di rappresentanti di ELITE-Gruppo Euronext, Piccola Industria Confindustria e con il supporto metodologico e strategico di ALTIS Graduate School of Sustainable Management dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. La valutazione delle aziende è stata affidata a una giuria di esperti composta da rappresentanti di ELITE-Gruppo Euronext, Università Cattolica del Sacro Cuore e Piccola Industria Confindustria, che hanno analizzato le performance secondo criteri di eccellenza manageriale, innovazione, responsabilità sociale e capacità di affrontare le sfide della digitalizzazione e della sicurezza informatica.

Questo riconoscimento conferma l'impegno di UmbraGroup nell'innovazione, nella sostenibilità e nella valorizzazione delle persone, elementi che la rendono un punto di riferimento per il tessuto imprenditoriale nazionale ed internazionale.

Dicembre 2025 – UmbraGroup sigla un accordo strategico con Leonardo per potenziare la filiera elicotteristica italiana – Innovazione, qualità e competitività nella filiera elicotteristica italiana – Presso la sede della Regione Umbria si è tenuta la cerimonia di firma di tre accordi di collaborazione industriale tra Leonardo e tre eccellenze umbre: UMBRAGROUP, Fucine Umbre e Meccanotecnica Umbra. Le intese rientrano nel programma “Crescere Insieme”, promosso dalla Divisione Elicotteri di Leonardo, con l’obiettivo di rafforzare la capacità produttiva nazionale nel settore aerospaziale, ridurre la dipendenza dall’estero e valorizzare le competenze italiane.

Gli accordi riguardano la produzione, lo sviluppo e la certificazione di componenti strategici – forniture critiche finora approvvigionate prevalentemente all’estero – destinati agli elicotteri civili di Leonardo. In particolare, l’accordo con UmbraGroup prevede la fornitura di cuscinetti destinati alle trasmissioni elicotteristiche. Per supportare questa nuova linea, l’azienda ha già investito in tecnologie produttive all’avanguardia e si prepara ad estendere le certificazioni aeronautiche, garantendo standard di qualità e sicurezza ancora più elevati.

Dicembre 2025 – Una Partnership strategica per l’energia del futuro – ZOEX LTD, azienda scozzese specializzata in soluzioni per la produzione di energia rinnovabile, annuncia una **partnership strategica** con UmbraGroup per accelerare lo sviluppo di tecnologie innovative dedicate alla produzione di energia dalle onde oceaniche.

L’energia del moto ondoso è una delle fonti rinnovabili più concentrate e promettenti, ma è ancora poco utilizzata. Per affrontare le sfide date principalmente dalla complessità e dai costi, ZOEX ha sviluppato un convertitore di energia del moto ondoso (WEC) modulare integrato con un generatore elettromeccanico (PTO, Power Take Off) progettato da UmbraGroup. Questa soluzione consente di produrre energia anche con onde di soli 30 cm di altezza, superando i limiti delle tecnologie tradizionali che di solito richiedono onde di almeno 2 metri.

Il generatore sviluppato da UmbraGroup garantisce alta efficienza e bassa inerzia, riducendo le perdite di energia. Il suo design compatto e robusto è ideale per gli ambienti marittimi più esigenti, richiede una manutenzione minima e offre vantaggi economici per le installazioni remote. Questo sistema innovativo non solo offre emissioni zero, in linea con gli obiettivi globali di decarbonizzazione, ma anche un approvvigionamento continuo e affidabile. Infine, il Power Take-Off assicura l’integrazione modulare plug-and-play con le infrastrutture marine esistenti. Questa nuova e importante partnership combina l’esperienza produttiva e tecnologica di UmbraGroup con la visione innovativa di ZOEX, aprendo nuove opportunità per la transizione energetica e la sostenibilità globale.

Risultati della Gestione

L’anno 2025 è stato caratterizzato da una riduzione dei ricavi del 4,1%, rispetto al precedente esercizio, principalmente dovuta alla linea aerospace e alla flessione della linea di prodotto dei cuscinetti. L’Ebitda vede una riduzione del 20,5% rispetto all’esercizio precedente; tale riduzione è imputabile principalmente alla riduzione della redditività nel settore industriale, nello specifico nel segmento dei cuscinetti. Il settore aerospace ha visto invece una riduzione delle vendite di viti ed EMA, più redditizie, che sono state solo in parte compensate dall’incremento delle microviti. Il settore Sviluppo Nuovo Prodotto è stato impattato dalla cancellazione di alcuni importanti programmi di Urban Air Mobility. La redditività nel corso dell’esercizio è stata inoltre impattata negativamente dall’andamento del cambio Euro/USD.

L’indebitamento finanziario al 31 dicembre 2025 risulta negativo per Euro 50.047 migliaia, in peggioramento rispetto allo scorso esercizio per Euro 12.150 migliaia.

Di seguito vengono esposti i KPI del periodo e le principali variazioni che hanno caratterizzato l’andamento della Società:

(dati in migliaia di Euro)

Andamento Economico	2025	2024	Delta	Delta %
Ricavi	245.314	255.700	(10.387)	-4,1%
Valore della Produzione	260.817	261.533	(716)	-0,3%
Valore aggiunto	138.029	145.532	(7.503)	-5,2%
Ebitda	35.788	45.029	(9.241)	-20,5%
Ebitda Adj	38.059	47.384	(9.325)	-19,7%
Ebitda Margin (Ebitda/Ricavi)	14,6%	17,6%	-3,0%	
Ebitda Adj Margin (Ebitda Adj/Ricavi)	15,5%	18,5%	-3,0%	

Ebit	18.025	26.491	(8.466)	-32,0%
Ebit/Ricavi	7,3%	10,4%	-3,0%	
Utile netto	8.549	13.903	(5.354)	-38,5%

Andamento Finanziario	2025	2024	Delta	Delta %
Capitale Investito	354.280	356.077	(1.797)	-0,5%
Investimenti totali	16.498	20.256	(3.758)	-18,6%
Capitale netto di funzionamento	92.829	87.474	5.355	6,1%
Capitale investito netto	190.051	179.151	10.900	6,1%
Indebitamento finanziario	59.047	46.897	12.150	25,9%

Qui di seguito vengono definiti gli indicatori alternativi di performance utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale – finanziario ed economico del Gruppo:

- **Valore della produzione:** determinato come sommatoria algebrica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi operativi, degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e della variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.
- **Valore aggiunto:** margine ottenuto quale differenza tra i ricavi al netto dei premi, ed i costi per consumi, servizi (incluse le lavorazioni esterne) e gli oneri diversi di gestione. Il valore aggiunto misura, infatti, la ricchezza prodotta dal Gruppo nell'esercizio, rispetto agli interlocutori destinatari della sua distribuzione.
- **EBITDA:** margine operativo lordo, determinato quale differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, i costi per servizi, il costo del lavoro ed il saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi/oneri finanziari) ed imposte. L'EBITDA così definito non è identificato come misura economica nell'ambito dei principi contabili e pertanto il criterio di determinazione del Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e quindi non comparabile. Tale indicatore è comunemente utilizzato dagli analisti per valutare la performance aziendale.
- **EBITDA adjusted:** si intende l'EBITDA rettificato degli oneri e proventi di natura straordinaria e/o non ricorrente.
- **EBIT:** margine operativo netto calcolato quale differenza tra l'EBITDA ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte del periodo.
- **Capitale netto di funzionamento:** determinato quale differenza tra le attività correnti e le passività correnti (ad esclusione delle disponibilità liquide, dei debiti finanziari e dei fondi per rischi ed oneri).
- **Capitale investito netto:** definito quale somma delle attività fisse e del capitale netto di funzionamento, al netto dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.
- **Indebitamento finanziario:** rappresenta la differenza tra le disponibilità liquide e i debiti finanziari correnti e non correnti.

Gli indicatori sopra riportati non sono una misura la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili di riferimento del Gruppo.

Ricavi

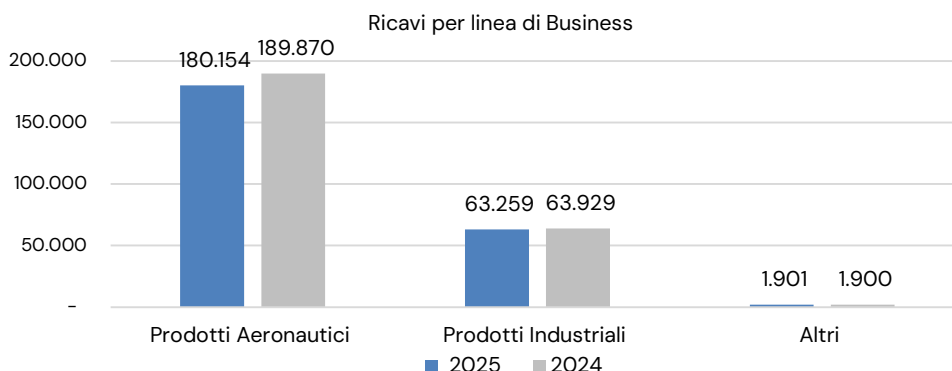
Nel corso dell'esercizio 2025 i ricavi delle vendite si attestano a euro 245.314 migliaia, in diminuzione rispetto a euro 255.700 migliaia del 2024, registrando quindi una flessione complessiva del 4,1%.

In particolare, la contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle vendite nel comparto delle viti e degli EMA, che rappresentano una componente rilevante del portafoglio prodotti. Questo effetto negativo è stato solo parzialmente compensato dall'andamento positivo delle microviti, che continuano a mostrare segnali di crescita grazie a specifiche applicazioni di nicchia.

Il settore Sviluppo Nuovo Prodotto è stato impattato dalla cancellazione di alcuni importanti programmi di Urban Air Mobility, con effetti diretti sia sui volumi sia sulle prospettive di sviluppo commerciale nel breve-medio periodo.

Per quanto riguarda il business Industrial, invece, non si osservano segni di ripresa, confermando i volumi del precedente esercizio già caratterizzato da una forte contrazione.

(dati in euro migliaia)	2025	2024	Delta	Delta %
Prodotti Aeronautici	180.154	189.870	(9.716)	-5,1%
Prodotti Industriali	63.259	63.929	(670)	-1,0%
Altri	1.901	1.900	1	0,1%
TOTALE	245.314	255.700	(10.385)	-4,1%



Dettaglio Linea Aerospace:

(dati in euro migliaia)	2025	2024	Delta	Delta%
Prodotti Aeronautica	151.186	151.476	(289)	-0,2%
Ema Aeronautica	28.968	38.395	(9.427)	-24,6%
Totale	180.154	189.870	(9.716)	-5,1%

La linea di business Aerospace evidenzia nel 2025 un decremento dei ricavi pari al 5,1%, passando da Euro 189.870 migliaia dell'esercizio precedente a Euro 180.154 migliaia.

All'interno del segmento, la categoria "Prodotti Aeronautica" si mantiene sostanzialmente in linea con i livelli del 2024, pur presentando un diverso mix di vendite tra le varie tipologie di prodotto, con effetti sulla composizione complessiva dei ricavi.

Diversamente, la categoria "EMA Aeronautica" registra una significativa contrazione, pari al 24,6%, riconducibile principalmente all'andamento dei progetti di sviluppo di nuovi prodotti. In particolare, tale dinamica è fortemente influenzata dalla flessione del progetto legato all'Urban Air Mobility, conseguente alla profonda ristrutturazione che ha interessato il cliente Supernal LLC. Le scelte strategiche adottate dalla proprietà Hyundai hanno infatti determinato un rallentamento rilevante dell'intero programma eVTOL, con impatti diretti sia sulle attività di sviluppo sia sui ricavi attesi nel periodo.

Il grafico che segue esprime il peso percentuale della categoria di prodotto della Linea di business Aerospace.



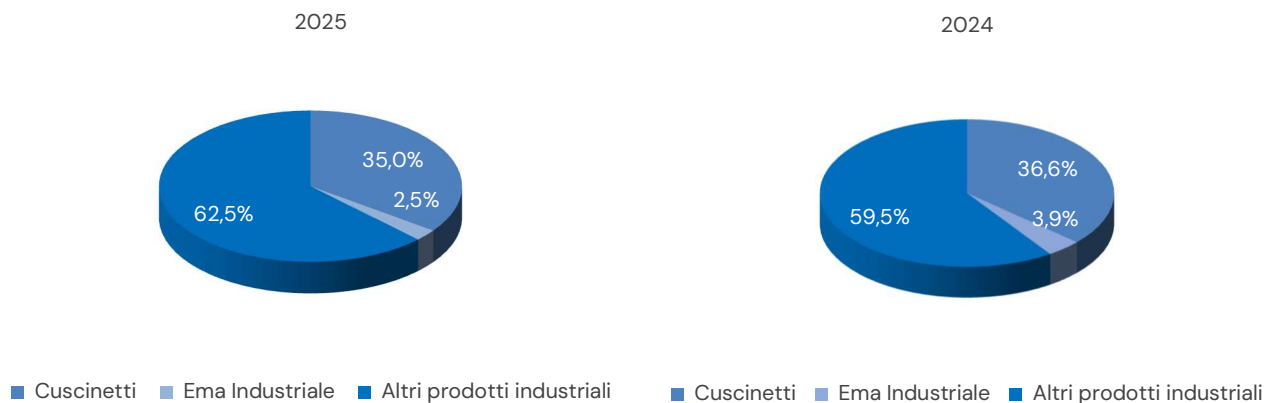
Dettaglio Linea Industrial:

(dati in euro migliaia)	2025	2024	Delta	Delta%
Cuscinetti	22.126	23.395	(1.269)	-5,4%
Ema Industriale	1.565	2.466	(901)	-36,5%
Altri Prodotti Industriali	39.568	38.069	1.500	3,9%
Totale	63.259	63.929	(670)	-1,0%

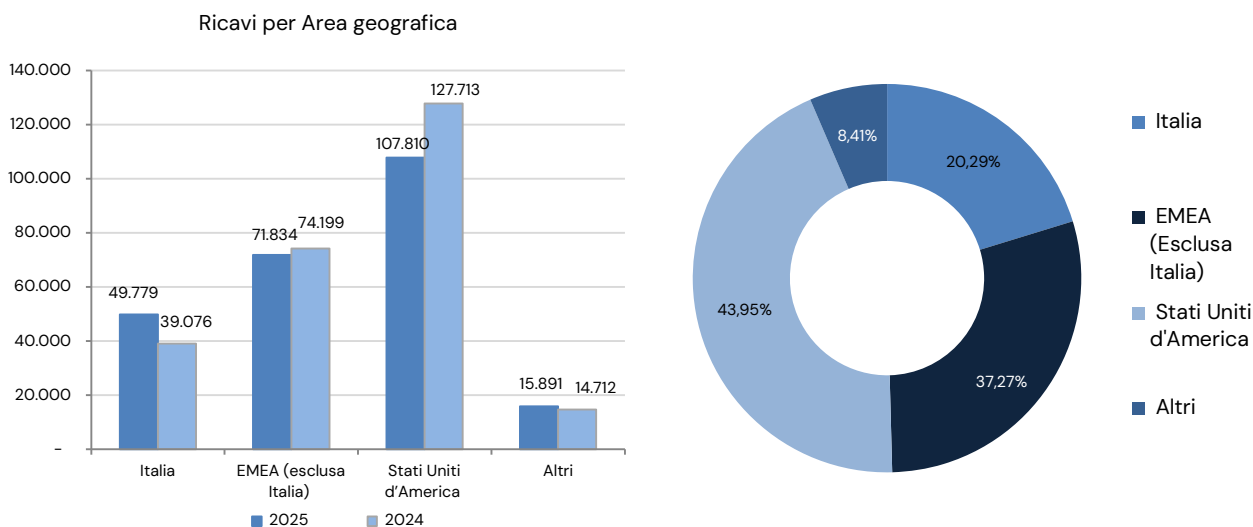
La leggera riduzione dei ricavi della Linea Industriale è dovuta alla flessione dei Cuscinetti e all'Ema Industriale che hanno subito l'effetto della profonda crisi del settore meccanico che ha interessato l'Europa e vede l'espansione dei mercati asiatici.

Gli Altri prodotti Industriali vedono un incremento guidato dalle viti a sfere di piccole dimensioni con applicazione nel settore diagnostico.

Il grafico che segue esprime il peso percentuale della categoria di prodotto della Linea di business Industrial.

**Vendite per area geografica**

I grafici sottostanti evidenziano le vendite per area geografica.



L'area geografica degli Stati Uniti d'America è il primo mercato di destinazione delle vendite del Gruppo nel 2025, con un'incidenza pari al 43,95% del totale.

Per il dettaglio dei ricavi verso le altre Società del Gruppo si rimanda al capitolo *"Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle"*.

Costi

I principali costi relativi alla gestione caratteristica, peraltro ampiamente dettagliati nella Nota Integrativa, si possono così sintetizzare:

(dati in euro migliaia)	2025	% sui Ricavi	2024	% sui Ricavi	Delta	Delta %
Costi per acquisto Materie Prime	66.715	27,2%	68.247	26,7%	(1.531)	-2,2%
Costi per Servizi	46.564	19,0%	43.482	17,0%	3.082	7,1%
Costi per il personale	102.353	41,7%	100.501	39,3%	1.852	1,8%
Totale Costi operativi	215.632	87,9%	212.230	83,0%	3.403	1,6%
Ammortamenti	18.082	7,4%	18.365	7,2%	(283)	-1,5%
Svalutazioni e Accantonamenti	(320)	-0,1%	173	0,1%	(492)	<100%

Pur in presenza di una contrazione dei ricavi, il totale dei costi operativi evidenzia un incremento complessivamente contenuto rispetto al precedente esercizio, pari a euro 3.403 migliaia (+1,6%).

La variazione principale osservata dei costi operativi è da attribuire ai costi per servizi che sono pari ad Euro 46.564 migliaia, in incremento del 7,1% rispetto ad Euro 43.482 migliaia del 2024. L'incremento è principalmente da attribuirsi ai costi per lavorazioni esterne, il cui incremento è legato al mix di produzione della Linea Aerospace e Industrial. I costi per il personale risultano incrementati dell'1,8%, influenzato dagli incrementi contrattuali del 2025 e del 2024 che sono stati rispettivamente del 1,3% e del 6,9%, nonché dagli incentivi all'esodo del 2025 per Euro 1.739 migliaia.

La voce **Ammortamenti** ammonta ad euro 18.082 migliaia in linea con lo scorso esercizio. Si ricorda che sono ricompresi Euro 2.277 migliaia di ammortamenti delle Purchase Price Allocation di Co.Me.Ar., BSP ed ERA.

Di seguito l'andamento dell'area finanziaria:

(dati in euro migliaia)	2025	% sui Ricavi	2024	% sui Ricavi	Delta	Delta %
Interessi e altri oneri finanziari	(6.872)	-2,8%	(7.472)	-2,9%	600	-8,0%
Altri (Oneri)/Proventi Finanziari	579	0,2%	1.111	0,4%	(532)	-47,9%
Oneri finanziari Netti	(6.293)	-2,6%	(6.361)	-2,5%	69	-1,1%
(Perdite)/Utili su cambi	(3.250)	-1,3%	1.904	0,7%	(5.154)	-270,7%
Rettifiche di valore di att./pass. Finanziarie	3.226	1,3%	(2.582)	-1,0%	5.808	-224,9%
Gestione Finanziaria	(6.317)	-2,6%	(7.040)	-2,8%	723	-10,3%

L'**area finanziaria** al 31 dicembre 2025 è negativa per euro 6.293 migliaia; il saldo si compone di oneri finanziari per euro 6.872 migliaia e proventi finanziari per euro 579 migliaia. Gli oneri finanziari netti risultano principalmente in linea con lo scorso esercizio. La riduzione della voce Interessi e altri oneri finanziari è riconducibile alla riduzione nell'andamento dell'Euribor interessato da una riduzione fino a giugno 2025 (2 dicembre 2024 2,924%; 2 giugno 2025 1,979%; 1 dicembre 2025 2,060%).

La voce **Perdite/Utili su cambi** presenta un saldo negativo di euro 3.250 migliaia. Gli utili e perdite su cambi sono formate da: (i) utili su cambi pari a Euro 549 migliaia, di cui realizzati 28 migliaia; (ii) perdite su cambi per Euro 3.799 migliaia, di cui realizzate Euro 1.976 migliaia.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono positive e pari ad Euro 3.226 migliaia, tale voce rappresenta, oltre alle variazioni di fair value dei derivati al 31.12.2025 (Euro 1.405 migliaia), anche il risultato dei derivati in scadenza nell'esercizio 2025 (Euro 1.821 migliaia).

Imposte e Risultato Netto

Il conto economico per il 2025 presenta un **utile di esercizio di euro 8.549** migliaia (euro 13.903 migliaia nel 2024, - 38,5% rispetto al precedente esercizio), dopo ammortamenti ordinari per euro 18.082 migliaia (euro 18.365 migliaia nel 2024) e **imposte di esercizio** (correnti e differite) per euro 3.052 migliaia (euro 5.621 migliaia nel 2024).

L'**EBIT** è stato pari a euro 18.025 migliaia con un decremento di euro 8.466 migliaia, -32% rispetto al 2024.

La struttura del conto economico può essere riclassificata come segue:

(dati in euro migliaia)	2025	2024	Delta	Delta %
Valore di produzione	260.817	261.533	(716)	-0,3%
Consumi e costi esterni	122.677	116.003	6.673	5,8%
Costo del lavoro	102.353	100.501	1.852	1,8%
% sul Valore di Produzione	39,2%	38,4%	0,8%	
EBITDA	35.788	45.029	(9.241)	-20,5%
% sul valore di produzione	13,7%	17,2%	-3,5%	
Svalutazione e Accantonamenti	(320)	173	(492)	-284,9%
Ammortamenti	18.082	18.365	(283)	-1,5%
Utile Operativo-Ebit	18.025	26.491	(8.466)	-32,0%
% sul valore di Produzione	6,9%	10,1%	-3,2%	
Proventi finanziari	579	1.111	(532)	-47,9%
Oneri finanziari	(6.872)	(7.472)	600	-8,0%
Utili e perdite su cambi	(3.250)	1.904	(5.154)	-270,7%
Oneri finanziari netti	(9.543)	(4.458)	(5.085)	114,1%
% sul valore di produzione	-3,7%	-1,7%	-2,0%	
Rettifiche di valore di att/pass. Finanziarie	3.226	(2.582)	5.808	-224,9%
% sul Valore di Produzione	1,2%	-1,0%	2,2%	
Risultato ante imposte	11.709	19.451	(7.743)	-39,8%
% sul Valore di Produzione	4,5%	7,4%	-2,9%	
Imposte	(3.052)	(5.621)	2.568	-45,7%
Risultato dell'esercizio	8.656	13.831	(5.174)	-37,4%
Risultato Netto Consolidato	8.656	13.831	(5.174)	-37,4%
Risultato di pertinenza di terzi	107	(73)	180	-247,5%
Risultato di pertinenza del Gruppo	8.549	13.903	(5.354)	-38,5%

Il peso percentuale del Tax rate diminuisce passando dal 28,9% del 2024 al 26,1% del 2025, come si può osservare nella tabella di seguito:

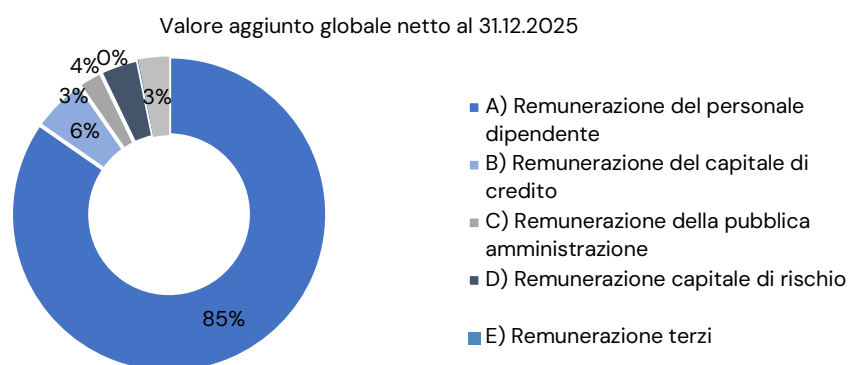
	2025	2024	Delta	Delta %
Imposte Correnti	(2.571)	(6.326)	3.755	-59,4%
Imposte esercizi precedenti	938	(32)	970	-3031,3%
Imposte Differite	(1.419)	684	(2.103)	-307,5%
Proventi da consolidato fiscale	-	53	(53)	-100,0%
Totale Imposte	(3.052)	(5.621)	2.569	-45,7%
Reddito ante Imposte	11.709	19.451	(7.743)	-39,8%
Tax Rate	26,1%	28,9%		

Di seguito si riporta una ulteriore riclassificazione del conto economico a valore aggiunto al 31 dicembre 2025 confrontato con quello dell'esercizio precedente, con la conseguente ripartizione del valore aggiunto globale netto.

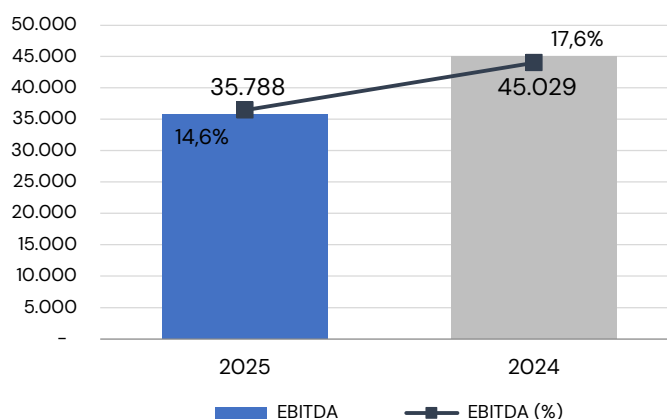
(dati in euro migliaia)	2025	2024	Delta	Delta%
Valore della produzione	260.817	261.533	(716)	-0,3%
Consumi e costi esterni	122.788	116.001	6.787	5,9%
Valore aggiunto lordo	138.029	145.532	(7.503)	-5,2%
Ammortamenti e Svalutazione	(17.651)	(18.540)	889	-4,8%
Proventi Finanziari e Gestione cambi	555	432	123	28,4%
Valore aggiunto Netto	120.933	127.424	(6.491)	-5,1%

	2025	2024	Delta	%
Valore aggiunto netto	120.933	127.424	(6.491)	-5,1%
A) Remunerazione del personale (Personale Dipendente)	102.353	100.501	1.852	1,8%
B) Remunerazione del capitale di credito (oneri finanziari)	6.872	7.472	(600)	-8,0%
C) Remunerazione della pubblica amministrazione (imposte dirette)	3.052	5.621	(2.568)	-45,7%
D) Remunerazione capitale di rischio (Dividendi)	4.800	6.200	(1.400)	-22,6%
E) Remunerazione di terzi (Risultato di terzi)	107	(73)	180	>100%
F) Remunerazione azienda	3.749	7.703	(3.954)	-51,3%

La ricchezza generata dal Gruppo risulta distribuita tra i seguenti soggetti:



Di seguito si riportano i grafici relativi all'andamento dell'EBITDA al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025 in termini assoluti (euro migliaia) e percentuali rispetto ai Ricavi.



Il margine operativo lordo, Ebitda dell'esercizio 2025 è stato pari a Euro 35.788 migliaia con un flessione pari ad euro 9.241, -20,5% rispetto all'esercizio precedente. La flessione dei ricavi registrata nell'esercizio ha comportato un minore assorbimento dei costi fissi; inoltre, un mix di vendite meno favorevole ha inciso negativamente sulla redditività complessiva.

EBITDA Adjusted

Di seguito viene esposto il valore dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2025, comparato con l'esercizio precedente ed ottenuto depurando gli altri oneri o proventi di natura straordinaria o non ricorrenti, riferibili cioè ad eventi di particolare significatività ed eccezionalità non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento. L'importo di Euro 532 migliaia dei costi straordinari si riferisce principalmente ai costi per M&A (Euro 369 migliaia).

	2025	2024	Delta	Delta %
EBITDA	35.788	45.029	(9.241)	-20,5%
% Ebitda sui Ricavi	14,6%	17,6%		
Incentivo all'esodo	1.739	-	1.739	>100%
Costi straordinari	532	2.355	(1.823)	-77,4%
EBITDA ADJ	38.059	47.384	(9.325)	-19,7%
% Ebitda Adj sui Ricavi	15,5%	18,5%		

Ai soli fini della comparabilità dell'Ebitda tra il 2024 e il 2025, si precisa che, nel corso del 2025, il Gruppo ha capitalizzato costi per lo sviluppo tecnico, industriale e commerciale finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti per complessivi Euro 2.720 migliaia. Al netto della quota di agevolazioni rinviate ad esercizi futuri tramite risconti passivi, pari a Euro 580 migliaia, l'impatto netto positivo rilevato a Conto Economico risulta pari a Euro 2.140 migliaia.

Di seguito vengono riportati i valori di EBITDA e di EBIT per le società del Gruppo, con indicazione della percentuale di partecipazione di ciascuna ai risultati consolidato.

Società	EBITDA				EBIT			
	2025	Inc%	2024	Inc%	2025	Inc%	2024	Inc%
UMBRA GROUP S.p.A.	20.325	57,1%	24.027	52,3%	12.565	63,1%	16.424	54,3%
Umbra Cuscinetti Inc.	5.311	14,9%	3.379	7,4%	4.230	21,2%	2.613	8,6%
UGI Holding	1.467	4,1%	10.022	21,8%	26	0,1%	8.545	28,2%
Kuhn GmbH	(1.049)	-2,9%	(336)	-0,7%	(1.353)	-6,8%	(816)	-2,7%
PKE GmbH	417	1,2%	(510)	-1,1%	(611)	-3,1%	(1.364)	-4,5%
AMCO S.r.l.	889	2,5%	694	1,5%	251	1,3%	65	0,2%
Serms S.r.l.	203	0,6%	199	0,4%	141	0,7%	134	0,4%
Co.Me.Ar. S.r.l.	3.497	9,8%	3.930	8,6%	1.931	9,7%	1.786	5,9%
BSP S.r.l.	1.637	4,6%	1.861	4,1%	502	2,5%	739	2,4%
ERA S.r.l.	2.918	8,2%	2.647	5,8%	2.391	12,0%	2.134	7,1%
EMS S.r.l.	82	0,2%			(16)	-0,1%		
UED S.r.l.	(122)	-0,3%			(137)	-0,7%		
Totale	35.575	100%	45.913	100%	19.920	100%	30.260	100%
Elisioni	213		(884)		(1.895)		(3.769)	
Risultato consolidato	35.788		45.029		18.025		26.491	

L'evoluzione della struttura economica può essere riassunta sinteticamente con i seguenti indicatori:

	2025	2024
ROE	6,5%	10,5%
ROS	7,3%	10,4%
ROI	5,1%	7,4%
ROACE	9,8%	15,5%
Ebitda Margin (Ebitda/Ricavi)	14,6%	17,6%
Ebitda Adj Margin (Ebitda Adj/Ricavi)	15,5%	18,5%

Gli indicatori performance economica vedono una flessione generalizzata dovuta principalmente alla riduzione dell'EBITDA nel corso del 2025 rispetto all'esercizio precedente.

Il ROE (Return on Equity) è il rapporto tra il risultato d'esercizio di competenza del Gruppo (RN) ed il Patrimonio netto al termine del periodo (PN).

Il ROS (Return on Sales) è il rapporto tra il risultato operativo (RO) e il Volume dei Ricavi di fine periodo.

Il ROI (Return on Investment) è il rapporto tra il risultato operativo del periodo (RO) e il Capitale investito di fine periodo (CI).

Il ROACE (Return On Average Capital Employed) è calcolato come rapporto tra: (i) EBIT Ordinario (Risultato Operativo Ordinario), determinato escludendo le poste non riferibili alla gestione caratteristica, ovvero le plusvalenze derivanti da cessioni di asset e le svalutazioni di asset per perdite di valore (impairment) considerate straordinarie ai fini della determinazione del risultato netto ordinario e (ii) CIN (Capitale Investito Netto) medio, quest'ultimo determinato quale semisomma dei valori di inizio e fine anno di riferimento.

L'EBITDA Margin è il rapporto tra il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ed il Volume dei Ricavi; è stato inoltre calcolato l'EBITDA Margin Adjusted, depurato dagli effetti legati ai ricavi e costi non ricorrenti.

Questi due indicatori non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio preparato in base ai principi contabili internazionali (IFRS); piuttosto tali indicatori devono essere utilizzati ad integrazione dei risultati calcolati secondo i principi IFRS per consentire al lettore una migliore comprensione delle performance operative del Gruppo.

Profilo patrimoniale e finanziario

Di seguito il riepilogo delle voci dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Situazione Patrimoniale Finanziaria	2025	2024	Delta
Crediti commerciali netti	32.572	36.403	(3.831)
Crediti diversi	33.132	22.402	10.730
Giacenze di magazzino	101.012	94.649	6.363
Attività finanziarie che non costituiscono Immobiliz.	701	515	186
Passività a breve non finanziarie	(74.588)	(66.494)	(8.094)
A) Capitale Netto di Funzionamento	92.829	87.475	5.354
Credito oltre 12 mesi	45	41	4
Partecipazioni	1.327	1.170	157
Strumenti finanziari attivi	672	42	630
Immobilizzazioni immateriali	23.303	22.859	444
Immobilizzazioni materiali	85.781	88.690	(2.909)
Passività a lungo non finanziarie	-	-	-
B) Attività Fisse Nette	111.128	112.802	(1.674)
C) Fondo trattamento fine rapporto	(5.794)	(5.852)	58
D) Fondi per Rischi e Oneri	(8.112)	(15.273)	7.161
E) Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C+D)	190.051	179.152	10.899
Coperto da:			
Crediti finanziari verso controllate	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	33.634	35.163	(1.529)
Debiti finanziari a medio termine	101.148	101.040	108
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(75.735)	(89.306)	13.571
F) Indebitamento finanziario netto	59.047	46.897	12.150
Patrimonio Netto di terzi	3.129	2.579	550
Patrimonio Netto di Gruppo	127.875	129.676	(1.801)
G) Patrimonio Netto Consolidato	131.004	132.255	(1.251)
H) Totale (F+G) come in E	190.051	179.152	10.899

Rispetto al 31 dicembre 2024 il Capitale investito al netto delle passività di funzionamento registra un incremento di euro 10.899 migliaia, +6%. Di seguito le voci che hanno subito le maggiori variazioni in valore assoluto:

- **Crediti diversi:** la voce aumenta di Euro 10.730 migliaia; in particolare, la voce crediti diversi include: crediti tributari, imposte anticipate e crediti verso altri. L'incremento è imputabile ai crediti per contributi di finanza agevolata afferenti il progetto CDS e la Legge 808 la cui contropartita è presente nei risconti passivi in quanto trattasi di attività future;
- **Giacenze di Magazzino:** la voce evidenzia un saldo di euro 101.012 migliaia, in aumento di euro 6.363 migliaia (+6,7%) rispetto al 2024. L'incidenza delle rimanenze sui ricavi è pari al 41,2%, in aumento rispetto all'incidenza del 2024 pari al 37,0%;
- **Passività a breve non finanziarie:** la voce passa da Euro 66.494 migliaia del 2024 ad Euro 74.588 migliaia del 2025; la variazione in aumento di Euro 8.094 migliaia compensa l'incremento dei crediti diversi. In particolare, la voce passività a breve non finanziarie include: debiti commerciali, debiti verso società controllanti e altri debiti. La variazione in aumento è imputabile all'incremento dei risconti passivi collegati ai progetti il cui credito è iscritto tra i crediti diversi.
- **Immobilizzazioni Immateriali:** la voce aumenta per euro 444 migliaia; l'incremento è dovuto alle capitalizzazioni di Costi di Sviluppo e dall'emersione dell'avviamento della E.M.S. S.r.l., società acquisita nel corso del 2025.
- **Immobilizzazioni Materiali:** la voce diminuisce per euro 2.909 migliaia; il decremento è causato dall'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) investimenti del periodo per euro 9.837 migliaia; (ii) incrementi per acquisizioni per euro 818 migliaia; (iii) decrementi per euro 250 migliaia; (iv) ammortamenti dell'anno per circa euro 11.489 migliaia; (v) effetto cambio per euro 1.843 migliaia negativi;
- **Patrimonio Netto:** la voce diminuisce di euro 1.250 migliaia; tale variazione riflette, oltre al risultato d'esercizio e al pagamento di dividendi per euro 6.200 migliaia, l'adeguamento della riserva negativa relativa al *fair value* degli strumenti derivati di copertura pari a euro 225 migliaia e alla diminuzione della riserva negativa relativa al *fair value* degli strumenti derivati di copertura su commodity pari a euro 474 migliaia e l'adeguamento dei bilanci in valuta delle Società americane per euro 4.547 migliaia negativi.

Vengono di seguito presentati gli indicatori di rotazione:

	2025	2024
Giorni dilazione crediti commerciali (crediti commerciali / ricavi netti * 365)	48	52
Giorni dilazione debiti commerciali (debiti commerciali / acquisto merci e servizi * 365)	121	130
Giorni rotazione rimanenze magazzino (rimanenze finali/consumi totali * 365)	412	410

L'**Indebitamento Finanziario** del 2025, negativo per euro 59.047 migliaia è in flessione di euro 12.150 migliaia rispetto al dato di fine 2024. Il peggioramento risente principalmente dell'accensione di nuovi affitti di immobili da parte della Co.Me.Ar., BSP e UED con un impatto per un totale di euro 1.682 migliaia.

Descrizione	2025	2024
Disponibilità liquide	(75.735)	(89.306)
Mutui e finanziamenti correnti	28.487	30.979
Debiti verso altri finanziatori	5.147	4.184
Indebitamento finanziario a breve	(42.101)	(54.143)
Mutui e finanziamenti non correnti	87.334	88.364
Debiti verso altri finanziatori	13.814	12.676
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	101.148	101.040
Totale	59.047	46.897

La voce Disponibilità Liquide si decrementa di euro 13.571 migliaia rispetto al dato dello scorso esercizio. Si precisa, inoltre, che il saldo di euro 75.735 migliaia contiene euro 7.350 migliaia di impieghi corrispondenti a *Time Deposit* sottoscritti dalle società del Gruppo prontamente liquidabili.

I debiti bancari complessivi (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 115.821 migliaia (euro 119.343 migliaia nel 2024), con un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 3.522 migliaia; oltre al rimborso

dei finanziamenti già esistenti, tale andamento risulta influenzato dall'erogazione di nuovi finanziamenti per euro 27.762 migliaia nel corso del 2025 da parte della Capogruppo, della Co.Me.Ar e della BSP e dall'ingresso della EMS con un debito verso banche pari a euro 467 migliaia. La voce debiti verso altri finanziatori comprende i finanziamenti a tassi agevolati correlati a progetti R&D e i debiti verso le Società di Leasing come effetto dell'applicazione dell'IFRS 16; l'aumento è dovuto principalmente dell'accensione di nuovi affitti di immobili da parte della Co.Me.Ar., BSP e UED come già spiegato in precedenza.

Di seguito l'evoluzione storica dell'Indebitamento Finanziario e dell'Equity dal 2022:

	2022	2023	2024	2025
Indebitamento finanziario BT+ML	15.810	42.895	46.897	59.047
Equity	112.753	116.838	129.676	127.875
	0	0,37	0,36	0,46

L'evoluzione della struttura finanziaria e patrimoniale si può riassumere con i seguenti indici:

(dati in euro migliaia)	2025	2024
Indebitamento finanziario	59.047	46.897
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,36	0,36
Indebitamento finanziario / PN	0,46	0,36
Indebitamento finanziario / Ebitda	1,65	1,04

L'indicatore Indebitamento Finanziario/Equity (Indebitamento Finanziario su Patrimonio Netto) per il 2025 risulta pari allo 0,46, in aumento rispetto allo scorso esercizio che risultava pari a 0,36. Invece, l'indice Indebitamento finanziario/EBITDA, determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario e l'EBITDA, risulta quest'anno pari allo 1,65.

Di seguito si riporta la situazione in essere al 31 dicembre 2025 rispettivamente per le disponibilità liquide e per i debiti finanziari complessivi secondo la loro scadenza:

(dati in euro migliaia)	2025	2024	Inc %
Cassa	75.735	89.306	75%
Debiti verso banche	115.822	119.343	100%
Scadenze 2024	28.487	30.979	26%
Scadenze 2025	23.417	24.881	21%
Scadenze 2026	22.463	23.164	19%
Scadenze 2027	18.016	18.140	15%
Scadenze 2028	12.023	13.760	12%
Oltre 5 anni	11.413	8.418	7%
Totale	115.821	119.343	100%

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti operativi per un totale di euro 13.335 migliaia, +5,7% rispetto al 2024.

Di seguito vengono riassunte le aree di investimento:

Attività Immateriali	Totale 2025	Totale 2024
Spese di sviluppo	649	325
Licenze Software	-	1.024
Diritti brevetti industriali	640	32
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.092	-
Altre Immobilizzazioni	75	-
Totale Investimenti Operativi	3.456	1.381
Investimenti da Acquisizione	175	-
Totale Investimenti	3.631	1.381

Immobili, Impianti e Macchinari	Totale 2025	Totale 2024
Terreni e fabbricati	137	915
Impianti e macchinari	4.656	6.787
Attrezzature industriali e commerciali	3.348	1.947
Altri beni	671	266
Acconti e Immobilizzazioni in corso	1.066	1.319
Totale Investimenti Operativi	9.879	11.234
Investimenti da Acquisizione	775	-
Totale Investimenti	10.654	11.234
Totale Investimenti Operativi	13.335	12.615

Il Gruppo prosegue nella sua strategia di investimenti al fine di mantenere in piena efficienza e all'avanguardia tecnologica la struttura produttiva.

La tabella successiva mostra il rapporto tra il totale degli investimenti operativi e i ricavi. La percentuale risulta in aumento dal 4,9% del 2024 al 5,4% del 2025.

	2025	2024
Investimenti Operativi	13.335	12.615
Ricavi delle vendite	245.314	255.700
Rapporto Totale Investimenti / Ricavi	5,4%	4,9%

Il dettaglio delle movimentazioni relative alle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali viene riportato in Nota Integrativa.

Risorse Umane e Organizzazione

UmbraGroup continua a mantenere un clima di fiducia e senso di appartenenza e soddisfazione delle persone, salvaguardando la salute e la sicurezza, oltre a diffondere principi di legalità e trasparenza, equità e diligenza.

In generale, l'anno 2025 si è contraddistinto per:

- Attività di supporto alle controllate recentemente acquisite al fine di facilitarne l'integrazione sia a livello di processi HR che culturale;
- Implementazione della People Policy di Gruppo e verifica trimestrale degli indicatori in tutte le controllate;
- supporto alle consociate nel processo di talent management;
- Implementazione della piattaforma LinkedIn Learning;

Vengono riportate di seguito alcune informazioni relative al personale dipendente del Gruppo.

Dipendenti per area geografica

Area geografica	2025	2024
Italia	1.276	1.274
di cui interinali	78	80
Resto d'Europa	123	125
di cui interinali	4	-
North America	248	231
di cui interinali	-	-
Totale	1.647	1.630

Dipendenti per Società

	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
UmbraGroup S.p.A.	759	68	827	795	67	862
Amco Srl	60	4	64	54	3	57
Serms Srl	4	1	5	4	1	5
Co.Me.Ar. Srl	183	10	193	184	12	196

BSP S.r.l.	94	11	105	93	11	104
ERA S.r.l.	46	18	64	32	18	50
EMS S.r.l.	12	4	16			
UED S.r.l.	2	-	2			
Pke	89	12	101	90	11	101
Kuhn	19	3	22	21	3	24
Linear Motion	148	25	173	142	22	164
Umbra Cuscinetti Inc	60	15	75	53	14	67
UMBRA GROUP	1.476	171	1.647	1.468	162	1.630

Dipendenti per Società e per categoria

UMBRA GROUP S.p.A.	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	12	2	14	11	2	13
Quadri	18	4	22	17	4	21
Impiegati	245	53	298	253	52	305
Operai	484	9	493	514	9	523
Totale	759	68	827	795	67	862

AMCO	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			-	-	-	-
Quadri			-	-	-	-
Impiegati	6	1	7	6	-	6
Operai	54	3	57	48	3	51
Totale	60	4	64	54	3	57

SERMS	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			-	-	-	-
Quadri	1		1	1	-	1
Impiegati	3	1	4	3	1	4
Operai			-	-	-	-
Totale	4	1	5	4	1	5

COMEAR	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			-	-	-	-
Quadri			-	-	-	-
Impiegati	26	10	36	28	12	40
Operai	157		157	156	-	156
Totale	183	10	193	184	12	196

BSP	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			-	-	-	-
Quadri			-	-	-	-
Impiegati	8	11	19	8	11	19
Operai	86		86	85		85
Totale	94	11	105	93	11	104

ERA	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1		1	1	-	1
Quadri	4		4	4	-	4
Impiegati	24	12	36	18	11	29
Operai	17	6	23	9	7	16
Totale	46	18	64	32	18	50

EMS	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			-			-
Quadri			-			-
Impiegati	4	2	6			-
Operai	8	2	10			-
Totale	12	4	16	-	-	-

UED	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1		1			-
Quadri			-			-
Impiegati	1		1			-
Operai			-			-
Totale	2	-	2	-	-	-

KUHN	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			-	-	-	-
Quadri	1		1	1	-	1
Impiegati	1	1	2	2	1	3
Operai	17	2	19	18	2	20
Totale	19	3	22	21	3	24

PKE	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3		3	4		4
Quadri	10	1	11	11	1	12
Impiegati	4	4	8	3	5	8
Operai	72	7	79	72	5	77
Totale	89	12	101	90	11	101

LINEAR MOTION	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3		3	5	-	5
Quadri	5	1	6	6	2	8
Impiegati	43	15	58	43	12	55
Operai	97	9	106	88	8	96
Totale	148	25	173	142	22	164

UCI	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	2	3	1	2	3
Quadri	6	1	7	4	1	5
Impiegati	9	7	16	7	5	12
Operai	44	5	49	41	6	47
Totale	60	15	75	53	14	67

* il dato sopraripartato include i lavoratori interinali

Presenza femminile

	2025	2024
% donne nel Consiglio di Amministrazione	22,0%	33,0%
% donne Dirigenti	16,0%	15,4%
% donne Dipendenti	10,4%	9,9%

Età dei dipendenti

I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali

Età Dipendenti	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	EMS	UED	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI	Totale 2025
Fino a 30 anni	61	5	3	56	12	12	2		9	3	28	10	201
Da 31 a 40 anni	145	24		60	34	20	7		29	4	31	15	369
Da 41 a 50 anni	267	14	2	55	37	20	6	1	21	6	29	28	486
oltre i 50 anni	289	8		22	22	12	1	1	38	9	85	22	509
Totale	762	51	5	193	105	64	16	2	97	22	173	75	1.565

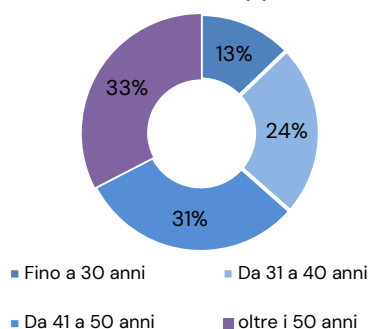
Età dei dipendenti – Media di Gruppo

I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali

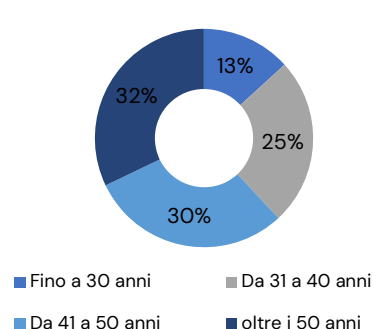
Età Dipendenti	2025	2024
Fino a 30 anni	201	205
Da 31 a 40 anni	369	385
Da 41 a 50 anni	486	462
oltre i 50 anni	509	498
Totale	1.565	1.550

Età dei dipendenti – Percentuale di Gruppo

Percentuale di Gruppo 2025



Percentuale di Gruppo 2024



Tipologia contrattuale, mobilità interna e turnover

I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali

Modalità di contratto	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	EMS	UED	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI
Dipendenti a tempo indeterminato	755	51	5	192	103	62	16	2	97	22	173	74
Dipendenti a tempo determinato	7	-	-	1	2	2	-	-	-	-	-	1
Dipendenti Full time	745	51	5	183	97	63	16	2	90	19	171	73
Dipendenti Part time	17	-	-	10	8	1	-	-	7	3	2	2
Numero di assunzioni	9	-	-	10	6	21	-	-	6	-	38	32
Numero cessazioni	34	1	-	13	5	7	-	-	10	2	29	25
Promossi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Tasso di Turnover (%)	5,7%	2,0%	0,0%	12,0%	10,7%	43,8%	0,0%	0,0%	16,5%	9,1%	39,2%	76,0%

Dipendenti per titolo di studio

In ragione delle differenze esistenti tra i sistemi scolastici dei diversi Paesi, i titoli di studio sono stati classificati come segue:

- Licenza Elementare e Media Inferiore: include tutti i titoli di studio che non danno accesso agli studi universitari;
- Diploma (Licenza Media Superiore): include tutti i titoli di studio che danno accesso agli studi universitari o che consentono di esercitare direttamente una professione (es. diploma di Geometra);
- Laurea: Include tutti i titoli di studio universitari e post-universitari (es. Master).

GRUPPO	2025			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Laurea o Master post lauream	215	88	303	214	87	301
Diploma Scuola secondaria di secondo grado	957	64	1.021	870	49	919
Diploma Scuola secondaria di primo grado	131	2	133	174	2	176
Licenza elementare	97	11	108	142	12	154
Totale	1.400	165	1.565	1.400	150	1.550

Formazione

Nel 2025 il Gruppo ha portato avanti le attività di formazione e percorsi formativi per assicurare da un lato la compliance rispetto alle normative del settore per garantire una piena continuità operativa, come per esempio il mantenimento e l'acquisizione di certificazione tecniche riferite al business di appartenenza. Dall'altro lato l'introduzione di percorsi di coaching e team coaching per rinforzare le competenze manageriali al fine di poter agire in contesti più sfidanti e in strutture organizzative a matrice ed internazionali.

I seguenti punti riassumono i tratti salienti degli indirizzi formativi:

- LinkedIn Learning: E- Learning su tematiche suggerite dall'azienda e a scelta individuale;
- Cultura Aeronautica: Rinforzo del concetto della Safety Culture a tutti i livelli aziendali;
- Trade Compliance: Introduzione di un *Internal Compliance Program*;
- Coaching e Team Coaching sul nuovo modello di leadership S.A.F.E.T.Y.;
- Cultura Lean: Process Transformation applicato in ambito Supply Chain e Coaching;
- Design & Development: Product Design & Processi Speciali;
- Production Technology: Controlli non distruttivi;
- Lingua inglese: Corsi e coaching individuali di vari livelli;
- Salute & Sicurezza e Ambiente: Formazione obbligatoria e suggerita dall'azienda;
- Diversity, Equity & Inclusion: Emissione Policy DEI e formazione di tutti i collaboratori.

Le Risorse Umane hanno proseguito nel dialogo costante con i vari stakeholders per identificare le esigenze di formazione e sviluppo. Il processo di pianificazione dei fabbisogni, dello svolgimento e del monitoraggio della formazione è un processo che coinvolge i vari servizi aziendali e vede la funzione Risorse Umane impegnata a integrare trasversalmente le diverse e specifiche esigenze.

	2025	2024
Ore medie di formazione pro-capite	17,5	13,1
Ore medie di formazione pro-capite donne	18,5	18,3
Costi di formazione	336,8	472,6

Performance Management

Il sistema di *performance management* è orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali, allineandole agli obiettivi aziendali di breve, medio e lungo periodo. Per ogni beneficiario, la retribuzione variabile (*target bonus*) è correlata alle caratteristiche del ruolo ricoperto. Inoltre, il sistema prevede un monitoraggio continuo delle prestazioni per assicurare la coerenza con gli obiettivi stabiliti.

Gli obiettivi sono assegnati annualmente e legati a indicatori che esprimono la performance del livello organizzativo di appartenenza (Gruppo, Divisione, Country, Legal Entity) e alla performance individuale. Tra gli indicatori aziendali ci sono: EBITDA, Posizione Finanziaria Netta, Ricavi, Rimanenze, "On Time Delivery" e "Safety". Le performance individuali sono monitorate sul raggiungimento di tre obiettivi operativi e su comportamenti derivati dal modello di Leadership di UmbraGroup. Il sistema di performance management misura i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, garantendo un feedback costruttivo e la possibilità di miglioramento continuo.

Per assicurare la sostenibilità del sistema e la reale creazione di valore, il pagamento dell'incentivo variabile è subordinato al raggiungimento del valore target dell'EBITDA di Gruppo. Inoltre, il sistema prevede una revisione periodica degli indicatori di performance per assicurare che rimangano rilevanti e in linea con la strategia aziendale.

Lavoro Agile

Il lavoro agile iniziato nel 2020 ha prodotto ottimi risultati in termini di livello di produttività ed efficienza, nonché in termini di benessere da parte dei dipendenti interessati, tanto che in UmbraGroup è diventata una modalità di lavoro permanente, ben bilanciata con la modalità di lavoro in presenza.

Lo strumento porta con sé diversi benefici sia lato aziendale che dei collaboratori, promuovendo un maggiore equilibrio tra vita professionale e personale, nonché contribuisce a ridurre il turnover e ad attrarre talenti qualificati.

Welfare aziendale

UmbraGroup S.p.A. ha scelto di avvalersi di una politica di welfare aziendale quale parte integrante delle politiche retributive, sia a livello di contrattazione collettiva che aziendale.

Tutti i crediti welfare, sia da welfare ordinario che da welfare contrattuale, sono stati caricati sulla piattaforma *Timeswapp*, attraverso cui i dipendenti possono acquistare beni o servizi. Tramite la piattaforma, i dipendenti possono scegliere altresì di pagare con i propri crediti welfare tutte le prestazioni non coperte dal piano sanitario compresi scoperti, franchigie e prestazioni odontoiatriche. La piattaforma Timeswapp è attualmente in uso in UmbraGroup S.p.a., Serms S.r.l. e Amco S.r.l. ed ERA srl.

Nelle consociate estere, viene portata avanti una politica di Welfare in linea con leggi e le best practices locali, con un focus particolare sulla salute del collaboratore e della famiglia.

Fondazione Valter Baldaccini

Il 2025 ha visto UMBRAGROUP impegnarsi a supporto della comunità locale e internazionale attraverso un'importante elargizione liberale a favore della Fondazione Valter Baldaccini, di cui UMBRAGROUP è tra i soci fondatori. Il contributo riconosciuto è stato di 180.000 di cui 70.000 euro sono andati a sostegno della realizzazione del docufilm "Valter Baldaccini, la vita come esempio" e i restanti ai progetti di sviluppo sociale che la Fondazione porta avanti.

La Fondazione risponde alla volontà di UMBRAGROUP di realizzare concretamente la parte Social del suo percorso di sostenibilità. Le aree di intervento sono state quelle *della famiglia, dell'educazione e del lavoro*.

Per quanto riguarda le progettualità nel 2025 sono stati 11 i progetti della Fondazione Valter Baldaccini attivi in Italia e a livello internazionale, con la volontà di essere presenti nelle comunità in cui UMBRAGROUP ha delle sue sedi operative ma anche in aree del mondo particolarmente povere.

Nel territorio, insieme alla delegazione Umbria di Fondazione ANT, sono state organizzate tre giornate di visite gratuite (21-22-23 maggio), aperte a tutta la cittadinanza, dedicate alla prevenzione nel tumore alla tiroide. Le visite effettuate sono state 72, con un accesso facilitato ai collaboratori di UMBRAGROUP.

Sempre a livello locale è proseguito "Con le Famiglie". Dai suoi esordi il progetto ha supportato oltre 45 bambini e bambine nati in altrettante famiglie fragili e vulnerabili attraverso le visite domiciliari di tre educatrici. Nel 2025 sono state seguite complessivamente 6 famiglie.

Sempre a Foligno, a sostegno della genitorialità e contrasto della povertà educativa, a dicembre 2025 è iniziato in collaborazione con la cooperativa La Locomotiva, un nuovo progetto: *TOC TOC, benvenute famiglie*. Si tratta di uno spazio dedicato a genitori e bambini (0-6 anni) aperto gratuitamente due giorni alla settimana. È un luogo dove, alla presenza di educatrici, genitori e figli possono condividere delle esperienze.

Il progetto "Famiglia e lavoro", dedicato all'inserimento lavorativo, quest'anno è stato realizzato in collaborazione con don Marco Briziarelli e la Caritas Diocesana di Perugia (Fondazione San Lorenzo): per 12 mesi abbiamo sostenuto la borsa lavoro di Jalil, un giovane uomo che sta scontando una pena alternativa al carcere che anche i dirigenti di Umbragroup hanno avuto modo di incontrare.

Per quanto riguarda il contesto europeo, in Kosovo è proseguita la progettualità con la Casa di Leskoc gestita da Caritas Umbria con l'obiettivo di promuovere dei percorsi lavorativi di giovani provenienti da famiglie fragili. Inoltre, insieme a un gruppo di cinque volontari, collaboratori di Umbragroup, abbiamo vissuto nella Casa un'esperienza di volontariato aziendale per una settimana.

In Ucraina, in collaborazione con l'Università Politecnico di Leopoli, sono stati realizzati due percorsi formativi. Il primo è "Academy of Women's Resilience" per formare le donne rafforzando la loro resilienza psicologica e finanziaria, il secondo è "Youth Resilience in Times of War" per aiutare 30 giovani a sviluppare capacità imprenditoriali fornendo sostegno finanziario basato su sovvenzioni per le due migliori idee imprenditoriali.

In Africa sono continuate le adozioni a distanza che consentono a bambini e giovani di frequentare la scuola: 32 in Kenya e 29 in Burkina Faso.



In Kenya sono inoltre proseguiti "Un lavoro per le giovani mamme di Mathare", il progetto di formazione al lavoro, aiuto per la spesa e supporto psicologico per 15 giovanissime mamme, per la maggior parte minorenni, che vivono in una situazione di estrema povertà (quinto anno) e "Mutanu: l'orto rosa", il progetto dedicato a venti donne che, guidate da suor Federica Zoia, portano avanti diverse attività agricole e di allevamento e una piccola attività imprenditoriale di noleggio di tende e sedie per eventi. L'obiettivo è poter dare degli strumenti adeguati alle donne coinvolte per raggiungere gradualmente un'autonomia personale ed economica. In questa area di intervento, rientra anche il supporto riconosciuto ad Emmaus House, realtà di Saginaw, in Michigan (U.S.A.) dove UMBRAGROUP ha una sua consociata, dedicata all'accoglienza e alla creazione di percorsi di recupero per donne che hanno vissuto segnati da dipendenze, carcere e violenza.

Il 2025 la Fondazione ha celebrato il suo decimo anniversario. Per questo Umbragroup ha erogato un contributo straordinario di € 70.000 per la realizzazione del docufilm "Valter Baldaccini, la vita come esempio" diretto da Loretta Bonamente e prodotto da Strani Rumori Multimedia. Il documentario fa parte delle attività della Fondazione volte a preservare e far conoscere Valter Baldaccini, come uomo e come imprenditore. Il docufilm ha visto diverse proiezioni nelle città in cui Umbragroup ha delle sue sedi operative. È stato inoltre trasmesso su UmbriaTV. Dalla fine di dicembre il docufilm è stato incluso tra le attività del progetto contro la dispersione scolastica di Umbragroup.

Complessivamente sono una cinquantina i volontari, per la maggior parte collaboratori e collaboratrici di Umbragroup, che hanno deciso di stare accanto alla Fondazione supportandola nelle attività e prestando servizio, tre sabati al mese, alla mensa della Caritas di Foligno, oltre che nei diversi eventi della Fondazione.

Nel corso dell'anno sono nate spontaneamente delle iniziative di raccolta fondi da destinare ai progetti della Fondazione. Tra queste si segnala, per il terzo anno, il coinvolgimento nel premio letterario fantasy "Fuga della realtà" che ha visto la pubblicazione di un'antologia i cui proventi sono destinati al progetto "Con le famiglie" e la *Fantasy dinner*, a sostegno del progetto in Kosovo.

Dal punto di vista dello sviluppo della raccolta fondi il 2025 è stato l'anno di acquisizione di una nuova piattaforma di personal fundraising e della crescita di Azienda Giusta in Italia, il programma di membership dedicato alle aziende che, con una donazione, scelgono di stare accanto ai progetti della Fondazione, dando concretezza alla volontà di realizzare la parte Social del loro percorso di Sostenibilità.

Il Bilancio 2025 della Fondazione Valter Baldaccini, con i dettagli di tutte le attività e dei progetti realizzati è disponibile sul sito www.fondazionevb.org.

Codice Etico

Il Codice etico raggruppa l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, condivide e promuove nella consapevolezza che i principi di correttezza, lealtà e trasparenza costituiscono un importante motore per lo sviluppo economico e sociale.

Il codice etico è esteso a tutte le controllate italiane ed estere e si compone di 7 sezioni i cui contenuti, ispirati alle principali normative e regolamentazioni esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di responsabilità sociale dell'impresa, impegnano gli organi sociali, il management, i dipendenti ed i collaboratori del Gruppo.

Ambiente Sicurezza e Salute

Nel corso del 2025 la Società ha dato attuazione a un insieme di azioni e iniziative strategiche che hanno consentito il raggiungimento di risultati significativi, non solo sul piano economico, ma anche nel percorso di sensibilizzazione e integrazione dei principi ESG (Environmental, Social e Governance). Tali iniziative hanno inoltre rafforzato il monitoraggio dei principali KPI connessi agli impatti ambientali e sociali, in un'ottica di miglioramento continuo e di creazione di valore nel lungo periodo.

La sostenibilità rappresenta un elemento costitutivo del DNA della Società e sarà sempre più un fattore chiave di vantaggio competitivo nel contesto della transizione energetica.

Tra le principali novità del 2025 si segnalano:

- Pubblicazione della politica ESG di Gruppo e dei target di sostenibilità al 2030;
- Pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità consolidato secondo standard ESRS.

Sicurezza e Salute

Per garantire una crescita solida e responsabile del proprio business, UmbraGroup pone una costante e particolare attenzione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché alla gestione e riduzione degli impatti ambientali. Parallelamente, la Società è fortemente impegnata nel miglioramento continuo dei propri processi, con l'obiettivo di prevenire e minimizzare i rischi in materia di salute e sicurezza.

Consapevole della responsabilità nei confronti dei propri collaboratori, UmbraGroup promuove un approccio orientato alla riduzione dei rischi e al miglioramento del benessere psicofisico del personale, riconoscendo le persone come elemento centrale per uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Safety indicators

Salute e sicurezza sul lavoro	2025	2024
Numero infortuni	15	8
Ore infortunio	1.093	1.113
Ore lavorate	2.632.934	2.669.378
Indice "I" [ore infortunio*100 / ore lavorate]	0,042	0,042

Infortuni e malattie professionali

Nel 2025 a livello di gruppo si sono verificati 15 infortuni sul lavoro, dato in aumento rispetto al 2024. Gli infortuni, però, singolarmente hanno registrato un indice di gravità molto inferiore ed il totale delle ore di infortunio è in riduzione rispetto al 2024. Tale aspetto, ha portato a stabilizzare l'indice "i" degli infortuni sullo stesso livello del 2024.

Certificazioni

Nel corso del 2025 tutte le società del Gruppo hanno rinnovato o mantenuto le certificazioni dei propri sistemi di gestione negli ambiti salute e sicurezza, ambiente ed energia, superando gli audit di terza parte con esito positivo.

Il riepilogo delle certificazioni in possesso del gruppo è quindi il seguente:

- ISO45001 (Salute e Sicurezza sul lavoro):
 - o UMBRAGROUP S.p.A.
 - o BSP srl
 - o CO.ME.AR srl
 - o ERA Electronic Systems
- ISO14001 (Ambiente)
 - o UMBRAGROUP S.p.A.
 - o Präzisionskugeln Eltmann GmbH
 - o BSP srl
 - o CO.ME.AR srl
 - o ERA Electronic Systems
- ISO50001 (Gestione dell'energia):
 - o UMBRAGROUP S.p.A.
 - o Präzisionskugeln Eltmann GmbH

Indicatori ambientali

Per il Gruppo la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali è un obiettivo primario per una crescita sostenibile nel medio e lungo periodo. Il Gruppo è costantemente impegnato nella tutela delle risorse naturali e si pone l'obiettivo di ridurre i rischi e gli impatti ambientali dovuti alla propria attività produttiva.

I KPI specifici per consumo di energia elettrica, consumo di gas metano, emissioni GHG, consumo di acqua e produzione di rifiuti sono riportati nei seguenti paragrafi.

Consumi Energetici

Il Gruppo ha avviato un processo volto all'efficientamento energetico ed alla graduale decarbonizzazione attraverso diversi interventi strutturali e gestionali. Inoltre, vengono promosse molte attività di sensibilizzazione all'interno del Gruppo sui temi di risparmio energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, l'uso consapevole delle risorse naturali ed il cambiamento dello stile di vita, affinché tutti i collaboratori si comportino in modo consapevole e sostenibile.

Energia Elettrica

Energia Elettrica	2025	2024
Energia Elettrica prelevata da rete [MWh]	32.210	33.512
Energia Elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile [MWh]	3.960	3.083
Consumo totale energia elettrica [MWh]	36.170	36.595
Fatturato [k€]	245.314	255.700
KPI [kWh/k€]	0,147	0,143
KPI [% energia rinnovabile]	10,9%	8,4%

Dati non finanziari

L'indice che monitora il consumo di energia elettrica è in linea con quello del 2024. Ciò che si evince dagli indicatori è anche il graduale aumento dell'utilizzo di energia autoprodotta da fonti rinnovabili.

Gas Metano

Metri cubi	2025	2024
Gas metano [smc]	751.831	711.719
Gradi giorno [GG]	NA	NA
KPI [smc/GG]	NA	NA

Dati non finanziari

I consumi di gas metano risultano leggermente maggiori rispetto al 2024. Tale valore è però destinato a ridursi progressivamente negli anni parallelamente alla strategia di decarbonizzazione aziendale presentata con i target di sostenibilità di Gruppo.

Emissioni CO_{2eq}

Le emissioni di gas serra, rendicontate come emissioni di CO_{2eq} rappresentano un aspetto di primaria importanza per UMBRAGROUP. Negli anni l'azienda si è impegnata in una progressiva riduzione delle emissioni, dando assoluta priorità ad interventi di efficienza energetica ed all'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile. Nel corso degli anni si seguirà anche la strada di una progressiva dismissione di tutti gli impianti di combustione di gas naturale, in ottica di una completa decarbonizzazione dell'azienda.

Emissioni CO _{2eq}	2025	2024
Emissioni Scope 1 [ton CO _{2eq}]	1.778	1.859
Emissioni Scope 2 [ton CO _{2eq}] – Location based	10.233	11.517
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Location Based [ton CO _{2eq}]	12.011	13.376
Fatturato [k€]	245.314	255.700
KPI [tonCO _{2eq} /k€]	0,049	0,052

Dati non finanziari

In sintonia con i target di sostenibilità di UMBRAGRUP, le emissioni di CO_{2eq} a livello di gruppo risultano diminuite rispetto al 2024 sia per lo Scope 1 che per lo Scope 2, grazie al sempre maggiore uso di energia rinnovabile autoprodotta dalle consociate.

Acqua (Potabile e non)

Mc (metri cubi)	2025	2024
Acqua (potabile e non) [mc]	45.695	47.803
Fatturato [k€]	245.314	255.700
KPI [mc/k€]	0,186	0,187

Dati non finanziari

Il consumo di acqua nel 2025 è diminuito in termini assoluti rispetto al 2024 ed il KPI del consumo di acqua rispetto al fatturato si è mantenuto in linea nei due anni.

Rifiuti

Rifiuti	2025	2024
Rifiuti a recupero [Kg]	3.476.769	3.632.880
Rifiuti a discarica [Kg]	212.907	231.530
Totale rifiuti prodotti	3.689.676	3.864.410
Fatturato [€/000]	245.314	255.700

KPI [Kg/€/000]	15,04	15,11
KPI [% recuperati]	94,2%	94,0%
Dati non finanziari		

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, al fine di elevare quanto più possibile gli standard di sostenibilità ambientale, l'azienda sta lavorando su due aspetti:

- Riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti in relazione al fatturato generato;
- Aumento della percentuale di rifiuto riciclabile rispetto al totale dei rifiuti prodotti.

Come si evince dalla tabella sopra, la percentuale di rifiuti inviata a recupero è aumentata nel corso del 2025 e la quantità assoluta di rifiuti prodotti è diminuita.

Attività di Direzione e Coordinamento

UmbraGroup S.p.A. è controllata dalla società Poliscom S.r.l., avente sede Firenze (FI), c.f. 02778900544.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti, il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, tenuto conto che, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in assemblea, non predispone i piani e programmi strategici, industriali, finanziari e budget della Società e non impartisce istruzioni e direttive vincolanti alla Società. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che definisce autonomamente i piani e programmi strategici, industriali, finanziari e i budget della Società e detta le direttive operative della stessa. La Società realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale autonomo e non condizionato; ha autonoma capacità decisionale nei rapporti con la clientela e i fornitori e gestisce autonomamente la propria tesoreria in conformità all'oggetto sociale ed ogni altro servizio. La Società ha inoltre nominato un amministratore delegato indipendente, cui ha conferito ampie deleghe nelle principali aree.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni compiute dalla UmbraGroup S.p.A. con le altre Società del Gruppo rientrano nella normale gestione e sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Società.

I rapporti di UmbraGroup S.p.A. con le Società controllate e collegate rispondono all'interesse di concretizzare sinergie nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione operativa, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture operative e delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda le transazioni di natura finanziaria, esse sono state poste in essere praticando tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

La Capogruppo detiene partecipazioni nelle seguenti imprese controllate:

1. Kuhn GmbH – Freiberg – Germania
2. Umbra Cuscinetti Inc. – Everett – USA
3. UGI Holding Inc – Everett – USA
4. Prazisionkugeln Eltmann GmbH – Eltmann – Germania
5. AMCO S.r.l – Foligno (PG) – Italia
6. Serms Srl – Foligno (PG) – Italia
7. Co.Me.Ar. Srl – Spello (PG) – Italia
8. BSP Srl – Spello (PG) – Italia
9. ERA Electronic Systems Srl – Perugia – Italia
10. E.M.S Electro Motor Solutions S.r.l. – Albanella (SA) – Italia
11. Umbra Electros spindles Devices S.r.l. – Foligno (PG) – Italia

Le altre Società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci, o progetti degli stessi, dell'esercizio 2024 ed i risultati economici e la consistenza patrimoniale sono riportati e dettagliati nel prospetto riassuntivo allegato nella Nota

Integrativa. Relativamente all'art. 2364 del Cod. Civ., la UmbraGroup S.p.A., come Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, ha utilizzato il maggior termine di approvazione del Bilancio.

Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali e finanziari con le Società controllate direttamente ed indirettamente:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e altri Ricavi	Acquisti	Altro
Umbra Cuscinetti Inc.	2.956	6.857	(1)	4.112	20	345
UGI Holding Inc.	4.902	-	-	-	-	210
Linear Motion LLC.	-	7.493	560	6.525	1.789	113
Kuhn GmbH	-	823	4	1.277	16	-
Prazisionkugeln Eltmann GmbH	1.000	327	332	339	1.496	27
AMCO S.r.l.	-	97	-	170	6.061	-
Serms S.r.l.	-	28	79	31	183	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	-	32	(81)	34	3.951	-
BSP S.r.l.	-	341	182	905	1.801	-
ERA Electronic Systems S.r.l.	-	213	229	255	479	-
E.M.S Electro Motor Solutions S.r.l.	-	84	362	19	364	-
Umbra Electrospindles Devices S.r.l.	-	10	6	8	5	-
Totale	8.858	16.304	1.673	13.676	16.165	695

Di seguito i rapporti verso la Controllante derivanti dal rapporto del Consolidato fiscale:

Società (euro migliaia)	Crediti	Debiti
Poliscom S.r.l.	1.605	-

Si segnala che la Capogruppo ha rapporti con la parte correlata EDIL UMBRA S.r.l.; tali rapporti sono di natura commerciale, rientrano nella normale gestione, sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Capogruppo.

Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali:

Società (euro migliaia)	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti di componenti e lavorazioni	Altro
EDIL UMBRA S.r.l.	-	13	-	-	71

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche alla riformulazione del Piano Industriale, con l'obiettivo di riflettere l'evoluzione del contesto di riferimento.

In tale ambito, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata definita la cessazione delle attività, a far data dal 31 gennaio 2026, del sito industriale di Freiberg in Germania. Coerentemente con tale decisione, è stata dunque avviata la procedura di liquidazione della società controllata Kuhn GmbH.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Il panorama economico globale continua a essere influenzato da una marcata incertezza, derivante dal protrarsi dei conflitti in Ucraina e dal conflitto in Medio Oriente. Tali tensioni geopolitiche non rappresentano solo una crisi

umanitaria, ma agiscono come fattori di instabilità per la domanda sui mercati internazionali, con ripercussioni dirette anche sulle catene di approvvigionamento e sui costi energetici.

Il Gruppo monitora costantemente l'evolversi di tali crisi, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: (i) Costi energetici e materie prime: il conflitto in Medio Oriente mantiene alta la pressione sul prezzo del greggio e dei trasporti marittimi (specie nell'area del Mar Rosso); (ii) Supply Chain: le interruzioni nelle rotte commerciali e il rincaro dei noli marittimi potrebbero determinare ritardi negli approvvigionamenti o necessità di revisione dei listini di acquisto; Inflazione e tassi di interesse: il persistere delle tensioni belliche contribuisce a mantenere l'inflazione su livelli che condizionano le politiche monetarie delle banche centrali, influenzando potenzialmente il costo del debito della Società.

Allo stato attuale, il Gruppo non presenta un'esposizione diretta significativa verso i mercati russo, ucraino o mediorientale in termini di fatturato. Tuttavia, la gestione per l'esercizio in corso sarà improntata alla massima prudenza, con un focus particolare sul contenimento dei costi, il monitoraggio dei margini operativi e sulla diversificazione dei fornitori per mitigare eventuali shock logistici.

A livello dell'evoluzione della domanda nei mercati di riferimento del Gruppo, si evidenzia una buona tenuta nei segmenti Aerospace e Difesa sia sul mercato Americano che Europeo, mentre nel settore Industriale è prevista una persistente debolezza della domanda per tutto il 2026.

Principali rischi e Incertezze

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2428 del Cod. Civ., comma 2, n.6 bis, si riferisce che il Gruppo opera in un contesto di mercato molto dinamico e pertanto affronta molteplici rischi nella conduzione del proprio business, che sono comunque una condizione imprescindibile per la conduzione del business nei settori di mercato in cui UmbraGroup opera. La gestione dei rischi è, quindi, parte integrante delle attività aziendali.

La gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e viene gestita nella ricerca di un vantaggio competitivo.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2026 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori – in primis quelli derivanti dal conflitto in Ucraina ed in Medio Oriente, con conseguente impatto sull'andamento dei mercati, lo squilibrio tra offerta e domanda di determinati beni e servizi, ricadute inflazionistiche, cambiamento climatico, catene di approvvigionamento e costi energetici.

In relazione a tali variabili esogene gli obiettivi della Società potrebbero risentire della variabilità di determinati fattori di rischio, tra i quali: l'instabilità dei mercati; la possibilità di approvvigionare in modo adeguato e tempestivo le materie prime ed altre risorse necessarie alle attività di produzione; la capacità di clienti e fornitori di rispettare le obbligazioni contrattuali assunte e di intraprenderne di nuove; la revisione, da parte dei clienti, delle strategie di acquisto; le restrizioni derivanti da eventuali provvedimenti a tutela della salute delle persone, con ricadute sull'azione commerciale ed industriale della Società.

Premesso che il Gruppo non svolge attività speculative assumendo rischi che non siano correlati all'attività caratteristica, possiamo quindi classificare i rischi possibili in quattro categorie: rischi esterni, rischi strategici, rischi operativi e rischi finanziari.

Rischi Esterni

Rischi associati all'andamento Macroeconomico

Il rallentamento del PIL globale, stimato dall'IMF (International Monetary Fund) al 3,1% per il 2026, riflette l'incertezza economica aggravata dai conflitti geopolitici, che secondo l'OCSE pesano sulla crescita domestica (prevista allo 0,4% in Italia). La persistenza di un'inflazione strutturale, rivista al rialzo al 4% per i paesi G20 (OCSE), potrebbe impattare negativamente i margini operativi a seguito dell'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime. Le tensioni internazionali esacerbano la frammentazione della supply chain e introducono il rischio di dazi, minacciando la competitività dell'export, mentre i tassi di interesse potrebbero subire rialzi per contrastare la spinta inflazionistica, frenando gli investimenti industriali.

Rischi strategici

Rischio di mercato

UmbraGroup opera nel settore Industriale e Aerospace ed è esposta a rischi di mercato collegati allo specifico andamento di settore. Al fine di ridurre il rischio associato ai mercati, il Gruppo sta sviluppando una strategia di

ampliamento del proprio portafoglio prodotti e delle applicazioni offerte in linea con quanto richiesto dai clienti, diversificando il più possibile il portafoglio clienti.

Rischi Operativi

Rischio di prodotto

La categoria "Prodotto" comprende tutti i rischi legati ad una difettosità degli stessi dovuti a "livelli di qualità" che espongono il Gruppo a costi di sostituzione, di riparazione e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto può essere riconducibile ai fornitori ovvero ai processi interni. A mitigazione dei rischi è stato implementato un sistema di controllo qualità rigoroso. Inoltre, il Gruppo ha stipulato anche coperture assicurative volte a tutelare in caso di eventi riconducibili a difettosità di prodotto.

Rischio connesso alle materie prime

Le materie prime critiche rivestono una notevole importanza per le applicazioni sia aerospaziali che industriali, in special modo per quelle ad alta tecnologia e, in particolare, per la componentistica vedasi sensori, microprocessori utilizzati nella produzione degli Attuatori Elettromeccanici (EMA). In alcuni casi le materie prime critiche rappresentano un fattore di natura strategica che può influenzare l'equilibrio tra domanda ed offerta, con ricadute sui prezzi di mercato e/o sulla disponibilità del bene, in particolare in scenari come quelli attuali contraddistinti da criticità geopolitiche, e dal sorgere di conflitti bellici che stanno deteriorando i rapporti tra stati sovrani. In tal caso, la Società cerca di garantirsi con scorte di sicurezza che possano far fronte ad eventuali momenti di criticità e tensioni di mercato.

Rischio connesso alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori sia di materie prime che semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di soddisfare gli standard qualitativi e le relative specifiche. Al fine di contenere tali rischi il Gruppo effettua un'intensa attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico professionali e funzionali prendendo come riferimento standard internazionali.

Rischio di prezzo

Il prezzo delle materie prime dipende da un'ampia varietà di fattori, difficilmente prevedibili e in larga misura non controllabili dal Gruppo. Sebbene storicamente il Gruppo non abbia incontrato particolari difficoltà nell'acquisto delle materie prime in misura adeguata e di qualità elevata, non si può escludere che l'insorgere di eventuali tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dei dati

La crescente funzione delle infrastrutture tecnologiche aziendali fa aumentare l'esposizione del Gruppo a diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Tra essi, le maggiori criticità sono rappresentate da attacchi cibernetici che rappresentano una minaccia da cui difendersi. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali. Si precisa inoltre che, da diversi anni, il Gruppo ha attivato una copertura per rischi connessi alla Cybersecurity.

Rischi ambientali e sostenibilità

I principali rischi che possono derivare dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un modello energetico low carbon sono connessi ad una non corretta gestione delle fonti energetiche ed emmissive, rischi legati a modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico e rischi correlati alla salute e al benessere fisico. Tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo può essere sottoposto ci sono i crescenti obblighi di reporting sulle emissioni prodotte, le aspettative rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e l'incertezza dei segnali di mercato con potenziali variazioni impreviste sui prezzi dell'energia. Da ricordare, infine, i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi che espongono il Gruppo al danneggiamento delle infrastrutture quali fabbricati industriali o impianti e macchinari, piuttosto che a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. A parziale mitigazione di tale rischio il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa che garantisce sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti. Tra i rischi di transizione associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione del Gruppo e di conseguenza sui risultati economico-finanziari. Si ricorda che al fine di ridurre il rischio legato alle

variazioni dei prezzi dell'energia, la CapoGruppo ha concluso contratti di copertura su commodity ed investito in impianti fotovoltaici che coprono circa l'80% del fabbisogno.

Rischi Finanziari

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari e sui contratti di leasing.

Al 31 dicembre 2025, la quota di debito finanziario a medio lungo termine a tasso fisso della CapoGruppo è pari al 14% del totale dei debiti; considerando anche il debito coperto attraverso strumenti di gestione del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la percentuale sale al 59%.

Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani). Nel 2025 la percentuale dei ricavi in valuta USD della CapoGruppo (controvalore al cambio medio dell'anno) è stato pari a circa il 36% dei ricavi, rispetto al 44% del 2024.

Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la CapoGruppo stipula contratti derivati atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente. La Tesoreria verifica costantemente i fabbisogni previsionali con lo scopo di ottenere adeguate linee di credito ed avere una corretta ripartizione tra indebitamento a breve termine e indebitamento a medio lungo termine.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Tuttavia, non si può escludere che l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa presso alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze economiche sui conti economici del Gruppo.

Informazioni ai sensi dell'Art.2428 del Codice Civile

Qui di seguito sono riportate le attività di ricerca e sviluppo più significative portate avanti nel corso del 2025.

Il Gruppo ha continuato il rafforzamento della ricerca polarizzandosi sempre di più nell'ambito del "More electric aircraft", dove è proseguita la partecipazione ai programmi di ricerca nel settore aeronautico (con possibili ricadute anche nel settore industriale ed in particolare per il mercato navale) per sviluppare tecnologie all'avanguardia che vadano oltre lo stato dell'arte tecnologico. Le principali aree di sviluppo su cui UmbraGroup ha lavorato nel corso dell'esercizio sono state relative a motorizzazioni elettriche sostitutive della propulsione convenzionale, motori di propulsione con attuatore integrato per la variazione del passo pala, attuatori per superfici primarie, attuatori ultra compatti per le ali del futuro, sistema di monitoraggio dello stato del componente vite nei sistemi di attuazione, motori elettrici e attuazione elettromeccanica per sistemi ausiliari e attuazione per "Advanced Air Mobility". Inoltre, si evidenzia che la ricerca su queste tecnologie ha riguardato anche il settore difesa con lo sviluppo del progetto presentato a valere sulla Legge 808/85 – Bando 2024 SN – titolo: "EMAD – ELECTROMECHANICAL ACTUATORS FOR DRONES". Infine, abbiamo svolto attività di ricerca sulle architetture di prodotto e tecnologie di produzione per motori e attuatori di larga scala per i nuovi segmenti del settore aeronautico della mobilità di corto raggio con ricadute potenziali anche nel settore industriale.

Le relazioni industriali nell'ambito delle attività di ricerca in corso si sono sviluppate e continuano a consolidarsi con aziende leader del settore (come Airbus) con le quali, grazie alle innovazioni studiate, si potranno incrementare i volumi di business.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la Capogruppo detiene 45.862 azioni proprie, pari all' 13,76% del capitale sociale.

Descrizione	Numero possedute	Capitale Sociale (%)
Azioni proprie	45.862	13,76%

Di seguito si illustrano in dettaglio il possesso e la movimentazione di azioni proprie avvenute nel corso del 2025.

Descrizione	Inizio Esercizio	Acquistate	Fine esercizio
Azioni proprie	45.499	363	45.862

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha riacquistato azioni proprie detenute da due ex dipendenti, rispettivamente in esecuzione di obbligo contrattuali sottoscritti.

La Capogruppo non detiene azioni proprie tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

La Capogruppo inoltre non ha posseduto nell'esercizio e non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni della Società controllante.

Adesione al regime di Consolidato fiscale

La Capogruppo ha esercitato per l'esercizio 2025, già a partire dal 2009, l'opzione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale con la Società controllante Poliscorm S.r.l.

Decreto Legislativo 231/01

La Capogruppo adotta un Modello Organizzativo, modulato sulle proprie specificità volto a definire un completo sistema di controllo ed organizzazione interno, al fine di assicurare condizioni di legalità, di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nonché a tutelare UmbraGroup S.p.A. dalle responsabilità previste dal Decr. Lsg. n. 231/01, e quindi a tutelare tutti i portatori di interesse della Società.

Nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza ha svolto il proprio ruolo istituzionale e le audizioni periodiche svolte hanno determinato un proficuo confronto sul Sistema 231 adottato dalla Società ed hanno altresì permesso all'Organismo di Vigilanza di approfondire specifici processi, con particolare riferimento a quelli coinvolti nell'evoluzione organizzativa aziendale proiettata ad una visione organizzativa di Gruppo.

Come emerso dalla relazione annuale per l'anno 2025, l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato criticità, né anomalie riferibili a particolari e concreti comportamenti posti in essere dalla Funzioni Aziendali, così come non ha riscontrato comportamenti, fatti e/o eventi rilevanti ai fini della possibile insorgenza di responsabilità Amministrativa da reato in capo ad UmbraGroup, e/o violazioni ai principi etici contenuti nel relativo Codice Etico.

Nel corso dell'anno 2025 non sono pervenute segnalazioni di violazioni contemplate dal Decreto Whistleblowing, né si è avuta alcuna notizia di segnalazioni presentate nei confronti di UmbraGroup e trasmesse attraverso i canali esterni contemplati dalla normativa di riferimento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Reno Ortolani

Foligno, 21 maggio 2026

Prospetti Contabili al 31 dicembre 2025

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2025

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
ATTIVITÀ IMMATERIALI	7	10.901	10.785
AVVIAMENTO	8	12.402	12.074
ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO	9	15.915	15.898
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	10	69.866	72.792
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	11	1.327	1.170
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE NON CORRENTI	12	584	756
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	13	45	41
ATTIVITÀ NON CORRENTI		111.040	113.516
RIMANENZE	14	101.012	94.649
CREDITI COMMERCIALI	15	32.572	36.403
CREDITI TRIBUTARI	16	2.282	2.315
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	11	8.051	12.815
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE CORRENTI	12	7.828	8.583
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	13	22.438	10.748
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	17	68.385	77.006
STRUMENTI DERIVATI ATTIVI CORRENTI	18	672	42
ATTIVITÀ CORRENTI		243.240	242.561
ATTIVITÀ		354.280	356.077
CAPITALE SOCIALE	19	12.031	12.031
RISERVA LEGALE	19	2.406	2.406
RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	19	24.144	24.144
AZIONI PROPRIE	19	(49.036)	(48.803)
ALTRE RISERVE	19	129.781	125.995
UTILE E PERDITA DELL'ESERCIZIO	19	8.549	13.903
PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		127.875	129.676
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	19	3.129	2.579
PATRIMONIO NETTO		131.004	132.255
BENEFICI A DIPENDENTI	20	5.794	5.852
FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI	21	1.809	5.150
DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	22	87.334	88.364
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	23	13.814	12.676
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE NON CORRENTI	12	2.228	2.776
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	24	-	-
STRUMENTI DERIVATI PASSIVI NON CORRENTI	18	3.171	6.372
PASSIVITÀ NON CORRENTI		114.150	121.190
DEBITI COMMERCIALI	25	38.568	40.106
DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	22	28.487	30.979
DEBITI FINANZIARI CORRENTI	23	5.147	4.184
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE CORRENTI	12	904	975
DEBITI PER IMPOSTE	26	612	1.808
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	24	35.408	24.580
PASSIVITÀ CORRENTI		109.126	102.632
PASSIVITÀ		223.276	223.822
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		354.280	356.077

Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2025

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
RICAVI	27	245.314	255.700
ACQUISTI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI e VARIAZIONE RIMANENZE	28	66.715	68.247
COSTI PER SERVIZI	29	46.564	43.482
COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI	30	(2.743)	(524)
COSTI DEL PERSONALE	31	102.353	100.501
ALTRI PROVENTI/(ONERI)	32	3.252	1.037
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	33	17.651	18.540
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		18.025	26.491
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	34	(6.293)	(6.197)
UTILE/(PERDITE) SU CAMBI	34	(24)	(843)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		11.709	19.451
IMPOSTE SUL REDDITO	35	3.052	5.621
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		8.656	13.831
INTERESSENZA DI TERZI	19	107	(73)
UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO		8.549	13.903

Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2025

<i>In migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Risultato netto	8.656	13.831
Utile/(Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	1.044	1.360
Effetto fiscale	(346)	(327)
<i>Totale Utile/(Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	<i>698</i>	<i>1.033</i>
Utile/(Perdita) da riserva da conversione delle controllate	(6.260)	2.943
Effetto fiscale	1.746	(821)
<i>Totale Utile/(Perdita) da riserva da conversione delle controllate</i>	<i>(4.513)</i>	<i>2.122</i>
Totale Utili/(Perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) di esercizio	(3.815)	3.155
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	160	130
Effetto fiscale	(45)	(36)
<i>Totale Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	<i>115</i>	<i>94</i>
Totale Utili/(Perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) di esercizio	115	94
Totale Utili/(Perdite) rilevate a patrimonio netto	(3.700)	3.249
<i>Risultato complessivo di terzi</i>	<i>107</i>	<i>(73)</i>
<i>Risultato complessivo di Gruppo</i>	<i>4.849</i>	<i>17.152</i>
Totale risultato complessivo dell'esercizio	4.956	17.079

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Al 31 Dicembre 2025

In migliaia di Euro	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva azioni proprie	Riserva IAS19	Riserva CFH	Riserva da conversione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2024	12.031	2.406	24.144	(50.284)	343	(4.124)	2.002	119.003	11.318	116.839	2.647	119.485
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>								11.318	(11.318)	-		-
Risultato d'esercizio									13.903	13.903	(73)	13.903
Altri utili/(perdite) complessivi					94	1.033	2.122	-		3.249	-	3.249
<i>Risultato Complessivo dell'esercizio</i>	-	-	-	-	94	1.033	2.122	-	13.903	17.152	(73)	17.079
Capitale detenuto da controllate	-	-	-	(4)	-	-	-	-	-	(4)	-	(4)
Acquisto azioni proprie				1.485						1.485	-	1.485
Dividendi								(5.800)		(5.800)	-	(5.800)
Altri movimenti				-	-	-		5		5	5	10
Saldo al 31 dicembre 2024	12.031	2.406	24.144	(48.803)	437	(3.091)	4.124	124.526	13.903	129.677	2.578	132.255
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>								13.903	(13.903)	-		-
Risultato d'esercizio									8.549	8.549	107	8.656
Altri utili/(perdite) complessivi					115	698	(4.513)			(3.700)		(3.700)
<i>Risultato Complessivo dell'esercizio</i>	-	-	-	-	115	698	(4.513)	-	8.549	4.849	107	4.956
<i>Acquisto Partecipazioni</i>										-	354	354
Capitale detenuto da controllate								(89)	-	(89)	89	-
Acquisto azioni proprie				(233)					-	(233)		(233)
Dividendi								(6.200)		(6.200)		(6.200)
Altri movimenti						(19)	(25)	(84)		(128)		(128)
Saldo al 31 dicembre 2025	12.031	2.406	24.144	(49.036)	552	(2.412)	(414)	132.056	8.549	127.876	3.129	131.004

Rendiconto finanziario consolidato

Al 31 Dicembre 2025

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile / (perdita) dell'esercizio	8.656	13.830
Imposte sul reddito	3.052	5.621
Interessi passivi / (interessi attivi)	6.293	6.197
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9)	(9)
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.992	25.640
Accantonamenti fondo rischi ed oneri/fondo svalutazione magazzino/fondo svalutazione crediti	5.241	6.284
Accantonamenti per benefici a dipendenti	604	3.084
Ammortamenti	18.082	18.366
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati	(2.787)	2.488
Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	21.140	30.222
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(12.527)	(9.260)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	2.379	385
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	1.791	(4.346)
Altre variazioni del CCN	(3.850)	1.763
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(12.207)	(11.458)
Interessi incassati / (pagati)	(6.116)	(6.026)
Imposte pagate	(1.962)	(9.748)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(7.195)	(4.476)
(Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	(998)	(3.013)
Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(16.271)	(23.263)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.655	21.141
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.454)	(1.189)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(9.622)	(11.166)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(155)	(268)
(Incremento)/Decremento degli strumenti finanziari	4.950	24.245
Acquisizione EMS	(468)	-
Costituzione UED	(30)	-
Disponibilità liquide da acquisizioni	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.779)	11.622
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	29.767	32.919
Rimborso finanziamenti	(29.154)	(33.311)
Rimborso passività per leasing	(3.722)	(604)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(6.170)	(5.772)
Altre variazioni patrimonio netto	(234)	1.485
Allocazione a terzi di patrimonio netto	(80)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.593)	(5.283)
Effetto differenza cambio di conversione sulle disponibilità liquide (D)	(904)	641
E) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D)	(8.621)	28.121
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	77.006	48.885
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	68.385	77.006

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

NOTA n. 1 – Informazioni societarie

La pubblicazione del Bilancio Consolidato di UmbraGroup S.p.A. e delle sue controllate, insieme il Gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 21 maggio 2026. UmbraGroup S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova presso Foligno (PG) in via V. Baldaccini 1-Z.I. Loc Paciana, 06304.

Le informazioni sui rapporti della Società con le altre parti correlate sono presentate nella NOTA n.39 "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Il presente Bilancio Consolidato si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, di seguito "Bilancio Consolidato".

NOTA n. 2 – Principali principi contabili

2.1 Principi di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) ed omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa. La data di prima applicazione degli IFRS ("FTA") è il 1° gennaio 2021.

Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

- situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata – la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile;
- conto economico consolidato – riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- conto economico complessivo consolidato – accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- rendiconto finanziario consolidato – il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato – il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari che sono iscritti al *fair value*. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

2.2 Principi e Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato di UmbraGroup include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali UmbraGroup S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Le interessenze di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposte in una voce separata del conto economico, e nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto di Gruppo.

Le acquisizioni di Società Controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato dell'acquisita maturato dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

La tabella seguente riepiloga, relativamente alle Società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2025 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente ed indirettamente dal Gruppo:

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Percentuale posseduta			Interessenza Gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Amco S.r.l.		Foligno (ITA)	EUR	100.000	100%	0%	100%	100%
KUHN GmbH		Freiberg (GER)	EUR	782.000	100%	0%	100%	100%
Serms S.r.l.		Terni (ITA)	EUR	15.625	100%	0%	100%	100%
PKE GmbH		Eltmann (GER)	EUR	100.000	100%	0%	100%	100%
Umbra Cuscinetti Inc.		Everett (USA)	USD	5.580.604	100%	0%	100%	100%
UGI Holding Inc.		Everett (USA)	USD	5.208.469	100%	0%	100%	100%
Linear Motion LLC	1	Saginaw (USA)	USD	14.841.026	0%	100%	100%	100%
Equiland LLC	2	Saginaw (USA)	USD	500.000	0%	100%	100%	100%
Co.Me.Ar. S.r.l.		Spello (ITA)	EUR	150.000	51%	0%	51%	51%
BSP S.r.l.		Spello (ITA)	EUR	150.000	51%	0%	51%	51%
ERA Electronic Sysyems S.r.l.		Perugia (ITA)	EUR	110.000	100%	0%	100%	100%
EMS Electro Motor Solution S.r.l.		Albanella (SA)	EUR	430.000	60%	0%	60%	60%
UED S.r.l.		Foligno (ITA)	EUR	50.000	60%	0%	60%	60%

(1) detenuta da UGI Holding Inc. (100%)

(2) detenuta da UGI Holding Inc. (100%)

Nel corso dell'esercizio 2025 la composizione del Gruppo ha subito le seguenti variazioni:

- in data 16 luglio 2025 si è perfezionato l'acquisto da parte della capogruppo del 60% delle Società EMS S.r.l., la Società è stata consolidata integralmente alla data del 30 giugno 2025;
- in data 10 settembre 2025 si è perfezionata la costituzione della Società Umbra Electrospondles Devices S.r.l. (UED)

Per ulteriori informazioni sull'acquisizione sopra descritta si rimanda alla Nota n. 6 – Aggregazioni aziendali (Business Combination) ed acquisti di interessenze di minoranza.

Alla data di redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 non sono presenti Società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Il Bilancio Consolidato, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio la Società è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

NOTA n. 3 – Sintesi dei principali principi contabili

3.1 Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

3.2 Avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

3.3 Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

Brevetti e licenze

I brevetti sono stati concessi in uso dall'ente competente per un periodo minimo di 10 anni, con opzione di rinnovo alla fine di tale periodo. Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono state concesse per un periodo che va dai cinque ai dieci anni, a seconda della specifica licenza. Le licenze potrebbero essere rinnovate senza costo o con un costo minimo. Di conseguenza queste licenze sono considerate a vita utile indefinita.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Licenze e Brevetti	Costi di sviluppo
Vita utile	Definita (5 anni)	Definita (5 anni)
Metodo di ammortamento utilizzato	Ammortizzato a quote costanti sulla durata del brevetto	Ammortizzato a quote costanti sul periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
Prodotto interamente o acquisito	Acquisito	Generato internamente

3.4 Immobili impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. In occasione di interventi straordinari, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Fabbricati: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 anni e 6 anni
- Attrezzature: 4 anni e 3 anni

- Altri beni:
 - macchine elettroniche: 5 anni
 - mobile e dotazioni d'ufficio: 8 anni
 - autovetture: 4 anni

Il Gruppo rivede almeno annualmente i valori residui stimati e la vita utile attesa delle attività materiali. In particolare, il Gruppo considera l'impatto della legislazione in materia di salute, sicurezza e ambiente nella valutazione delle vite utili attese e dei valori residui stimati.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

3.5 Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Impianti e macchinari: 10 anni e 6 anni
- Attrezzature: 4 anni e 3 anni
- Altri beni:
 - macchine elettroniche: 5 anni
 - mobile e dotazioni d'ufficio: 8 anni
 - autovetture: 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in

presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

3.6 Perdita di valore di attività non finanziarie (*impairment*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* sul Piano Industriale quinquennale, predisposto separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

3.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo industriale direttamente sostenuto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da eventuali operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

3.8 Crediti Commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo. Si rimanda al paragrafo dei principi Attività e passività finanziarie per la rilevazione iniziale e successiva valutazione.

3.9 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

3.10 Attività e passività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espediente pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come *test SPPI* e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. *SPPI*) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

(i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

(ii) Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

(iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni non qualificate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni non qualificate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata in primo luogo quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss 'ECL'*) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le *ECL* si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche,

riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al *fair value* rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

(i) Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

(ii) Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

3.11 Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

3.12 Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di viti a ricircolo di sfere, cuscinetti, attuatori, e sfere, componenti meccanici e mecatronici ad alta precisione per il mercato aerospaziale, della difesa e industriale.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo ha concluso che agisce in qualità di Principale negli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita forniscono ai clienti un diritto di reso dei beni entro un determinato arco temporale. Il Gruppo garantisce sconti volumi sulle quantità vendute a certi clienti allorquando le quantità di beni acquistati nel periodo eccedono soglie specifiche definite contrattualmente.

Il Gruppo applica quindi la guida sulla rilevazione del corrispettivo variabile per determinare l'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nella determinazione del prezzo dell'operazione e riconosciuto come ricavo.

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. I ricavi per i servizi aggiuntivi di garanzia sono riconosciuti nel periodo in cui il servizio viene erogato in funzione del tempo trascorso.

3.13 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

3.14 Imposte sul reddito

a. Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

b. Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, e derivano anche dalla rilevazione della fiscalità per leasing.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti, del magazzino, degli strumenti finanziari per derivati e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate nel bilancio, che, tra l'altro, riflette il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul business, come aumento dei costi di produzione a seguito di misure per ridurre le emissioni di carbonio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

c. Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

3.15 Conversione delle poste in valuta

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

	Cambi medi			Cambi puntuali		
	2025	2024	Variazione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
	:1Euro	:1Euro	%	:1Euro	:1Euro	%
Dollaro USA (USD)	1,1300	1,0824	4,4%	1,1750	1,0389	13,1%

a. Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

b. Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti al tasso di cambio medio dell'anno. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

3.16 Dividendi

La Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

3.17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

3.18 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

a. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e su acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Ai fini dell'*hedge accounting*, il Gruppo effettua la copertura di *fair value* su tassi di interesse e su acquisto di commodity.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

3.19 Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

3.20 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto.

Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè, i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento. I costi per adempiere ad un contratto comprendono i costi che si riferiscono direttamente al contratto.

3.21 Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti". La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data. L'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007

all'INPS o a fondi di previdenza integrativa. L'obbligazione netta derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti. L'obbligazione derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

NOTA n. 4 – Variazione di principi contabili e informativa

4.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo

A partire dal 1° gennaio 2025 sono entrati in vigore alcuni emendamenti e interpretazioni ai principi contabili internazionali; tuttavia, la loro applicazione non ha disciplinato fattispecie rilevanti per il Gruppo o non ha prodotto effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, né sull'informativa contenuta nel presente bilancio consolidato.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore, e sta attualmente valutando i potenziali impatti derivanti dagli emendamenti in corso di omologazione o non ancora applicati.

4.2 Modifiche allo IAS 21 – Gli effetti delle variazioni dei cambi e delle valute estere: Mancanza di scambiabilità (*Lack of Exchangeability*)

La modifica allo IAS 21 introduce criteri omogenei per verificare la scambiabilità di una valuta e definisce il tasso di cambio da applicare qualora una valuta venga valutata come non scambiabile a lungo termine. L'emendamento stabilisce, inoltre, l'informativa supplementare da fornire in nota integrativa in merito al processo di valutazione adottato.

L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, né sull'informativa del presente bilancio consolidato.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2025

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea i seguenti emendamenti:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari — Emendamenti all'IFRS 9 e all'IFRS 7
- IFRS 18 – Presentazione e informativa nel bilancio
- IFRS 19 – Società controllate senza accountability pubblica: informativa
- Contratti di acquisto di energia da fonti rinnovabili – Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere effetti sull'informativa finanziaria, sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. Si segnala inoltre che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica che sia stata emessa ma non

ancora in vigore.

NOTA n. 5 – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

5.1 Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e impairment test

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli impairment test richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori. Ad ogni data di bilancio tale valutazione viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi iscritti in bilancio vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (*impairment*)" esposto di seguito nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

5.2 Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le *ECL* per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica.

Ad ogni data di riferimento, vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali.

L'ammontare di *ECL* è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

5.3 Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

5.4 Piani a benefici dipendenti (Trattamento di fine rapporto – "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del trattamento di fine rapporto è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad incertezza.

5.5 Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il *fair value*. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

5.6 Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.

5.7 Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere

un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili, quali tassi di interesse di mercato ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata, come il merito creditizio.

NOTA n. 6 – Aggregazioni aziendali (Business Combination) ed acquisti di interessenze di minoranza

In data 16 luglio 2025 UmbraGroup S.p.A. ha acquistato una quota pari al 60% del capitale sociale di EMS. S.r.l.

L'operazione è stata effettuata allo scopo di ampliare il know-how della progettazione dei motori, in quanto rappresentano un componente critico dell'attuatore elettromeccanico; inoltre, sono dei componenti strategici per il segmento di mercato della propulsione elettrica. In base alle condizioni economiche pattuite UmbraGroup S.p.A. ha corrisposto complessivi Euro 470 migliaia.

Il fair value delle attività e delle passività identificabili delle Società acquisite alla data dell'acquisizione è il seguente:

In migliaia di euro	Valori Contabili	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
	EMS. S.r.l.	EMS. S.r.l.
		-
Attività		
ATTIVITÀ IMMATERIALI	175	175
ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO	-	-
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	777	777
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	6	6
RIMANENZE	475	475
CREDITI COMMERCIALI	200	200
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	192	192
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	-	-
	1.825	1.825
Passività		
DEBITI COMMERCIALI	(205)	(205)
DEBITI VERSO BANCHE	(447)	(447)
DEBITI FINANZIARI	(261)	(261)
ALTRE PASSIVITÀ	(517)	(517)
BENEFICI A DIPENDENTI	(159)	(159)
IMPOSTE DIFFERITE	-	-
	(1.589)	(1.589)
Totale attività nette identificabili al fair value	236	236
Interessenze di minoranza valutate al fair value		(94)
Intessenze di Gruppo al fair value		142
Avviamento derivante dall'acquisizione		328
Corrispettivo dell'acquisizione		470

Si precisa che i valori sono stati consolidati al 30 giugno 2025.

Ai fini dell'allocazione del corrispettivo dell'operazione ai sensi del principio contabile IFRS 3 Business Combinations, UmbraGroup S.p.A. ha proceduto all'identificazione e alla stima del fair value delle attività e passività acquisite, con il supporto di un consulente esterno indipendente. La Società, al momento dell'adozione iniziale dei principi contabili internazionali, conformemente a quanto prescritto dall'IFRS 1, ha scelto di adottare il metodo del *fair value* come sostituto del costo. Tale decisione riflette le valutazioni del management riguardo alla prospettiva di utilizzo dei beni nel processo produttivo della Società nei prossimi periodi contabili.

Il fair value alla data di acquisizione delle attività nette acquisite risulta pari a Euro 236 migliaia che rispecchia esattamente il valore contabile.

L'avviamento, pari a Euro 328 migliaia, comprendente il valore delle sinergie attese derivanti dall'acquisizione, è stato allocato interamente alla CGU EMS S.r.l.

Dalla data di acquisizione, EMS S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo al netto delle elisioni intercompany per Euro 152 migliaia e all'utile netto ante imposte del Gruppo per negativi Euro 27 migliaia.

In data 10 settembre 2025 si è perfezionata la costituzione della Società Umbra Electrospindles Devices S.r.l. (UED) con atto del Notaio Filippo Brufani, rep. n. 34541 e rogito n. 64994/2025, con sede legale in Foligno, Largo Filippo Neri n. 6 e iscritta al Registro delle Imprese di Perugia al n. 04006390548. La Società ha per oggetto sociale la progettazione, produzione, commercializzazione e assistenza tecnica di componenti meccanici ed elettronici avanzati, nonché nella consulenza ingegneristica per i settori industriale, chimico-farmaceutico e aeronautico. Essendo il primo esercizio sociale della Società, i dati patrimoniali ed economici presentati nel presente bilancio si riferiscono al periodo che va dalla data di costituzione 10 settembre 2025 al 31 dicembre 2025.

NOTA n. 7 – Attività Immateriali

La composizione della voce attività immateriali al 31 Dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 Dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Costi di sviluppo	1.814	2.021
Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	1.579	1.843
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	46	1
Altre immobilizzazioni immateriali	4.807	6.357
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.655	563
Totale Attività immateriali	10.901	10.785
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>175</i>	<i>NA</i>

La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

<i>In migliaia di euro</i>	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Valore netto contabile						
Al 31 Dicembre 2024	2.021	1.843	1	6.357	563	10.785
Acquisizioni	122	2	51			175
Incrementi	649	631	9	75	2.092	3.456
Decrementi						-
Altre Variazioni	82	(82)	7	(7)		-
Differenze cambio		(55)		(14)		(69)
Ammortamenti	(1.060)	(760)	(22)	(1.605)		(3.447)
Al 31 Dicembre 2025	1.814	1.579	46	4.807	2.655	10.901

La voce "Costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti per lo sviluppo di prototipi da parte della controllante UmbraGroup S.p.A. e dalle altre controllate italiane, principalmente Co.Me.Ar., BSP e la nuova acquisita EMS. La voce "Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno" è relativa all'utilizzo dei Software informatici (ERP e Gestionale). La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta composta dai costi sostenuti dalla capogruppo UmbraGroup S.p.A. e dalla controllata Linear Motion LLC per la realizzazione di software utilizzati in produzione, e dalla valorizzazione delle Customer List di BSP S.r.l. e ERA S.r.l. rilevata negli esercizi precedenti. Il saldo delle *Customer List* al netto degli ammortamenti al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 4.540 migliaia.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" risulta composta principalmente dalle capitalizzazioni di Costi di Sviluppo per progetti non ancora terminati al 31.12.2025, relativi a UmbraGroup S.p.A. e alla nuova Società costituita nel 2025 UED.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne (strategie aziendali), né da fonti esterne (contesto normativo, economico, tecnologico nel quale il Gruppo opera) relativi al complesso delle attività immateriali.

NOTA n. 8 – Avviamento

Il valore dell'Avviamento risulta pari a euro 12.402 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce suddivisa per CGU:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
AMCO S.r.l.	96	96
Serms S.r.l.	565	565
Co.Me.Ar. S.r.l.	5.959	5.959
ERA S.r.l.	5.454	5.454
EMS S.r.l.	328	-
Avviamento	12.402	12.074

L'avviamento è costituito dalla differenza tra il *fair value* del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al *fair value*.

L'Avviamento è stato allocato alle seguenti *Cash Generating Unit* (CGU):

- Serms S.r.l. per un importo di euro 565 migliaia a seguito all'acquisizione della stessa;
- Amco S.r.l. per un importo pari ad euro 96 migliaia in seguito all'acquisizione della stessa effettuata nel 2021;
- Co.Me.Ar. S.r.l. per un importo pari a euro 5.959 migliaia;
- ERA S.r.l. per un importo pari a euro 5.454 migliaia;
- EMS S.r.l. per un importo pari a euro 328 migliaia;

Al 31 dicembre 2025 il valore recuperabile delle CGU è stato sottoposto a test di impairment, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 36, al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

Per la CGU E.M.S., in considerazione dell'assenza di indicatori di perdita durevole di valore e non emergendo elementi di criticità in termini di recuperabilità, non si è proceduto all'effettuazione del test di impairment. Ai fini della valutazione, il Gruppo ha fatto riferimento alla perizia redatta da un esperto indipendente in sede di acquisizione, ritenuta ancora rappresentativa dei valori espressi dalla CGU.

Serms S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l'EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita g pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11,3%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a ± 1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del $\pm 1\%$. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2025 è pari a circa il 34.9%.

AMCO S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l'EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita g pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11,3%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a ± 1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del $\pm 1\%$. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2025 è maggiore del 100%.

Co.Me.Ar. S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l'EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita g pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11,3%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a ± 1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del $\pm 1\%$. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2025 è pari a circa 22,8%.

ERA S.r.l.: il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l'EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita g pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11,3%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a ± 1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del $\pm 1\%$. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2025 è maggiore del 100%.

Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di queste CGU.

NOTA n. 9 – Attività per diritto d'uso

La voce Attività per diritto d'uso ammonta ad euro 15.915 migliaia al 31 dicembre 2025 e registrano un incremento pari a euro 17 migliaia.

Il Gruppo ha utilizzato il tasso interno di rendimento implicito per i contratti precedentemente classificati come "finanziari" ed ha utilizzato in via residuale per alcuni contratti precedentemente classificati come "operativi" il tasso di interesse marginale. Il tasso marginale di finanziamento è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile, il Gruppo ha stimato tale tasso utilizzando dati osservabili.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritto d'uso e i loro movimenti nel periodo:

In migliaia di euro	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Acconti	Totale
---------------------	----------	-----------------------	------------	---------	--------

Al 31 Dicembre 2024	7.543	7.599	544	212	15.898
Acquisizioni	-	-	-	-	-
Incrementi	1.682	721	716	44	3.163
Riclassifiche	-	212	-	(212)	-
Differenze cambio	-	-	(0)	-	(0)
Costi per ammortamenti	(776)	(2.005)	(365)	-	(3.146)
Al 31 Dicembre 2025	8.449	6.527	895	44	15.915

La voce *Immobili* comprende principalmente gli immobili produttivi delle controllate AMCO S.r.l., PKE GmbH, ERA S.r.l. e UED S.r.l., nel 2025 sono inoltre stati stipulati n. 2 contratti di affitto di immobili da Co.Me.Ar e BSP.

La voce *Impianti e Macchinari* comprende gli impianti presi in leasing principalmente da UmbraGroup S.p.A., dalla Co.Me.Ar. S.r.l. e dalla BSP S.r.l., che in sede di *Purchase Price Allocation* sono stati rivalutati al *fair value*.

La voce *Altri beni* è relativa principalmente al parco macchine in leasing di tutte le Società del Gruppo e da altri beni di modesto valore. L'incremento del periodo è principalmente dovuto al rinnovo del contratto di noleggio delle stampanti di UmbraGroup S.p.A.

NOTA n. 10 – Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2025, comparata con gli stessi valori al 31 Dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Terreni e fabbricati	34.614	37.229
Impianti e macchinari	27.565	26.758
Attrezzature industriali e commerciali	4.459	4.826
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.952	2.762
Altre immobilizzazioni materiali	1.276	1.217
Totale Immobili, impianti e macchinari	69.866	72.792
<i>Di cui derivanti da Acquisizioni</i>	<i>775</i>	<i>NA</i>

La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle singole voci degli Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025:

In migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Attività materiali
Valore netto contabile						
Al 31 Dicembre 2024	37.229	26.758	4.826	2.762	1.217	72.792
Acquisizioni	334	371	54	-	16	775
Incrementi	279	6.666	1.575	1.040	320	9.880
Decrementi	(0)	-	(4)	(245)	-	(249)
Altre Variazioni		1.639	90	(1.735)	6	(0)
Differenze cambio	(1.047)	(727)	(199)	130	(0)	(1.843)
Ammortamenti	(2.181)	(7.142)	(1.883)	-	(283)	(11.489)
Al 31 Dicembre 2025	34.615	27.565	4.460	1.951	1.275	69.866

La voce "*Terreni e Fabbricati*" comprende tutti gli immobili produttivi delle Società del Gruppo:

- L'immobile sito in Foligno (PG), dove opera la Capogruppo UmbraGroup S.p.A.;
- L'immobile sito in Freiberg (DE) dove opera la controllata Tedesca Kuhn GmbH;
- L'immobile sito in Saginaw (MI - USA) dove opera la controllata Americana Linear Motion LLC;
- L'immobile sito in Everett (WA - USA) dove opera la controllata Americana Umbra Cuscinetti Inc.;
- Gli immobili siti in Spello (PG), dove operano le controllate Co.Me.Ar. S.r.l. e BSP S.r.l.;
- L'immobile sito in Albanella (SA), dove opera la controllata EMS S.r.l.

La voce "Impianti e macchinari" è riferibile ad investimenti effettuati dalla capogruppo UmbraGroup S.p.A. al 31 dicembre 2025. Gli investimenti del periodo sono relativi a UmbraGroup S.p.A., Linear Motion LLC e Co.Me.Ar. S.r.l.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è riferibile in particolar modo alla UmbraGroup e alle controllate Linear Motion, PKE, UCI, Co.Me.Ar. e BSP; gli investimenti principali dell'anno riguardano principalmente strumenti di controllo e attrezzature industriali di produzione.

Gli incrementi nella categoria "Altre immobilizzazioni materiali" sono riconducibili in particolare a nuovi autoveicoli, di mobili e arredi e di macchine elettroniche.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono principalmente riconducibili alla Capogruppo e in particolare ad Acconti riguardanti investimenti di impianti e macchinari pianificati per il 2026.

Gli incrementi per acquisizione sono attribuibili alle immobilizzazioni già in possesso della Società E.M.S. S.r.l. al 30 giugno 2025.

NOTA n. 11 – Attività finanziarie

La voce attività finanziarie ammonta complessivamente ad euro 9.378 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad euro 13.985 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Attività finanziarie non correnti	1.327	1.170	157	13%
Altre attività finanziarie correnti	8.051	12.815	(4.764)	-37%
Attività finanziarie	9.378	13.985	(4.607)	-33%

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 1.327 migliaia rispetto ad euro 1.170 migliaia del 31 dicembre 2024.

Il saldo si riferisce in parte alle quote sottoscritte dalla Controllante nel fondo denominato "Eureka! Fund I – Technology Transfer". Eureka è un fondo di venture capital specializzato nel *deeptech*, con l'obiettivo di incentivare il processo di trasferimento tecnologico in Italia, ossia in *start-up* e *spin-off* provenienti da Centri di Ricerca e Università del Paese che hanno l'obiettivo di valorizzare sul mercato i risultati delle loro attività di ricerca scientifica, promuovendo tecnologie innovative e spesso di frontiera, che possono avere un impatto profondo nella vita delle persone e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2020 ha deliberato di procedere alla sottoscrizione del suddetto fondo fino all'importo massimo di euro 1 milione, al 31 dicembre 2025 il valore è pari ad euro 620 migliaia.

La restante parte è totalmente imputabile alle tre Società acquisite nel 2023 e sono rappresentati da Partecipazioni di minoranza in consorzi o associazioni di settore.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 8.051 migliaia rispetto ad euro 12.815 migliaia del 31 dicembre 2024; la voce accoglie principalmente attività finanziarie non immobilizzate relative alla Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e alla Serms S.r.l.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Attività finanziarie non immobilizzate	7.350	12.300	(4.950)	-40%
Altre attività finanziarie	701	515	186	36%
Altre attività finanziarie correnti	8.051	12.815	(4.764)	-37%

Il saldo al 31 dicembre 2025 delle attività finanziarie non immobilizzate si riferisce principalmente:

- N.1 Obbligazione Mediobanca sottoscritta con Mediobanca per un totale di euro 5.000 migliaia con scadenza a dicembre 2026, salvo chiusura anticipata; l'obbligazione paga un tasso di interesse attivo liquidabile trimestralmente;

- N.1 Certificato *Cash Collect Protection* sottoscritto con Unicredit per un totale di euro 2.000 migliaia con scadenza a settembre 2027, salvo chiusura anticipata; il certificato paga un tasso di interesse attivo liquidabile trimestralmente.
- N. 2 Time Deposit per un totale di euro 350 migliaia sottoscritti con Unicredit con scadenza il 6 febbraio 2026 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad euro 350 migliaia.

NOTA n. 12 – Imposte differite attive e passive

La composizione delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Attività per imposte anticipate				
di cui non correnti	584	756	(172)	-23%
di cui correnti	7.828	8.583	(755)	-9%
Totale Attività per imposte anticipate	8.412	9.339	(927)	-10%
Passività per imposte differite				
di cui non correnti	(2.228)	(2.776)	548	-20%
di cui correnti	(904)	(975)	71	-7%
Totale Passività per imposte differite	(3.132)	(3.751)	619	-17%
Saldo netto	5.280	5.588	(308)	-6%

Le imposte differite attive e passive nette del Gruppo al 31 dicembre 2025 sono pari ad euro 5.280 migliaia rispetto ad un valore netto del precedente esercizio pari ad euro 5.588 migliaia. La voce è principalmente afferente la Capogruppo, le controllate Americane, le controllate acquisite nel 2023, risente dell'iscrizione di imposte differite relative alla rilevazione dei *fair value* delle attività rivalutate.

Relativamente alle differite attive la voce risulta principalmente composta come segue:

- Differenza temporanea relativa all'accantonamento del Fondo Obsolescenza Magazzino;
- Effetto fiscale della registrazione dei derivati di copertura relativi alle commodity e ai tassi di interesse dei mutui;
- Imposte anticipate relative alle perdite fiscali della UCI e della Co.Me.Ar.;
- Imposte anticipate relative all'ammortamento dell'Immobile di proprietà della UGI Holding;
- Imposte anticipate relative a profitti intercompany relativi a operazioni di rivendita di immobilizzazioni materiali.

Relativamente alle differite passive la voce risulta principalmente afferente alle imposte differite emerse a seguito della valutazione al *fair value* delle Società acquisite nel 2023.

NOTA n. 13 – Altre attività

La voce altre attività al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente ad euro 22.438 migliaia rispetto ad euro 10.789 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Altre attività non correnti	45	41	4	10%
Altre attività correnti	22.438	10.748	11.690	109%
Totale Altre attività	22.483	10.789	11.694	108%

Le altre attività non correnti, ascrivibili interamente a depositi cauzionali, al 31 dicembre 2025, ammontano ad euro 45 migliaia rispetto ad euro 41 migliaia del 31 dicembre 2024.

Le altre attività correnti ammontano ad euro 22.438 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad euro 10.748 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Crediti per contributi	16.212	4.216	11.996	285%
Crediti IVA	1.959	1.846	113	6%
Crediti per altre imposte	1.983	1.672	311	19%
Acconti a fornitori	442	1.309	(867)	-66%
Crediti Vari	1.842	1.705	137	8%
Totale Altre attività correnti	22.438	10.748	11.690	109%

Il saldo Crediti per Contributi è principalmente afferente alla Capogruppo, si riporta di seguito la tabella con il dettaglio:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Contributo ASTIB	-	24	(24)	-100%
Contributo AG2	-	22	(22)	-100%
Contributo IMARE	-	54	(54)	-100%
Contributo Diprovel	-	34	(34)	-100%
Contributo Costar	-	161	(161)	-100%
Contributo Simest	-	200	(200)	-100%
Contributo UP Wing	534	1.094	(560)	-51%
Contributo UAM4UAM	1.463	2.259	(796)	-35%
Contributo Remix	346	346	-	0%
Contributo Legge 808	4.869	-	4.869	>100%
Contributo CDS	7.553	-	7.553	>100%
Contributo GSE	143	-	143	>100%
Contributi Controllate	1.304	22	1.282	>100%
Crediti per contributi	16.212	4.216	11.996	>100%

Di seguito si riporta la descrizione del credito e del relativo incasso nell'anno:

- L'importo di euro 534 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea per un progetto di ricerca europeo denominato *Up Wing* il cui coordinatore è Airbus GMBH (importo concesso euro 1.864 migliaia – Importo incassato euro 1.330 migliaia);
- L'importo di euro 1.463 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, afferente il Fondo per la Crescita Sostenibile – Accordi per l'innovazione di cui al D.M. 31 Dicembre 2021 e DD 18 Marzo 2022, per un progetto di ricerca denominato *UAM4UAM* (importo concesso euro 3.227 migliaia – Importo incassato euro 1.764 migliaia);
- L'importo di euro 346 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti di *SviluppUmbria* per un progetto di ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale emanato ai sensi del PR FESR UMBRIA 2021 – 2027, O.S. 1.1 Azione 1.1.2. (importo concesso euro 577 migliaia– Importo incassato euro 231 migliaia);
- L'importo di euro 4.869 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, afferente la legge 24.12.1985 n. 808 riguardante *"Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico"* per un progetto di ricerca e sviluppo (Importo concesso euro 6.599 migliaia – Importo incassato euro 1.730 migliaia);
- L'importo di euro 7.553 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, afferente al *"CONTRATTO DI SVILUPPO"* disciplinato all'art. 9, comma 1 Decreto Del Ministero Dello Sviluppo Economico 9 dicembre 2014, per un progetto di investimento industriale, e di un correlato progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (Importo concesso euro 7.553– Nessun importo incassato);
- L'importo di euro 143 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti di Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. per l'ammissione agli incentivi di cui al D.M. 16.02.2016 (Importo Concesso Euro 143 migliaia – Nessun importo incassato);
- L'importo di euro 1.304 migliaia si riferisce ai crediti per contributi delle altre controllate che si riferisce principalmente al credito della ERA pari a euro 1.169 migliaia relativo al credito vantato nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, afferente la legge 24.12.1985 n. 808 riguardante *"Interventi per lo sviluppo e l'accrescimento di competitività delle industrie operanti nel settore aeronautico"* per un progetto di ricerca e sviluppo.

Il saldo *crediti per IVA* si riferisce principalmente alla Capogruppo ed è relativo al credito annuale risultante dalla liquidazione del mese di dicembre riportato a nuovo.

Il saldo *crediti per altre imposte* si riferisce principalmente alla Capogruppo, di seguito vengono elencati i principali crediti d'imposta maturati al 31 dicembre 2025:

- il credito d'imposta per euro 369 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2023) come da art.1 co.1057 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020;
- il credito d'imposta per euro 525 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2024 per interconnessione 2025) come da art.1 co.1057 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020;
- il credito d'imposta per euro 64 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2023 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- il credito d'imposta per euro 156 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2024 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, di cui euro 78 migliaia oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per euro 175 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2025 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, di cui euro 117 migliaia oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per euro 5 migliaia correlato all'Art Bonus dell'anno 2023 come da Legge n. 106 del 29 luglio 2014;
- il credito d'imposta per euro 6 migliaia correlato all'Art Bonus dell'anno 2025 come da Legge n. 106 del 29 luglio 2014, di cui euro 4 migliaia oltre l'esercizio successivo.

Il credito d'imposta afferente spese di Ricerca e Sviluppo e Innovazione tecnologica è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.

NOTA n. 14 – Rimanenze

La voce rimanenze ammonta ad euro 101.012 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad euro 94.649 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.059	34.270	1.789	5%
Semilavorati	48.222	43.717	4.505	10%
Prodotti finiti	13.894	13.439	455	3%
Merci in viaggio	1.195	1.556	(361)	-23%
Lavori in corso su ordinazione	1.642	1.667	(25)	-1%
Totale magazzino al minore tra costo e valore netto di realizzo	101.012	94.649	6.363	7%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la voce registra un incremento pari ad euro 6.363 migliaia, l'incremento è principalmente relativo alla CapoGruppo, alla Comear e alla ERA.

Si precisa che il fondo svalutazione di magazzino al 31 dicembre 2025 è pari a euro 8.583 migliaia e rappresenta il 7,8% del valore delle rimanenze lorde. Il fondo è stato stanziato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Di seguito si riporta la composizione del fondo:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Fondo obsc. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.759	2.672	87	3%
Fondo obsc. Semilavorati	3.404	3.080	324	11%
Fondo obsc. Prodotti finiti	2.420	1.880	540	29%
Totale Fondi Obsolescenza Magazzino	8.583	7.632	951	12%

Di seguito si riporta la movimentazione fondo:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
Valore attuale del fondo all'inizio dell'esercizio	7.632	7.375

Incremento da Acquisizioni	-	-
Utilizzo del fondo osolescenza nell'esercizio	(2.130)	(917)
Accantonamento del fondo osolescenza nell'esercizio	3.781	1.249
Altre variazioni	(700)	(75)
Saldo Fondo Osolescenza magazzino	8.583	7.632

L'utilizzo dell'esercizio 2025 è ascrivibile alla Capogruppo per euro 497 migliaia, per euro 103 migliaia alla PKE e per euro 1.530 migliaia alla Linear Motion.

L'accantonamento dell'esercizio 2025 è ascrivibile alla Capogruppo per euro 1.211 migliaia, per euro 199 migliaia alle controllate tedesche e per euro 2.371 migliaia alle controllate americane. Le altre variazioni includono quanto correlato all'effetto cambio.

I movimenti del fondo obsolescenza magazzino sono il risultato dell'applicazione della policy di svalutazione del magazzino che prevede linee guida diversificate in relazione al settore e alla linea di business osservata.

NOTA n. 15 – Crediti commerciali

La voce crediti commerciali ammonta ad euro 32.572 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad euro 36.403 migliaia del 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Crediti commerciali verso clienti terzi	33.599	37.854	(4.255)	-11%
Fondo svalutazione Crediti	(1.027)	(1.451)	424	-29%
Totale crediti commerciali	32.572	36.403	(3.831)	-11%

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con quanto disciplinato dall'IFRS 9.

L'impairment sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzati da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione fondo:

In migliaia di euro	2025	2024
Valore attuale del fondo all'inizio dell'esercizio	1.451	1.270
Utilizzo/Rilascio del fondo svalutazione crediti nell'esercizio	(527)	(1)
Accantonamento del fondo svalutazione crediti nell'esercizio	96	176
Altre variazioni	7	6
Saldo Fondo svalutazione crediti	1.027	1.451

NOTA n. 16 – Crediti tributari

La voce crediti tributari ammontano ad euro 2.282 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 2.315 migliaia del 31 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2025 la voce si compone principalmente da:

- imposte statali e federali relative alle controllate operanti in altri Stati, per Euro 331 migliaia;
- imposte per il consolidato fiscale, per Euro 1.627 migliaia e acconti per IRES/IRAP per Euro 324 migliaia;

NOTA n. 17 – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 68.385 migliaia al 31 dicembre 2025 rispetto ad Euro 77.006 migliaia del 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Denaro e valori in cassa	68.367	76.988	(8.621)	-11%
Depositi bancari e postali	18	18	-	0%
Totale Disponibilità liquide	68.385	77.006	(8.621)	-11%

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

NOTA n. 18 – Strumenti derivati attivi e passivi

La voce strumenti derivati attivi, relativa alla UmbraGroup S.p.A. e alla Co.Me.Ar. S.r.l., ammonta ad Euro 672 migliaia al 31 dicembre 2025.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Strumenti derivati attivi correnti	672	42	630	1500%
Totale Strumenti derivati attivi correnti	672	42	630	1500%

La voce strumenti derivati passivi non correnti, relativa alla Capogruppo, alla Comear S.r.l. e alla BSP S.r.l., ammonta ad euro 3.171 migliaia al 31 dicembre 2025.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Strumenti derivati passivi non correnti	3.171	6.372	(3.201)	-50%
Totale Strumenti derivati passivi non correnti	3.171	6.372	(3.201)	-50%

Gli strumenti finanziari sono utilizzati dalla Capogruppo con l'intento di copertura dei rischi derivanti dalle valutazioni dei tassi di interesse dell'indebitamento bancario, per la copertura delle oscillazioni di cambio e per la copertura delle oscillazioni del prezzo dell'energia. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

I derivati di tasso, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2025 si riporta che sono tutti valutati al *fair value* e rientrano nel Livello 2.

La voce strumenti derivati passivi per Euro 3.171 migliaia comprende il valore del *fair value* al 31 dicembre 2025 relativo ai contratti derivati di copertura del tasso di interesse sui mutui e dei derivati di copertura sul prezzo dell'energia rispettivamente per Euro 781 migliaia e per Euro 2.390 migliaia.

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dal Gruppo, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Nei contratti derivati non vi sono termini o condizioni contrattuali che possono influenzare l'importo, le scadenze e le certezze dei flussi finanziari futuri che sono anche garantiti dall'affidabilità delle controparti rappresentate da primari istituti bancari.

Strumenti finanziari derivati designati contabilmente come strumenti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano coperture di rischi connessi alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica.

In migliaia di euro					2025		2024	
Società	Controparte	Tipologia	Data di scadenza	Capitale Nozionale	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
UmbraGroup	Unicredit	Commodity SWAP	31/12/2027	2.712	(709)	(778)	(569)	(1.393)
UmbraGroup	Unicredit	Commodity SWAP	31/12/2027	2.415	(424)	(479)	(236)	(816)

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano coperture di rischi connessi alle variazioni dell'interesse bancario sui mutui in essere.

In migliaia di euro					2025	2024
Società	Controparte	Tipologia	Data di scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value	Fair Value
UmbraGroup	Intesa SanPaolo	IRS	21/01/2027		3.444	(38)
UmbraGroup	Unicredit	IRS	30/09/2029		8.036	(130)
UmbraGroup	Intesa SanPaolo	IRS	05/07/2030		8.148	(184)
UmbraGroup	BNL Gruppo BNP Paribas	IRS	27/07/2030		19.792	(423)
Co.Me.Ar.	Intesa SanPaolo	IRS	30/04/2027		-	-
Co.Me.Ar.	Intesa SanPaolo	IRS	06/10/2026		-	-
Co.Me.Ar.	Unicredit	IRS	30/09/2027		-	-
Co.Me.Ar.	BPM	IRS	31/03/2030	1.500	2	-
Co.Me.Ar.	BPM	IRS	31/03/2030	1.500	(5)	-
BSP	BPER	IRS	30/06/2026	745	(1)	(2)

Strumenti finanziari derivati non designati contabilmente come strumenti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano flussi finanziari espressi in valuta estera ed in particolare il dollaro americano USD.

Fair value positivo			Fair value negativo		
In migliaia di euro	2025	2024	2025	2024	
Dollaro Americano		672	-	-	2.228

NOTA n. 19 – Patrimonio netto

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e interamente versato della Capogruppo, è pari ad Euro 12.056 migliaia suddiviso in 333.333 di azioni.

La UmbraGroup S.p.A. detiene, inoltre, un numero di 45.862 azioni proprie del valore nominale di Euro 48.079 migliaia e pari al 13,76% del capitale sociale.

Si segnala che l'acquisita BSP S.r.l. possiede un numero di 1.393 azioni della Capogruppo a cui corrisponde un valore di acquisto di Euro 1.198 migliaia. Rispetto a tale fattispecie, il Capitale Sociale del Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato interessato da una riduzione per Euro 25 migliaia portando il valore ad Euro 12.031 migliaia; l'acquisizione della BSP S.r.l., stante la presenza di una partecipazione in UmbraGroup S.p.A. pari allo 0,42%, è un'operazione rientrante nella fattispecie di acquisto di azioni reciproche.

Come previsto dallo IAS 32, l'eccesso di valore risultante dalla riduzione del Capitale sociale a valore nominale è stato riflesso come accantonamento nella Riserva azioni proprie per un valore di Euro 597 migliaia e allocate a Patrimonio netto di terzi per Euro 576 migliaia.

Il Patrimonio netto è pari ad Euro 131.004 migliaia al 31 dicembre 2025 contro un patrimonio netto pari a Euro 132.255 migliaia al 31 dicembre 2024.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 si rimanda al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è il seguente:

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2025		Al 31 dicembre 2024	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio Separato della Capogruppo	93.629	6.936	92.384	8.718
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	1.057	123	895	69
Bilancio Separato della Capogruppo rettificato IAS	94.686	7.059	93.279	8.787
Effetti del consolidamento delle società controllate	36.318	1.597	38.976	5.044
Totale Consolidato	131.004	8.656	132.255	13.831
Patrimonio netto e risultato di terzi	3.129	107	2.579	(73)
Totale Pertinenza del Gruppo	127.875	8.549	129.676	13.903

NOTA n. 20 – Benefici a dipendenti

La voce benefici a dipendenti è pari ad euro 5.794 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 5.852 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Fondo TFR	15.779	15.506	273	2%
Fondo Tesoreria	(9.995)	(9.669)	(326)	3%
Ratei TFR	10	15	(5)	-33%
Totale Benefici a dipendenti	5.794	5.852	(58)	-1%

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

In migliaia di euro	2025	2024
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	5.852	5.610
Incremento da Acquisizioni	192	-
Service cost	300	270
Interest cost	177	170
Accantonamenti/ Anticipi e Liquidazioni	(604)	(104)
(Utili) / Perdite attuariali	(123)	(94)
Totale Benefici a dipendenti	5.794	5.852

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 della Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e delle società Controllate italiane Serms S.r.l., AMCO S.r.l., Co.Me.Ar. S.r.l., BSP S.r.l., ERA S.r.l., EMS S.r.l. e UED S.r.l. in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare.

Ai sensi dei paragrafi da 67 a 69 del principio IAS 19, l'obbligazione è stata calcolata mediante il "Projected Unit Credit Method", ossia "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (PUCM); si tratta di un approccio attuariale basato su valutazioni medie di oneri futuri. Più nello specifico, la valutazione è avvenuta attraverso una generalizzazione del precedente metodo PUCM ovvero si tiene finanziariamente conto di eventi che facciano modificare l'anzianità reale del dipendente, quali appunto le anticipazioni e le afferenze a fondi pensione complementari.

Le basi tecniche da predisporre per la valutazione del TFR secondo il principio IAS 19 prevedono due categorie di ipotesi, di tipo demografico e di tipo finanziario.

Per le basi tecniche di tipo demografico, vengono stimate le probabilità di transizione del dipendente attivo verso stati diversi, quali il pensionamento per vecchiaia, per anzianità, per invalidità e soprattutto per dimissioni, in quanto tale fattispecie determina la liquidazione da parte dell'azienda del TFR accantonato dal lavoratore. Inoltre, la conoscenza delle regole di concessione degli anticipi del TFR, la disponibilità dei dati storici sulla frequenza della loro fruizione da parte dei lavoratori e sulla loro dimensione media risulta un'informazione fondamentale al fine di quantificare correttamente le grandezze citate.

Le ipotesi finanziarie, invece, riguardano:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tabvole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

L'applicazione del modello di calcolo considerato, in base alle ipotesi descritte precedentemente, permette l'ottenimento dei seguenti risultati di valutazione:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Curtailment/Settlement, cioè la variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale, quali chiusura di stabilimenti, mobilità ecc.;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico;
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

Tali Actuarial Gains/Losses si suddividono in tre tipologie:

- da esperienza: dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difforni da quanto ipotizzato;
- da cambio ipotesi demografiche: determinate dalle modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;
- da cambio ipotesi finanziarie: determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

NOTA n. 21 – Fondi rischi ed oneri

La voce fondi rischi ed oneri ammonta complessivamente ad Euro 1.809 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 5.150 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	2025	2024
Saldo ad inizio esercizio	5.150	3.762
Incrementi da Acquisizioni	-	-
Accantonamenti	1.364	4.859
Rilasci/Utilizzi	(4.538)	(3.558)
Altre variazioni	(167)	87
Totale Fondo rischi e oneri	1.809	5.150

La voce fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 è composta come segue:

- Euro 185 migliaia relativi ad una sanzione fiscale in via di definizione nella controllata americana;
- Euro 324 migliaia relativi alla valorizzazione delle politiche retributive di competenza 2025 della Capogruppo;
- Euro 727 migliaia relativi alle passività potenziali della Kunh GmbH per la liquidazione iniziata nel 2026. relativa ai costi di liquidazione del personale e ai costi legali legati all'attività;
- Euro 426 migliaia relativi alla valorizzazione del Long Term Incentive della Capogruppo;
- Euro 150 migliaia per accantonamenti a copertura garanzia prodotti e altri accantonamenti di minori relativi alle altre Società del Gruppo.

NOTA n. 22 – Debiti verso banche

La voce debiti verso banche ammonta complessivamente ad Euro 115.821 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 119.343 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Debiti verso banche non correnti	87.334	88.364	(1.030)	-1%
Debiti verso banche correnti	28.487	30.979	(2.492)	-8%
Totale Debiti verso banche	115.821	119.343	(3.522)	-3%

I debiti verso banche includono i finanziamenti e gli anticipi bancari, nel prospetto che segue sono riepilogati in sintesi per Società, i debiti verso gli istituti eroganti, con l'importo nominale iniziale, il debito residuo e la parte scadente entro e oltre l'anno, nonché oltre 5 anni:

Società del Gruppo	Istituto di credito	Imponibile	Scadenza	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024
UmbraGroup S.p.A.	Monte dei Paschi	5.000	31/12/2027	1.468	2.190
UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	28/03/2025	-	734
UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	25/02/2027	2.143	3.571
UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	05/07/2030	8.148	9.638
UmbraGroup S.p.A.	Mediocredito (Intesa San Paolo)	10.000	29/09/2025	-	1.476
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	10.000	30/11/2027	2.857	4.286
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	15.000	30/09/2029	8.036	10.179
UmbraGroup S.p.A.	Cariparma (Credit Agricole)	5.000	31/03/2025	-	179
UmbraGroup S.p.A.	BNL	7.000	31/03/2025	-	257
UmbraGroup S.p.A.	UBI (Cassa Debiti e Prestiti)	7.000	21/01/2027	3.444	4.875
UmbraGroup S.p.A.	Banco BPM	12.500	29/12/2028	6.362	8.433
UmbraGroup S.p.A.	Banco BCC	10.000	08/09/2025	-	2.143
UmbraGroup S.p.A.	Cassa Depositi e Prestiti	25.000	27/07/2030	19.792	23.958
UmbraGroup S.p.A.	Banco BCC	2.200	30/11/2029	1.787	2.200
UmbraGroup S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio	5.000	31/01/2031	5.000	5.000
UmbraGroup S.p.A.	Banca Centro	5.000	31/12/2029	5.000	5.000

UmbraGroup S.p.A.	Monte dei Paschi	5.000	31/12/2030	5.000	5.000
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	10.000	31/10/2032	10.000	-
UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	31/11/2032	10.000	-
AMCO S.r.l.	Intesa San Paolo	500	26/10/2025	-	62
PKE GmbH	STILL Financial Services	34	30/06/2027	15	23
Umbra Cuscinetti Inc.	BNL	3.523	22/06/2026	284	963
Umbra Cuscinetti Inc.	Bank of America	1280	14/04/2026	11	43
UGI Holding Inc.	BNL	9.626	31/06/2029	7.447	9.626
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	230	31/07/2026	30	82
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	200	31/07/2026	27	72
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	300	30/11/2025	-	300
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	1.700	30/06/2035	1.700	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Intesa San Paolo	1.750	30/04/2027	-	604
Co.Me.Ar. S.r.l.	Mediocredito Centrale	800	23/12/2026	204	406
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	39	27/09/2025	-	10
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	3.000	20/03/2025	-	971
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	1.500	30/09/2027	-	750
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	1.500	30/09/2030	-	1.438
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	1.000	31/03/2033	853	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	1.200	31/12/2035	1.200	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	700	14/03/2026	-	179
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	1.000	06/07/2028	398	539
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	350	19/02/2025	-	292
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	1.500	31/03/2030	1.500	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	395	10/07/2029	222	282
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	400	10/07/2025	-	60
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca CARIGE	225	30/06/2026	29	86
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca CARIGE	125	30/06/2026	16	48
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	300	01/02/2026	11	75
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	250	01/09/2026	41	93
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	800	01/06/2029	578	729
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	250	12/10/2026	53	116
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	500	21/11/2026	459	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	800	31/12/2035	800	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unione di Banche Italiane	450	06/10/2028	-	243
Co.Me.Ar. S.r.l.	BCC Umbria Credito Cooperativo	1.200	10/11/2030	1.004	1.185
Co.Me.Ar. S.r.l.	BCC Umbria Credito Cooperativo	1.000	05/03/2025	-	784
Co.Me.Ar. S.r.l.	BCC Umbria Credito Cooperativo	1.500	30/06/2032	1.444	-
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	500	31/07/2026	30	82
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	1.700	31/07/2026	53	144
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	200	28/02/2026	29	200
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	250	31/12/2026	250	-
BSP S.r.l.	Mediocredito Centrale	1.000	23/12/2026	267	530
BSP S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	400	01/09/2026	65	149
BSP S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	300	01/02/2026	11	75
BSP S.r.l.	Banco Popolare	400	21/10/2026	85	186
BSP S.r.l.	Banco Popolare	1.000	16/06/2028	361	502
BSP S.r.l.	Banco Popolare	800	30/09/2032	747	800
BSP S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	500	10/06/2029	275	351
BSP S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	400	10/08/2025	-	69
BSP S.r.l.	Banca CARIGE	400	30/06/2026	50	149
BSP S.r.l.	Banca CARIGE	400	30/06/2026	27	80
BSP S.r.l.	Cassa di Risparmio di Orvieto	1.700	31/12/2028	1.020	1.360
BSP S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	800	30/09/2032	745	800
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	210	30/11/2025	-	210
ERA S.r.l.	Unicredit	115	31/01/2025	-	2
ERA S.r.l.	BNL	400	27/10/2026	80	160
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	350	15/12/2026	73	144
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	250	15/12/2026	52	103
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	250	30/05/2030	161	196
ERA S.r.l.	Banco BPM	750	30/05/2030	485	589
ERA S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	550	10/10/2026	95	208

EMS S.r.l.	Banca di Credito Cooperativo	220	09/04/2028	56	-
EMS S.r.l.	Mediocredito Centrale	135	30/06/2031	93	-
EMS S.r.l.	INVITALIA	215	30/11/2030	137	-
EMS S.r.l.	Mediocredito Centrale	107	30/06/2028	34	-
EMS S.r.l.	Banca di Credito Cooperativo	800	07/01/2027	147	-
Totale finanziamenti		144.850		112.791	116.269
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banche varie			2.447	2.507
BSP S.r.l.	Banche varie			544	555
ERA S.r.l.	Banche varie			10	12
EMS S.r.l.	Banche varie			29	-
Totale Anticipi bancari				3.030	3.074
Totale Debiti verso banche				115.821	119.343
			<i>di cui quota corrente</i>	28.487	30.979
			<i>di cui quota entro 5 anni</i>	75.920	79.946
			<i>di cui quota oltre 5 anni</i>	11.414	8.418

Tra i finanziamenti sopraelencati, relativamente alla Capogruppo, ve ne sono presenti alcuni che prevedono il rispetto di financial covenants.

Si riportano di seguito nel dettaglio:

- **Mutuo Unicredit:** l'8 settembre 2021 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 15.000 migliaia; il mutuo, interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 30 settembre 2022, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 30 settembre 2029 con quota interessi a tasso variabile. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 8.036 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31/12/2025
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 3,5	1,72

- **Mutuo Banco BPM:** il 15 novembre 2021 la Capogruppo ha acceso un mutuo per una prima tranche di Euro 500 migliaia; in data 10 marzo 2022 è stata erogata la seconda tranche di Euro 12.000 migliaia. Il finanziamento totale è pari a Euro 12.500 migliaia. Il mutuo interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 31 dicembre 2023, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 29 dicembre 2028 con quota interessi a tasso fisso. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 6.362 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31/12/2025
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 2	0,51
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,5	1,74

- **Mutuo BNP Paribas:** il mutuo, acceso dalla Controllata Statunitense Linear Motion LLC il 17 giugno 2024 per un importo di USD 10.000 migliaia, con preammortamento fino al 28 maggio 2025, è rimborsabile in 16 rate trimestrali scadenti il 28 maggio 2029 con quota interessi determinata dal valore percentuale del Libor a tre mesi a cui si aggiunge uno spread; il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a USD 8.750 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31/12/2025
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,0	0,48
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,0	1,65

- **Mutuo BNP Paribas:** il mutuo, acceso dalla Controllata Statunitense Umbra Cuscinetti Inc. il 22 gennaio 2019 per un importo di USD 4.000 migliaia, con preammortamento fino al 22 giugno 2019, è rimborsabile in 24 rate trimestrali scadenti il 22 giugno 2026 con quota interessi determinata dal valore percentuale del Libor a tre mesi a cui si aggiunge uno spread; il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a USD 333 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31/12/2025
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1	0,48
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,0	1,65

- **Mutuo Cassa Depositi e Prestiti:** il 3 agosto 2023 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 25.000 migliaia; il mutuo, interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 27 luglio 2024, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 27 luglio 2030 con quota interessi variabile determinata in base alla quotazione dell'Euribor a tre mesi maggiorato di spread. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 19.792 migliaia. Tale finanziamento è stato oggetto di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse; la Società si è assicurata un tasso massimo del finanziamento, comprensivo di spread, del 4,62%. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2025 il cui mancato rispetto, di almeno uno dei parametri sottoindicati, comporta la perdita del beneficio del termine. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31/12/2025
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,5	0,49
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,5	1,81

- **Mutuo Unicredit:** il 19 novembre 2025 la Controllata Co.Me.Ar. S.r.l. ha acceso un mutuo per Euro 1.200 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2026 scadenti il 31 dicembre 2035 con quota interessi variabile determinata in base alla quotazione dell'Euribor a tre mesi maggiorato di spread. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1.200 migliaia. Si riporta di seguito il valore del covenant che interessa il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2025 il cui mancato rispetto comporta la decadenza del beneficio del termine. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31/12/2025
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 3,5	1,65

NOTA n. 23 – Debiti Finanziari

La voce debiti finanziari ammonta complessivamente ad Euro 18.961 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 16.860 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Debiti finanziari non correnti	13.814	12.676	1.138	9%
Debiti finanziari correnti	5.147	4.184	963	23%
Totale Debiti finanziari	18.961	16.860	2.101	12%

La voce debiti finanziari non correnti è pari ad Euro 13.814 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 12.676 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Debiti verso società di leasing non correnti	10.351	9.645	706	7%
Debiti verso altri finanziatori	3.463	3.031	432	14%
Totale Debiti finanziari non correnti	13.814	12.676	1.138	9%

La voce debiti finanziari correnti è pari ad Euro 4.184 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 3.468 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Debiti verso società di leasing correnti	2.126	2.157	(31)	-1%
Debiti verso altri finanziatori	2.515	1.518	997	66%
Altri debiti	506	509	(3)	-1%
Totale Debiti finanziari correnti	5.147	4.184	963	23%

I debiti verso società di leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo iscritto in accordo al principio IFRS 16, nello specifico si rimanda a quanto riportato nella *Nota n. 9 – Attività per diritti d'uso*.

NOTA n. 24 – Altre passività

La voce altre passività correnti ammonta complessivamente ad Euro 35.408 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 24.580 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Debiti verso il personale	6.208	6.811	(603)	-8,9%
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	3.749	3.325	424	12,8%
Altri debiti	23.725	11.574	12.151	105,0%
Debiti verso altri finanziatori	-	384	(384)	-100,0%
Debiti per ritenute fiscali	1.553	2.178	(625)	-28,7%
Debiti tributari IVA	73	199	(126)	-63,3%
Debiti per altre imposte	100	109	(9)	-8,3%
Totale Altre passività correnti	35.408	24.580	10.828	44,1%

La voce "Altri debiti" registra un incremento di euro 12.151 migliaia per effetto dell'iscrizione dei crediti per finanza agevolata, con contropartita nei risconti passivi. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

NOTA n. 25 – Debiti commerciali

La voce debiti commerciali ammonta ad Euro 38.568 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 40.106 migliaia al 31 dicembre 2024. La voce risulta iscritta al netto degli sconti commerciali, inoltre il valore nominale risulta rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Debiti verso fornitori	32.671	32.178	493	2%
Acconti da clienti	5.897	7.928	(2.031)	-26%
Totale Debiti commerciali	38.568	40.106	(1.538)	-4%

NOTA n. 26 – Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti ammonta ad Euro 612 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 1.808 migliaia al 31 dicembre 2024.

La voce al 31 dicembre 2025 si compone principalmente dal debito della UmbraGroup per l'accertamento con adesione per Euro 369 migliaia che ha interessato le annualità 2020 – 2021 – 2022 – e 2023 per le imposte sul reddito chiuse con un importo complessivo di Euro 444 migliaia comprensivo di sanzioni e interessi, che la Società ha deciso di dilazionare in rate trimestrali scadenti il 31 ottobre 2027.

NOTA n. 27 – Ricavi

I ricavi ammontano ad Euro 245.314 migliaia al 31 dicembre 2025, riduzione per Euro 10.386 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 255.700 migliaia).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Prodotti Aeronautici	180.154	189.870	(9.716)	-5%
Prodotti Industriali	63.259	63.929	(670)	-1%
Altri	1.901	1.900	1	0%
Totale Ricavi	245.314	255.700	(10.386)	-4%

Nel prospetto che segue è riportato il totale ricavi per area geografica e la variazione rispetto al precedente esercizio:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Italia	49.779	39.076	10.703	27%
EMEA (esclusa Italia)	71.834	74.199	(2.365)	-3%
Stati Uniti d'America	107.810	127.713	(19.903)	-16%
Altri	15.891	14.712	1.179	8%
Totale Ricavi	245.314	255.700	(10.386)	-4%

La contrazione del periodo pari al 4% è riconducibile principalmente alla riduzione delle vendite nel comparto delle viti e degli EMA, che rappresentano una componente rilevante del portafoglio prodotti. Questo effetto negativo è stato solo parzialmente compensato dall'andamento positivo delle microviti, che continuano a mostrare segnali di crescita grazie a specifiche applicazioni di nicchia.

Il settore Sviluppo Nuovo Prodotto è stato impattato dalla cancellazione di alcuni importanti programmi di Urban Air Mobility, con effetti diretti sia sui volumi sia sulle prospettive di sviluppo commerciale nel breve-medio periodo.

Per quanto riguarda il business Industrial, invece, non si osservano segni di ripresa, confermando i volumi del precedente esercizio già caratterizzato da una forte contrazione.

NOTA n. 28 – Costi per Materie Prime

La voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 66.715 migliaia al 31 dicembre 2025, decrementano complessivamente per Euro 1.532 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 68.247 migliaia).

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Acquisti materiale	73.088	73.548	(460)	-1%
Costi Accessori su Acquisti	3.834	3.017	817	27%
Variazione delle rimanenze	(10.207)	(8.318)	(1.889)	23%
Totale Costi per Materie Prime	66.715	68.247	(1.532)	-2%

Il decremento della voce per l'esercizio 2025 è ascrivibile al decremento dei ricavi.

NOTA n. 29 – Costi per Servizi

La voce costi per servizi ammonta ad Euro 46.564 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 43.482 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento per Euro 3.082 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Lavorazioni esterne	15.210	13.497	1.713	13%
Manutenzioni	6.207	5.819	388	7%
Utenze	7.399	7.207	192	3%
Trasporti	758	824	(66)	-8%
Servizi Commerciali	1.150	928	222	24%

Trasferte	1.318	1.471	(153)	-10%
Consulenze	4.697	4.938	(241)	-5%
Assicurazioni	1.334	1.672	(338)	-20%
Altri Servizi	8.491	7.126	1.365	19%
Totale Costi per Servizi	46.564	43.482	3.082	7%

L'incremento è principalmente da attribuirsi alle Società Italiane del Gruppo e alle lavorazioni esterne, il cui incremento è legato al mix di produzione della Linea Aerospace e Industrial.

NOTA n. 30 – Costi di sviluppo capitalizzati

La voce costi di sviluppo capitalizzati comprende gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e la capitalizzazione dei costi per progetti di sviluppo, la voce ammonta ad Euro 2.743 migliaia al 31 dicembre 2025, in aumento di Euro 524 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. La voce è composta da progetti di sviluppo nuovo prodotto. Tali costi sono stati capitalizzati in quanto rispondono ai requisiti di recuperabilità e sono direttamente imputabili alle attività di sviluppo interno finalizzate al futuro ottenimento di benefici economici.

NOTA n. 31 – Costi del personale

La voce costi del personale ammonta ad Euro 102.353 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 100.501 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento per Euro 1.852 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Salari e stipendi	75.234	71.545	3.689	5%
Oneri sociali	16.319	15.764	555	4%
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	3.228	3.084	144	5%
Altri costi per il personale	7.572	10.108	(2.536)	-25%
Totale Costi del personale	102.353	100.501	1.852	2%

I costi per il personale risultano incrementati del 2%, l'incremento è stato influenzato dagli incrementi contrattuali del 2025 e del 2024 che sono stati rispettivamente del 1,3% e del 6,9%, nonché dagli incentivi all'esodo del 2025 per Euro 1.739 migliaia.

NOTA n. 32 – Altri proventi e oneri

La voce altri proventi e oneri è pari a Euro 3.252 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 1.037 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento per Euro 2.215 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Altri ricavi e proventi	5.204	2.709	2.495	92%
Altri oneri	(1.952)	(1.672)	(280)	17%
Totale Altri proventi e oneri	3.252	1.037	2.215	214%

L'incremento della voce è principalmente ascrivibile all'aumento degli altri ricavi e proventi, che crescono complessivamente per Euro 2.495 migliaia nel corso dell'esercizio 2025 dovuto ai maggiori contributi ricevuti rispetto al 2024, relativi principalmente alla Legge 808 assegnata sia alla UmbraGroup che alla ERA.

NOTA n. 33 – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 17.651 migliaia al 31 dicembre 2025 e ad Euro 18.540 migliaia al 31 dicembre 2024, in diminuzione per Euro 889 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.447	3.530	(83)	-2%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.488	11.225	263	2%
Ammortamenti diritti d'uso	3.147	3.610	(463)	-13%
Accantonamento a svalutazione crediti	(431)	175	(606)	-346%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	17.651	18.540	(889)	-5%

Si precisa che sono ricompresi Euro 2.277 migliaia di ammortamenti delle Purchase Price Allocation di Co.Me.Ar., BSP ed ERA.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

NOTA n. 34 – Proventi e oneri finanziari e Utili e perdite su cambi

La voce *Proventi e oneri finanziari* ammonta a negativi Euro 6.293 migliaia al 31 dicembre 2025 in linea rispetto al 31 dicembre 2024.

La riduzione della voce oneri finanziari è riconducibile alla riduzione nell'andamento dell'Euribor interessato da una riduzione fino a giugno 2025 e quindi da stabilità dei livelli (2 dicembre 2024 2,924%; 2 giugno 2025 1,979%; 1 dicembre 2025 2,060%).

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Proventi finanziari	579	1.276	(697)	-55%
Oneri finanziari	(6.872)	(7.473)	601	-8%
Totale Oneri e Proventi Finanziari	(6.293)	(6.197)	(96)	2%

La voce *Utili e perdite su cambi* ammonta a negativi Euro 24 migliaia al 31 dicembre 2025, in miglioramento per Euro 819 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Utili su cambi	549	2.450	(1.901)	-78%
Riv/Sval strum. fin-tasso di cambio	3.226	(2.747)	5.973	-217%
Perdite su cambi	(3.799)	(546)	(3.253)	596%
Totale utili e perdite su cambi	(24)	(843)	819	-97%

NOTA n. 35 – Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del Gruppo ammontano a Euro 3.052 migliaia al 31 dicembre 2025, in diminuzione per Euro 2.569 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Delta	Delta %
Ires dell'esercizio	1.640	3.320	(1.680)	-51%
Irap dell'esercizio	709	982	(273)	-28%
Altre imposte dell'esercizio	222	1.970	(1.748)	-89%
Imposte differite	131	(974)	1.105	-113%
Imposte anticipate	(1.069)	291	(1.360)	-467%
Imposte relative ad esercizi precedenti	1.419	32	1.387	4334%
Totale Imposte sul reddito	3.052	5.621	(2.569)	-46%

Nella voce sono iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato nella voce Debiti per imposte correnti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Il Gruppo ha aderito al consolidato fiscale promosso dalla società Poliscam S.r.l. in qualità di consolidante.

NOTA n. 36 – Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non si rilevano voci di ricavo e di costo non ricorrenti e non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA n. 37 – Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

I compensi maturati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma agli amministratori del Gruppo ammontano complessivamente a Euro 1.920 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Capogruppo e delle altre Società italiane del Gruppo al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 124 migliaia.

I compensi alle Società di revisione maturati per l'esercizio 2025 sono pari a Euro 68 migliaia.

NOTA n. 38 – Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha avviato le attività propedeutiche alla riformulazione del Piano Industriale, con l'obiettivo di riflettere l'evoluzione del contesto di riferimento.

In tale ambito, a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione, è stata definita la cessazione delle attività, a far data dal 31 gennaio 2026, del sito industriale di Freiberg in Germania. Coerentemente con tale decisione, è stata dunque avviata la procedura di liquidazione della società controllata Kuhn GmbH.

NOTA n. 39 – Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che la Capogruppo ha rapporti con la seguente parte correlata:

- EDIL UMBRA S.r.l.

Tali rapporti sono di natura commerciale e relativi alla gestione del ex sito produttivo di UmbraGroup di Via Piave, Foligno. Tali operazioni rientrano nella normale gestione, sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della società.

Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali, valori in Euro migliaia:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti di componenti e lavorazioni	Altro
Edil Umbra S.r.l.	-	13	-	-	71

NOTA n. 40 – Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinati dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017, come anche da ultimo modificato dalla Legge n. 160/2023, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio, ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234.

Per tali aiuti, come anche previsto dall'art. 1, comma 125 – quinquies, Legge n. 124/2017, la registrazione nel già menzionato sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

NOTA n. 41 – Gestione dei rischi finanziari e operativi

Si rimanda a quanto già inserito nella sezione "Principali rischi e Incertezze" della Relazione sulla gestione.

Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e Note Esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Reno Ortolani

21 maggio 2026

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società UmbraGroup S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio consolidato della UmbraGroup S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 8.549 (*migliaia*).

Come è noto, il controllo sul Bilancio consolidato è demandato agli organi o soggetti cui è attribuito per legge quello sul Bilancio di esercizio dell'impresa controllante (art. 41 del D.lgs. n. 127/1991).

Il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto alla nostra attenzione il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025, che coincide con la chiusura di esercizio della Capogruppo e dalle controllate, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, KPMG S.p.A., ci ha consegnato la propria relazione datata 05/06/2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio consolidato al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento dei compiti connessi con l'esercizio della nostra attività di vigilanza, Vi segnaliamo che:

- abbiamo verificato la regolarità e corrispondenza della situazione patrimoniale ed economica derivante dal consolidamento con le risultanze contabili della controllante e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate; abbiamo, inoltre, verificato la congruità fra le informazioni ed i chiarimenti ricavabili dalla nota integrativa, nonché, dalla relazione sulla gestione, e il contenuto del bilancio consolidato;
- abbiamo ricevuto dall'organo amministrativo adeguata informazione sulla composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione come definiti dall'art. 2359 del Codice Civile e dall'art. 26 del D.Lgs. n. 127/1991;
- la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tal fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci delle Società o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio, nonché della relazione sulla gestione.

È stato possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dal Gruppo non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le Società del Gruppo hanno operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio, nel valutare periodicamente l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del Gruppo e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, conferma che non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al Bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha preso atto che:

- la revisione legale dei conti è affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A.. Quest'ultima ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data odierna, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio consolidato, in merito al quale vengono fornite anche le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, soggette a tale necessità inderogabile, come dettagliati in nota integrativa, sono stati opportunamente controllati. Il Collegio Sindacale ritiene gli stessi conformi agli obblighi generali di legge, nonché, a quelli specificatamente dettati, ove esistenti, per la valutazione delle singole voci;

- il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative. Al riguardo, si dà atto che il Gruppo è in grado di fronteggiare le obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi dodici mesi, nonostante la situazione socio-economica che stiamo avendo a causa dei vari conflitti che si stanno susseguendo in questo periodo;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio consolidato ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Conclusioni

A nostro giudizio, sulla base dei controlli effettuati, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Foligno, 05/06/2026

Il Collegio sindacale



Gruppo UmbraGroup

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

5 giugno 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
UmbraGroup S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo UmbraGroup (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo UmbraGroup al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla UmbraGroup S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della UmbraGroup S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo UmbraGroup S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo UmbraGroup
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della UmbraGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo UmbraGroup al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo UmbraGroup al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 5 giugno 2026

KPMG S.p.A.


Maurizio Cicioni
Socio